

QTC

Anno 2° - N. 12

Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile

Ottobre 2017



HST

High Speed Telegraphy



QTC

Anno 2° - N. 12

Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile



Ottobre 2017

EXECUTIVE DIRECTOR

IOSNY Nicola Sanna

COLLABORATORS

IZ3KVD Giorgio Laconi, I0PYP Marcello Pimpinelli, IZ0EIK Erica Sanna, ZS6YE Heather Holland, I6GII Antonio Fucci, I0KBL Leonardo Benedetti, IW0AWH Aldo Rossi, IK8HEQ Dorina Piscopo, IW0SAQ Gianni Santevecchi, I6RKB Giuseppe Ciucciarelli, IK8ESU Domenico Caradonna, IK1VHX Bruno Lusuriello, IZ6DWH Salvatore Latorre, IU8HTS Giuseppe Cuomo, JH3DMQ Munehiro Mizutani, IK1GJH Massimo Servente, IK8MEY Angelo Maffongelli, IK8HIS Luigi Colucci, IK0IXI Fabio Bonucci, EA4EQ Juan Carlos Calvo, XE1FSD Luis Adolfo, F4DHQ Sophie Malhomme, IW2NOD Emanuele Cogliati, IU2IFW Pasquale Fabrizio Salerno, IT9CEL Santo Pittalà, IK5KID Massimo Marras, IK1WGZ Simone Accili, Fabio Teoli, IN3UFW Marco Paglionico, IZ1XBB Pier Paolo Liuzzo, IT9GCG Enzo Cuppone, IT9JPW Marco Mora, IT9FDB Salvatore De Filippi, IU1ATT Nancy Gentile, IK8HVO Antonio Migliaccio, IZ8XJJ Giovanni Iacono, Bernardeta Grochowska, IZ3NVM Andrea Galvani, IZ8QMF Paolo Guadagno, SV3RND Mario Ragagli, IZ0VLL Salvatore Mele, IS0JXO Antonio Solinas, IW8PGT Francesco Ciacco, IK1YLO Alberto Barbera, IW1RFH Ivan Greco, IU5CJP Massimiliano Casucci, IK0ELN Giovanni Lorusso, IT9DSA Antonino Di Bella, IW6DTM Alberto Tallevi, IW1AXG Luciano Seeber, IZ1HHT Giorgio Guala, IU3FBL Andrea Fabris, IK3GES Gabriele Gentile, HB9EDG Franco Citriniti

EDITOR

IZ0ISD Daniele Sanna

<http://www.unionradio.it/>

“QTC” non costituisce testata giornalistica; non ha, comunque, carattere periodico ed è aggiornata secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali (dei contenuti, degli articoli e dei materiali ivi contenuti). Pertanto, non può essere considerata in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001

SUMMARY

- 4 **IOSNY** U.R.I. Anno Uno
- 11 **IW0SAQ** Esercitazione annuale R.N.R.E.
- 16 **REDAZIONE** Unità Mobile 10
- 18 **IK0ELN** Radioastronomia
- 28 **REDAZIONE** Telegrafia Mon Amour
- 30 **HB9EDG** High Speed Telegraphy
- 33 **REDAZIONE** About I.T.U.
- 38 **IZ3KVD** Normative radio e fatti quotidiani
- 45 **REDAZIONE** Tecnoinformatica & Social Networks News
- 48 **IU8HTS** Autovelox, il tormentone degli automobilisti
- 51 **IU3FBL** Sperimentazione
- 54 **IK3GES** A pesca di DX
- 57 **IOPYP** World Celebrated Amateur Radio
- 60 **IU3BZW** English 4 You
- 62 **REDAZIONE** Radio Activity - DX News
- 67 **REDAZIONE** VHF & Up
- 69 **IT9CEL** Calendario Fiere Elettronica, Mercatini e Contest
- 71 **AA.VV.** Diplomi - Contest - Attività U.R.I.
- 85 **REDAZIONE** Ricordi
- 86 **AA.VV.** Radoracconti
- 97 **AA.VV.** Fotoracconti
- 99 **AA.VV.** Italian Amateur Radio Union World



U.R.I. Anno Uno

I giorni si susseguono come i mesi ed è passato un anno intero da quando un gruppo di persone, di OM, decise con molto coraggio e molta passione di intraprendere questa bellissima avventura: fondare l'Associazione, U.R.I. al fine di accomunare tutti i Radioamatori, di qualsiasi estrazione associativa e qualsiasi Country di appartenenza.

L'avventura è iniziata e i Fondatori hanno iniziato a tessere una tela che è risultata veramente vincente e che ha portato a tanti risultati, addirittura al di là di ogni più rosea previsione. Erica, Antonio, Luigi, Dorina, Salvatore, Giuseppe ed il sottoscritto.

Abbiamo in un anno aperto circa una trentina di Sezioni in tutte le parti d'Italia, da Trapani a Catania, da Vieste a Santa Maria Capua Vetere, da Perugia a Bettona, da Viareggio a Trento, da Genova a Fano, Pesaro, Treviso, Bresso, Milano, Cosenza, Narni, Tortona, Alba, Roma, Cortona... Insomma, abbiamo esteso la nostra presenza in numerose parti d'Italia (mi scuso se non ho nominato alcune realtà). Il lavoro è stato costante, duro ma piacevole, coordinato molto bene dalla nostra Segretaria Nazionale Erica, e ha portato moltissimi risultati dal punto di vista dei numeri, ma soprattutto della qualità. Moltissime delle nostre Sezio-

ne U.R.I. sono veramente attive e svolgono un lavoro costante ed interessante come attività di Sezione e come coinvolgimento di molti altri OM, lo dimostra anche la nostra Rivista

"QTC", che dobbiamo molte volte ridimensionare per la grande quantità di articoli che ci vengono inviati e che dimostrano la vera essenza di essere un Radioamatore U.R.I. Tante sono state le iniziative portate avanti che desidero ricordare solo brevemente ma che rivestono una importante pedina, per l'immagine verso l'esterno, della nostra Associazione. Ad esempio l'ormai famoso

DTMBA - Diploma Teatri Musei e Belle Arti, che ci ha fatto conoscere in tutto il mondo per la qualità dell'iniziativa e per gli operatori che ci si sono dedicati; il **D.A.V. - Diploma Ambienti Vulcanici** è stato ancora un grande passo avanti per la

nostra conoscenza svolto in molte Regioni ed, in particolare, nelle Marche ed in Emilia-Romagna da parte della Sezione di Fano e Pesaro. La nostra partecipazione a Fiere e manifestazioni è stata costante, sicuramente dalla più famosa, quella di Friedrichshafen, che ci ha messo in prima pagina a livello mondiale, a Montichiari per ben due volte, ed in tantissime altri Eventi in Italia.

Voglio anche ricordare il nostro Mercatino del Radioamatore, organizzato dalla Sezione di Fano, che nonostante una pioggia incessante, ha portato ad esporre moltissimi OM provenienti da tante parti della nostra Penisola.





Il Servizio QSL, che rivestiva una importanza strategica per il futuro della nostra Associazione, è stato attivato con carattere di urgenza e sta funzionando alla grande grazie a 9A5URI, ai nostri amici della Croazia e al nostro QSL Manager italiano IOPYP. Ricordo anche i nostri gruppi di lavoro, delle varie Sezioni sparse in tutto il mondo, dal Messico, alla Mongolia, dal Giappone (Team 7043) al Sud Africa, Slovenia, Croazia, Ucraina, Spagna, Venezuela, Repubblica Ceca, Austria, ...



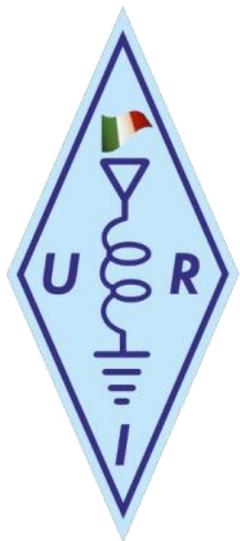
Risultati interessanti, importanti, e che hanno portato popolarità ad U.R.I.

La nostra Radio, "FLY RADIO TV" diretta da IW8PGT Francesco Ciacco di Cosenza, è stata una bellissima iniziativa: quella di poter avere una emittente U.R.I. dalla quale poter diffondere interviste ed interventi che possano essere ascoltati da tutti.

Un progetto realizzato è stato quello di far diventare la nostra Associazione una ONLUS "no profit" e, grazie ad un lavoro incessante, ci siamo riusciti in breve tempo con l'iscrizione nei Registri della Protezione Civile dell'Umbria... ma non bastava e, quindi, siamo anche parte integrante di R.N.R.E., Raggruppamento a livello Nazionale di Protezione Civile con un gruppo di OM che si dedicano a questa importante attività di solidarietà. In brevissimo tempo abbiamo dato una svolta anche positiva al nostro Raggruppamento acquistando, e facendoci sponsorizzare da R.N.R.E. che ci ha seguito sempre e costantemente, un mezzo fuoristrada che ci permetterà, in un prossimo, speriamo lontano futuro, di partecipare alle esercitazioni ed agli interventi di Protezione Civile.

le che dovessero malauguratamente rendersi necessari nella nostra Regione e in quelle limitrofe, anche se non si escludono interventi a livello nazionale.

Il nostro Sito U.R.I. www.unionradio.it è diventato molto bello, professionale e fruibile grazie agli interventi, prima di Mario Morriggi e poi di IT9CEL Santo. In realtà siamo stati, dopo pochissimi giorni dalla fondazione, attivi su vari fronti ed in maniera competente e con molta enfasi abbiamo portato avanti tutte le branche della nostra attività. I nostri più vicini collaboratori sono entusiasti del progetto che portano avanti con passione e abnegazione, anche sottraendo, molte volte, ore alle proprie attività per dedicarsi a far crescere sempre di più U.R.I. e a farla diventare quanto prima una Associazione di riferimento in campo nazionale e mondiale.



Il futuro, sicuramente, con le premesse che abbiamo, sarà pieno di soddisfazioni. Una Associazione snella, democratica e aperta, al passo con i tempi, e con costi molto bassi.

Il nostro Servizio QSL è completamente gratuito e a disposizione dei Soci.

Infine voglio ricordare il nostro Presidente Onorario alla memoria I5DOF Franco Donati che, appena dopo la fondazione di U.R.I., ci ha lasciati con un vuoto enorme poiché era una pedina importante e un grande amico.

Un altro collaboratore che non c'è più ma che desidero ricordare è I8WTW Peppe Tartaglione, che ha collaborato moltissimo al "varo" di questa realtà e che è stato nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale anch'egli Presidente Onorario alla memoria.

Ancora ricordo che il nostro Presidente Onorario di U.R.I. è il mio mentore I6RKB Giuseppe Ciucciarelli che, pur avendo la veneranda età di 90 anni, spinge sempre la nostra Associazione ad andare avanti e collabora alla sua riuscita.

Questa è stata una panoramica parziale di quanto fatto, ma certamente molte attività sono "in fieri" ed altre dovranno essere realizzate nel prossimo futuro attraverso programmi ed idee che, di sicuro, porteranno visibilità ed importanza ad U.R.I.

Molte altre cose bollono in pentola come l'apertura di numerose nuove Sezioni italiane e straniere (nell'ambito di partnership) e numerosi progetti operativi e organizzativi.

Le attivazioni per i vari Diplomi sono state moltissime e dislocate nelle varie Sezioni U.R.I. italiane: Pesaro, Fano, Perugia, Bettona, Trapani, Catania, Trento, Santa Maria Capua Vetere, Treviso, Milano, Narni, Cortona, ...

Amate U.R.I., vogliatele bene e collaborate al suo sviluppo per la grandezza del radiatismo italiano. Auguri!

73

I0SNY Nicola

Presidente U.R.I.

Direttore Esecutivo "QTC"



Un anno con...
...Voi!!



2016 - 2017



1 4



2 5



3 6



1^a ASSEMBLEA NAZIONALE SOCI

**Fano,
8 Aprile 2017**






7 10



Un appuntamento da non mancare....

HAM RADIO The No.1 in Europe!

Unione Radioamatori Italiani
Messe Friedrichshafen

Save the date

14 - 16 Luglio 2017



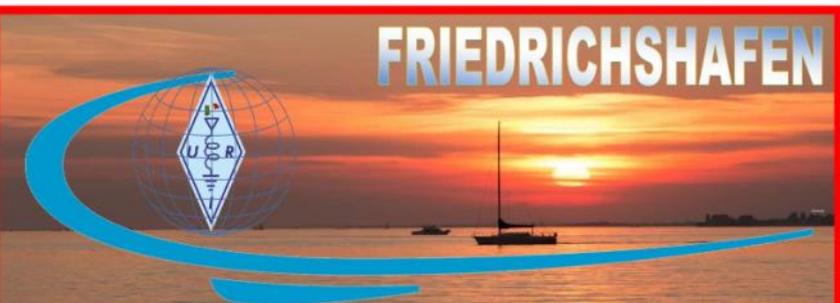


**Tappa
x
Tappa**

8 11



FRIEDRICHSHAFEN




INTERNATIONAL EXHIBITION FOR RADIO AMATEURS



Veduta del Teatro Greco di Taormina con il Vulcano Etna

DTMBA

9 12

*Buon
Compleanno*



2016 2017



Iscrizioni & Rinnovi 2018

Siamo alle porte del 2018, ci si avvicina quindi al periodo dei rinnovi e delle nuove iscrizioni. Le quote sociali restano invariate

La quota sociale di 12,00 Euro per il 2018 comprende:

- Iscrizione all'Associazione per un anno
- Servizio QSL gratuito via Bureau 9A
- Diploma di appartenenza PDF inviato via e-mail
- Tessera di appartenenza
- Distintivo U.R.I. + adesivo
- E-mail personale call@unionradio.it
- QTC On-line



Simpatizzanti, 7,00 Euro per il 2018 comprende:

- Iscrizione all'Associazione per un anno
- Diploma di appartenenza PDF inviato via e-mail
- Tessera di appartenenza
- Distintivo U.R.I. + adesivo
- QTC On-line

+ 3,00 Euro Quota immatricolazione solo per il primo anno

Con soli 6,00 Euro aggiuntivi è possibile sottoscrivere l'Assicurazione Responsabilità Civile contro terzi per le antenne, stipulata da U.R.I. con UNIPOL Assicurazioni

Quota Rinnovo 2018

Soci: 12,00 Euro + Assicurazione Antenne*: 6,00 Euro (opzionale) - Simpatizzanti: 7,00 Euro

Iscriversi in URI è molto semplice, basta scaricare il modulo di iscrizione dal sito www.unionradio.it, compilarlo e restituirlo con i documenti richiesti via mail a: segreteria@unionradio.it. Il pagamento puoi effettuarlo on-line dal Sito.

Semplice vero? TI ASPETTIAMO



Esercitazione annuale R.N.R.E. Velletri, 30 Settembre - 1 Ottobre

Un'esperienza bellissima che mi ha fatto capire sempre più che ogni Emergenza non è mai uguale all'altra, nella quale il Volontario deve sapere far tutto, dalle cose banali a quelle più complesse, con umiltà e sempre con il sorriso fra le labbra.

Si è imparato ad utilizzare:

- la valigetta satellitare, una parabola che va puntata su un certo satellite affinché dopo 5 minuti si abbia Internet, 2 telefoni VoIP e si può dare la connessione Wi-Fi ad un centinaio di utenti;
- uno zaino che crea la Rete Telefonica nei primi momenti di criticità in cui tutti i ripetitori della telefonia mobile sono out;
- la valigetta GSM che si può collegare anche con l'altra valigetta satellitare ed è in grado di riconoscere sotto le macerie i telefoni cellulari presenti, di chiamarli e localizzarli;
- il sistema PACTOR da cui si possono inviare e-mail di prima urgenza. Questo sistema necessita di un PC portatile, di un TNC, di un software sul PC e di una radio che lavori in HF.

A queste due giornate hanno presenziato il Sindaco di Velletri, due Ingegneri del Dipartimento e tutti i volontari R.N.R.E. del ter-

ritorio.

LA LEGGE RECITA CHE il Servizio Nazionale della Protezione Civile assicura la più ampia partecipazione dei cittadini, delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile all'attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di calamità naturali e catastrofi.

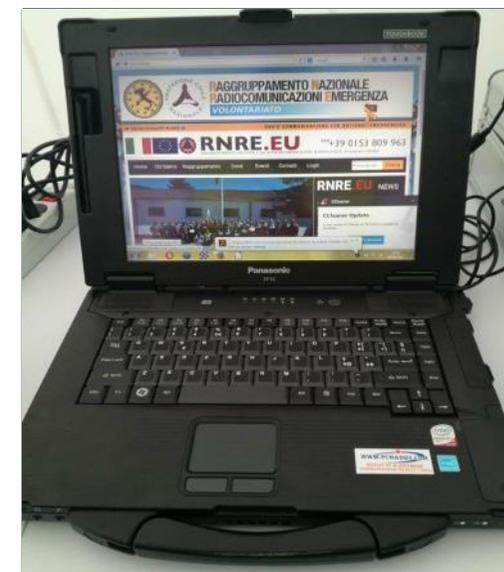
Lo stesso articolo prevede l'emanazione di un regolamento - il Decreto del Presidente della Repubblica 194 del

2001, che definisca in particolare:

- le procedure per la concessione di contributi per il potenziamento delle attrezzature ed il miglioramento della preparazione tecnica alle organizzazioni;
- le procedure per assicurare la partecipazione delle organizzazioni all'attività di predisposizione ed attuazione di piani di Protezione Civile.
- i criteri per i rimborsi dei gruppi associati che svolgono attività di previsione, prevenzione e soccorso.

Cos'è il volontariato

Il volontario è una delle strutture operative, insieme a Vigili del fuoco, Forze Armate e di Polizia, Corpo Forestale, servizi tecnici e



di ricerca scientifica, Croce rossa, Sistema Sanitario Nazionale e Soccorso Alpino e speleologico. I volontari costituiscono una delle componenti più vitali del sistema: oltre ottocentomila persone, distribuite sul territorio nazionale, aderiscono a organizzazioni che operano in molteplici settori specialistici. Nell'elenco nazionale del Dipartimento della Protezione Civile sono iscritte oltre 4.000 organizzazioni, tra cui oltre 3.850 organizzazioni locali in diverse Regioni italiane. Il ruolo del volontariato è fondamentale durante un'emergenza: la Funzione di supporto Volontariato è fra le prime ad essere attivata e si struttura in una "Segreteria amministrativa" e in un "Coordinamento del volontariato". La Segreteria gestisce gli arrivi e le partenze dei volontari, la loro dislocazione nelle zone operative, censisce materiali e mezzi, fornisce

supporto organizzativo e amministrativo. Il Coordinamento acquisisce e rende esecutive le esigenze della Sala Operativa, convoca e attiva gruppi specializzati, individua le risorse da distribuire al volontariato, si occupa della supervisione logistica delle presenze degli operatori, atti-



va i coordinamenti nazionali e regionali, si coordina con altri Enti e Istituzioni, gestisce la banca dati delle organizzazioni a fini operativi. In emergenza la Funzione Volontariato si coordina con tutte le altre funzioni di supporto, in particolare con le funzioni "assistenza alla popolazione", "materiali e mezzi" e "telecomunicazioni".

73

IW0SAQ Gianni

Coordinatore Protezione Civile U.R.I.









Unità Mobile 10

Anche U.R.I. operativa negli interventi di Protezione Civile: grande giornata a Roma per la consegna da parte di R.N.R.E. dell'Unità Mobile 10; presenti Alberto Barbera e numerosi Soci della Protezione Civile ed U.R.I.





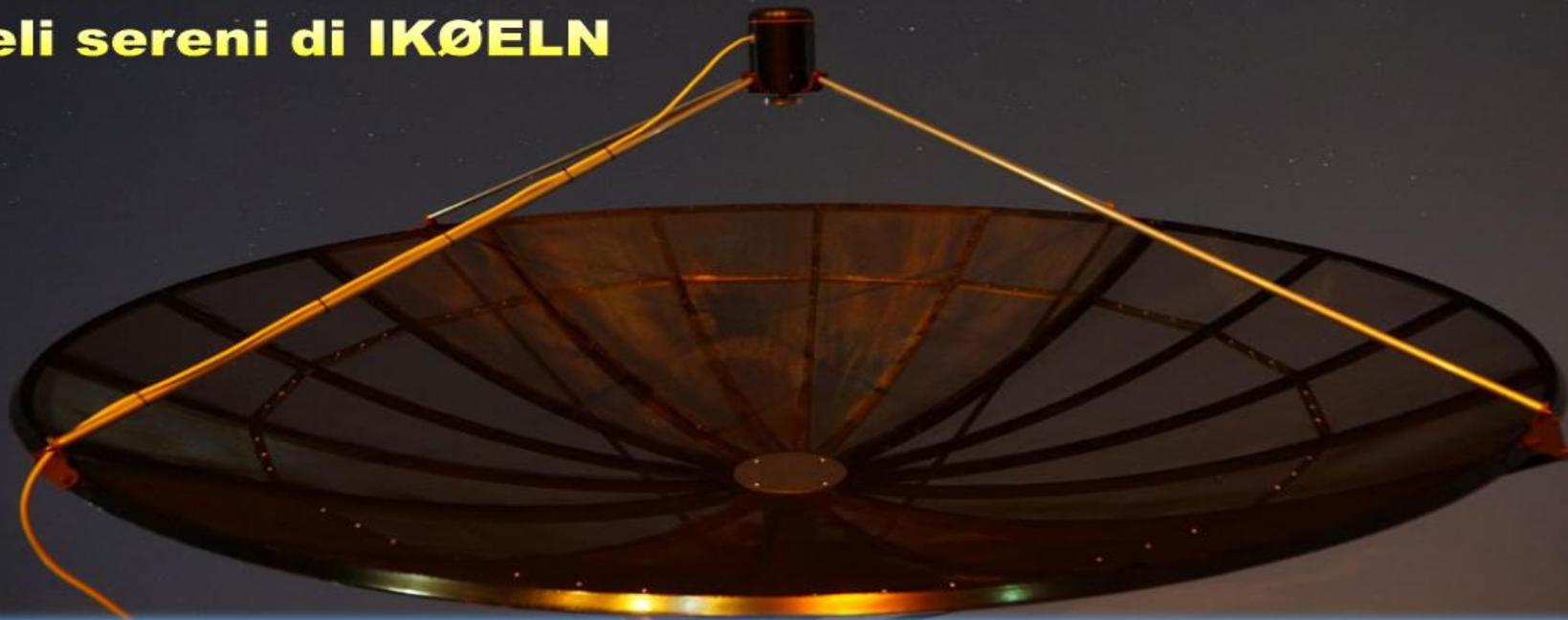
RADIOASTRONOMIA

"La Radio si compone di due parti:

La Radiotecnica e la Radioscienza"

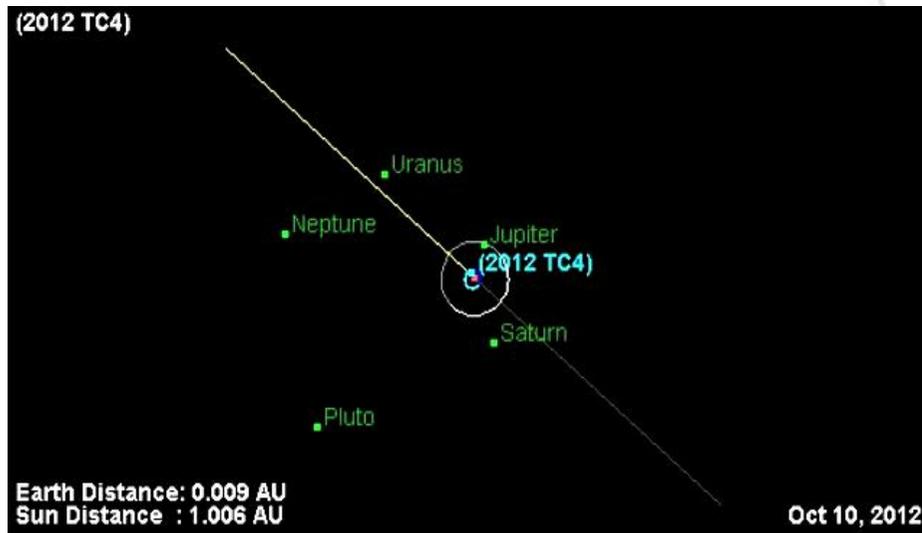
Guglielmo Marconi

Cieli sereni di IKØELN



ASTEROIDE 2012 TC4

Ecco un nuovo evento astronomico destinato a interessare da vicino il nostro pianeta: l'Asteroide 2012 TC4, del diametro compreso tra i 15 e i 30 metri, che dovrebbe passare a soli 44.000 chilometri dalla Terra il prossimo 12 ottobre.



Già scoperto dal 2012, ora l'asteroide è di nuovo nel mirino dei telescopi, allertando i sistemi di difesa planetaria contro gli oggetti celesti che si avvicinano pericolosamente al nostro pianeta. Questo corpo celeste classificato Neo (Near-Earth Object) è stato recentemente individuato dal V.L.T. (Very Large Telescope) in Cile dopo un lungo periodo di ricerca durato ben 5 anni; infatti il suo primo avvistamento risale al 2012, quando venne avvistato per la prima volta dall'osservatorio PAN-STARRS delle Hawaii. Calcolata immediatamente la sua orbita, gli astronomi capirono che l'asteroide aveva già un transito rasente con la Terra fissato per Ottobre 2017.

Tuttavia, per colpa della sua strana orbita, lo persero di vista, non riuscendo a stabilire di quanto si sarebbe avvicinato.

Ma, dopo le ultime osservazioni e ricalcolata la nuova orbita, si è potuto stabilire che il suo transito avverrà ad una distanza di 44.000 chilometri.

E, fintanto che l'asteroide rimarrà visibile, gli astronomi saranno in grado di studiarlo per ottenere il maggior numero di informazioni possibili, soprattutto sulla sua composizione chimica. Ovviamente, in occasione di questo evento, il mondo scientifico è in fermento.

La NASA ha promosso una campagna di osservazione a tutti i livelli, professionali ed amatoriali, la quale rientra in una più ampia iniziativa internazionale che darà luogo ad un'ottima opportunità per testare la capacità di identificare in ottico o in banda radio oggetti celesti in avvicinamento al nostro pianeta, oltre che mettere in atto le strategie da assumere in caso di reale minaccia, allertando la Protezione Civile ed il mondo del volontariato.

E se gli Alieni fossimo noi?

E se gli Alieni fossimo noi? Ormai è sempre più probabile la presenza di forme di vita intelligente su altri pianeti, magari in altre galassie, dove uno o più pianeti abbiano beneficiato delle stesse condizioni favorevoli della Terra, in cui vivono popolazioni evolute che mantengono contatti tra loro, scambi commerciali e turismo spaziale. Non lo sapremo mai! Le distanze abissali tra noi terrestri e "loro" non ci permettono di raggiungerli. Fantascienza? Purtroppo sì. Non abbiamo i mezzi idonei per superare la velocità della luce di 300.000 km/s; tantomeno conosciamo scorciatoie per guadagnare spazio e tempo. Ed allora che facciamo, ci rassegniamo? Continuiamo a sognare viaggi interplanetari, incontri ravvicinati del terzo tipo, guerre dei mondi e quant'altro la produzione cinematografica ci propina? No! Analizziamo attentamente la situazione. Partiamoci con il Paradosso di Enrico Fermi (Fig. 1) che affermò: "Se l'universo brulica di alieni, dove sono tutti

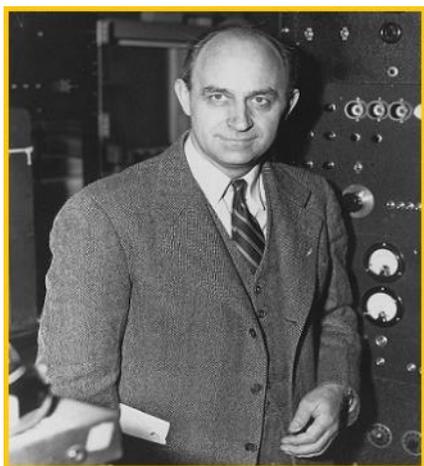


Fig.1 Enrico Fermi

quanti"? Infatti, se immaginiamo un Universo con la presenza di una folta popolazione di vite intelligenti, come mai non ne vediamo nessuna? Ma se gli eventuali abitanti di altre civiltà sono più intelligenti della nostra, con soluzioni e mezzi più evoluti dei nostri, perché mai non ci hanno ancora fatto visita? Domande che, per adesso, non trovano risposte, soltanto ipotesi. Nel 1961 il giovane astronomo statunitense Frank Drake (Fig. 2) formulò una equazione, divenuta famosa in tutto il mondo come l'Equazione di Drake. Trattasi di una formula matematica utilizzata per stimare il numero di civiltà extraterrestri esistenti in grado di comunicare nella nostra galassia. Fondatore del Progetto SETI (Search for Extra Terrestrial Intelligence), unitamente all'astronomo Carl Sagan, nel 1974 a Mountain View, California. L'equazione, oltre al principio antropico, stima la probabilità di trovare vita intelligente già nella nostra galassia, la Via Lattea. Drake sostiene che il numero delle civiltà in grado di comunicare con noi dipende dai seguenti fattori:

quanti"? Infatti, se immaginiamo un Universo con la presenza di una folta popolazione di vite intelligenti, come mai non ne vediamo nessuna? Ma se gli eventuali abitanti di altre civiltà sono più intelligenti della nostra, con soluzioni e mezzi più evoluti dei nostri, perché mai non ci hanno ancora fatto visita? Domande che, per adesso, non trovano risposte, soltanto ipotesi. Nel 1961 il giovane astronomo statunitense Frank Drake (Fig. 2) formulò una equazione, divenuta famosa in tutto il mondo come l'Equazione di Drake. Trattasi di una formula matematica utilizzata per stimare il numero di civiltà extraterrestri esistenti in grado di comunicare nella nostra galassia. Fondatore del Progetto SETI (Search for Extra Terrestrial Intelligence), unitamente all'astronomo Carl Sagan, nel 1974 a Mountain View, California. L'equazione, oltre al principio antropico, stima la probabilità di trovare vita intelligente già nella nostra galassia, la Via Lattea. Drake sostiene che il numero delle civiltà in grado di comunicare con noi dipende dai seguenti fattori:

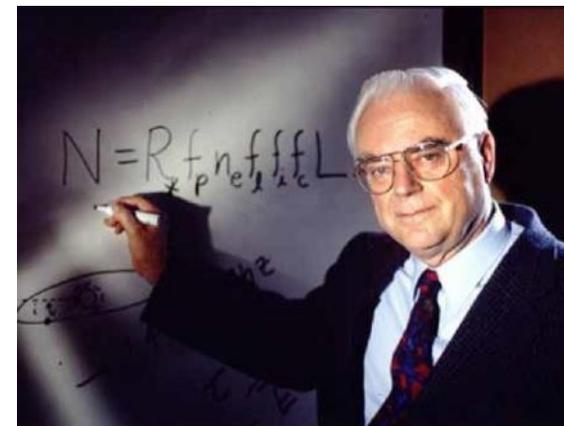


Fig.2 Frank Drake

$$N = R^* \times f_p \times n_e \times f_l \times f_i \times f_c \times L \quad \text{dove:}$$

N è il numero di civiltà extraterrestri presenti oggi nella nostra Galassia con le quali si può pensare di stabilire una comunicazione; R^* è il tasso medio annuo con cui si formano nuove stelle nella Via Lattea; f_p è la frazione di stelle che possiedono pianeti; n_e è il numero medio di pianeti per sistema planetario in condizione di ospitare forme di vita; f_l è la frazione dei pianeti su cui si è effettivamente sviluppata la vita; f_i è la frazione dei pianeti f_l su cui si sono evoluti esseri intelligenti; f_c è la frazione di civiltà extraterrestri in grado di comunicare; L è la stima della durata di queste civiltà evolute. Ovviamente il principio antropico ci può aiutare a stimare alcuni di questi fattori; ad esempio la vita media della civiltà o le probabilità che sorga la vita intelligente su un pianeta in grado di ospitare la vita, alle stesse condizioni di come avvenuto sulla Terra. Comunque, nonostante questo, l'indeterminazione del resto dei valori è troppo grande per poter realizzare stime utili. Intanto vediamo come la vita intelligente si è sviluppata sul nostro pianeta. La Terra è uno dei tanti pianeti che orbitano intorno ad una stella a cui abbiamo dato il nome di Sole. Il Sole è una stella tra centinaia di miliardi di stelle che popolano le centinaia di miliardi di galassie che esistono nell'Universo. Però, sebbene la Terra occupi un ruolo apparentemente insignificante nell'Universo, trattasi di un ruolo davvero speciale perché, al momento, è l'unico oggetto celeste che ospita la presenza della vita! Siamo riusciti ad esplorare corpi celesti del nostro sistema solare in cui non si può escludere l'esistenza di forme di vita, di cui, fino ad ora, non abbiamo trovato tracce, se non ipotesi di vita passata, così come su Marte, ipotesi di forme di vita su alcuni satelliti di Giove e ipotesi su alcuni satelliti di Saturno. Inoltre, la scoperta

di pianeti extra solari di taglia terrestre ha mostrato ambienti con caratteristiche necessarie allo sviluppo della vita; ipotesi anche questa. Ma la ricerca continua! E sulla Terra? La vita sul nostro pianeta ebbe origine circa 4.600 milioni di anni fa, con organismi unicellulari, per dar luogo poi ad esseri viventi pluricellulari intorno a 540 milioni di anni dopo, diversificandosi in una moltitudine di specie, compresa la nostra. La specie umana è apparsa circa 200.000 anni fa, dopo un lento processo di evoluzione, in cui elementi di ciascuna generazione si sono adattati nel corso del tempo. Certamente un percorso non affatto semplice, ma favorito anche dalle condizioni del nostro pianeta. Poi, alla fine del lungo percorso di adattamento, è comparsa la capacità di comprendere la realtà, cioè l'intelligenza. L'intelligenza è servita per costruire strumenti, controllare il fuoco, prevedere le stagioni osservando gli astri. Due milioni di anni fa, con l'intelligenza, fu scoperta la sfericità terrestre, confermata dopo cinque secoli dalle prime circumnavigazioni, ma anche che la Terra è solamente uno dei tanti pianeti che orbitano intorno al Sole e che il Sole esercita un'influenza determinante sul nostro pianeta, attraverso la radiazione elettromagnetica. Ma queste capacità intellettive non sono ancora sufficienti per capire o prevedere fenomeni che avvengono sulla Terra, quali ad esempio: le previsioni di disastrosi cicloni tropicali e le previsio-

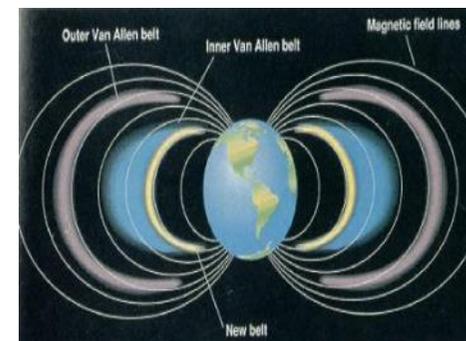


Fig3 Campo Magnetico Terrestre

ni di devastanti terremoti. Può darsi che gli extra terrestri siano già molto avanzati rispetto a noi terrestri per questo tipo di ricerca e riescano a prevedere i fenomeni violenti del pianeta che li ospita. Noi conosciamo abbastanza bene i fenomeni che riguardano la nostra stella, i suoi processi fisici e le conseguenze sul nostro pianeta, quali le tempeste solari. Sappiamo che l'abbondante quantità di acqua sulla Terra è strettamente correlata alla distanza dal Sole in quanto, se tale distanza fosse minore o maggiore, la Terra riceverebbe più o meno radiazione e l'acqua evaporerebbe o congelerebbe. A questo va aggiunto il ruolo importante del campo magnetico terrestre (Fig. 3), il quale protegge gli strati fluidi del nostro pianeta dalle emissioni di particelle solari. Ma questi vincoli sono simili ad altri pianeti nell'Universo? Sì, se è riferito al genere di vita che conosciamo noi, in quanto partiamo dal presupposto che 13.8 miliardi di anni fa, dopo l'evento del Big Bang (Fig. 4) le particelle si espansero per tutto l'Universo, quindi non direzionate soltanto verso la nostra galassia, ma verso tutte le

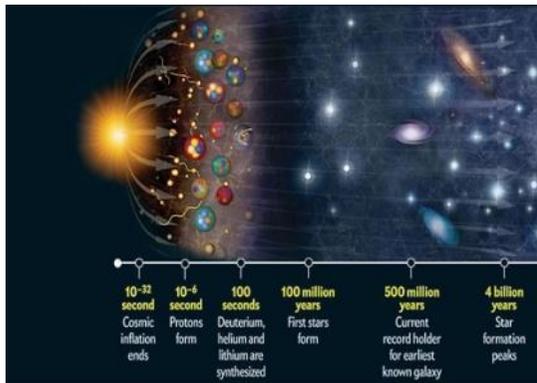


Fig.4 Il Big Bang

galassie e i loro sistemi solari che, nel corso del tempo, si formarono nell'Universo. Quindi, stessi ingredienti, uguali per tutti, ma a condizione che le particelle abbiano trovato pianeti con habitat favorevole allo sviluppo della vita. Prendiamo a modello

come si è formato il nostro sistema solare, formato dalla condensazione di una gigantesca nube di polveri e di gas, in cui la parte centrale della nube andò a formare il Sole mentre, con il materiale presente nelle zone periferiche, si formarono i pianeti. Il Sole, insieme a tutte le stelle visibili e a miliardi di stelle invisibili a occhio nudo, si trova all'interno di un gigantesco agglomerato, di forma lenticolare, chiamato galassia, alla quale abbiamo dato il nome di Via Lattea. La nostra galassia, in un diametro di circa 100 mila anni luce, contiene dai 100 ai 200 miliardi di stelle. Alla luce delle conoscenze attuali, l'Universo può essere immaginato come un insieme di decine di miliardi di galassie separate da immensi e sterminati spazi vuoti; per dare un'idea delle distanze in gioco, ricordiamo che la galassia esterna più vicina alla nostra, la galassia di Andromeda, dista due milioni e 300.000 anni luce mentre le galassie più lontane attualmente conosciute si trovano a distanze superiori ai dieci miliardi di anni luce e si allontanano l'una dall'altra con velocità proporzionali alla distanza; questa importantissima scoperta mostrò agli astronomi, in maniera inequivocabile, che l'Universo in cui viviamo si sta espandendo allo stesso modo in cui si espande la superficie di un palloncino quando vi soffiamo dentro. Da qui è facile capire che se su altri pianeti, di altri sistemi solari, di altre galassie, se esiste una civiltà più evoluta della nostra, diventa sempre più difficile contattarla anche a causa dell'espansione dell'Universo. Un potente segnale radio emesso dalla Terra rincorrerebbe inutilmente il traguardo, fino ad attenuarsi. Comunque la ricerca continua, in banda radio, attraverso il progetto SETI, nella speranza che un giorno giunga un segnalino dallo Spazio che ci confermi la loro esistenza; ed a quel punto gli Alieni

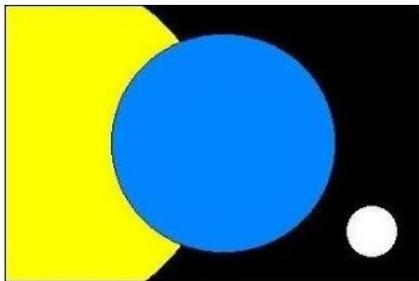


Fig.5 La bandiera della Terra

diventeremo noi. Tuttavia, già dal 1969, l'uomo aveva cucito un drappo da scambiare con eventuali abitanti di altre civiltà: la bandiera della Terra con i seguenti simboli. Sullo sfondo il colore nero del cosmo, il giallo del Sole, l'azzurro della Terra, e il bianco della Luna (Fig.5).

Disegnata nel 1969 da James W. Cadle, un fattore dell'Illinois, che ingenuamente sperava di mandarla sulla Luna con l'Apollo 11 a rappresentare tutti i terrestri, la bandiera della Terra oggi è usata a livello mondiale per tutte le attività fatte in favore di tutta l'umanità. SETI è una di queste attività e la bandiera del nostro pianeta è stata adottata da tutti i numerosi progetti SETI a rappresentare l'intelligenza terrestre e la sua ricerca scientifica. A distanza di anni, quello stendardo viaggia "oltre la Luna", nello Spazio, effigiato su una placchetta attaccata sulla fusoliera della sonda New Horizons.

Impatti Letali, l'Apocalisse Possibile

L'Universo è ricco di enormi quantità di materia che derivano dalla disgregazione di Asteroidi e Comete, ma anche dalla rimanenza della Nebulosa Primordiale, che diede origine al nostro Sistema Solare. Ogni giorno entrano nell'Atmosfera Terrestre oggetti cele-

sti di varie dimensioni che vanno dai granuli di polvere cosmica, ai diversi corpi celesti che vagano nello Spazio i quali, il più delle volte, si vaporizzano per effetto di surriscaldamento, dando luogo a fenomeni luminosi ed acustici. Per fortuna, raramente, impattano al suolo! Un variopinto bagliore nel cielo serale viene riconosciuto dal popolino come "una stella cadente" e, intorno alla metà di Agosto, le scie luminose delle meteoriti vengono individuate come "le lacrime di San Lorenzo". Orbene, occorre precisare che la International Astronomical Union ha classificato tali corpi, in rapporto alla diversa massa ed alla composizione chimica, come "Meteoroidi" riferito ad un corpo di origine asteroidale o cometario, più grande di una molecola ma più piccolo di un Asteroide. Poi, quando il Meteoroidi entra nell'Atmosfera Terrestre, e si brucia, diventa Meteora. Infine, se qualche frammento della Meteora è sopravvissuto al processo di ablazione nell'atmosfera e riesce ad impattare al suolo, prende il nome di Meteorite. Abbandoniamo, quindi, l'errato appellativo di... stelle cadenti, in quanto per Stelle si intendono oggetti celesti simili al nostro Sole e che, pertanto, nulla hanno a che fare con corpi vaganti nello Spazio Interplanetario che entrano nell'Atmosfera del nostro Pianeta. Ciò premesso, passiamo all'analisi di questi corpi celesti e dei danni che hanno provocato sulla Terra nel corso del tempo. Nella premessa ho accennato alle tre sorgenti genitrici, e cioè gli Asteroidi e le Comete, per cui adesso passiamoli in rassegna. Dunque, gli Asteroidi sono planetoidi aventi masse di varie grandezze, distribuiti in tutto il Sistema Solare, ma anche al di fuori. Ben nota è la Fascia Asteroidale che orbita tra Marte e Giove, definita la Fascia Principale (Fig. 1) la quale, secondo una teoria cosmologica,



Fig.1 Fascia di Asteroidi

representa i resti del materiale planetario residuo dopo gli sconvolgimenti cosmologici prodotti dall'Intenso Bombardamento Tardivo avvenuto circa 4.6 miliardi di anni fa, ovvero quando si è formato il nostro Sistema Solare. Nella Fascia Asteroidale sono presenti oggetti celesti classificati P.H.A. (Potential Hazardous Asteroid), cioè potenzialmente pericolosi per la Terra, in quanto le loro orbite, a volte, intersecano l'orbita terrestre, transitando in posizioni molto ravvicinate al nostro pianeta. L'ultimo in ordine di tempo è stato l'Asteroido catalogato 3122-Florence (Fig. 2) con un diametro di 4.3 km, transitato vicinissimo alla Terra alle 14.06 del 1° settembre 2017, alla distanza di circa 7 milioni di chilometri dal nostro pianeta. Altri gruppi di asteroidi sono stati individuati oltre il Pianeta Nettuno, denominati appunto Oggetti Transnettuniani. Anche questi planetesimi, che orbitano ai confini del nostro Sistema Solare, riescono ad avvicinarsi alla Terra, catturati dall'enorme campo magnetico solare. Altro genere di Meteoroidi sono le Comete. A tal riguardo, occorre dire che le Comete sono palle di neve sporca, ovvero un conglomerato di roccia, ghiaccio,



Fig.2 Asteroide 3122 Florence

ammoniaca, metano e diossido di carbonio, impastato da granuli di polvere protostellare, formata da silicio e materiale carbonaceo, dove il ghiaccio fa da collante. Il loro "parcheggio" si trova ai confini del Sistema Solare, nella Nube di Oort, la quale è formata da materiale roccioso ricoperto da enormi quantità di ghiaccio; e, poiché il campo magnetico del Sole raggiunge quelle latitudini, sovente accade che un pezzo di quel materiale ghiacciato venga attratto e inizi a viaggiare verso il disco solare. All'inizio appare come un puntino luminoso che viaggia nello Spazio però, man mano che si avvicina al Sole, il ghiaccio sublima per effetto di surriscaldamento, liberando anche la polvere protostellare. Si forma così la chioma a forma di coda di rondine, dove la parte più lunga è formata da vapore acqueo e quella più corta è formata da polvere stellare, una figura simile alla cometa che adorna l'albero di Natale. Ma non è tutto! Avvicinandosi sempre di più al Sole, il Nucleo Cometario, formato di materiale roccioso, libera anche enormi pezzi di roccia tenuti insieme dal ghiaccio, lasciando questa "spazzatura celeste" su tutta la sua orbita ellittica intorno al Sole. Poi succede che, quando la Terra, nel corso del suo Movimento di Rivoluzione intorno al Sole, attraversa le varie Costellazioni dello Zodiaco ed incontra i residui della chioma cometaria, questi bruciano nell'Atmosfera Terrestre, dando luogo al fenomeno degli Sciami Meteorici i quali, a loro volta, prendono il nome della Costellazione dove, in quel periodo dell'anno, transita la Terra. Ad esempio, se pensiamo alle mitiche "Lacrime di San Lorenzo" del 10 Agosto, astronomicamente è più corretto dire "Lo Sciame Meteorico delle Perseidi" perché, in quel periodo, la Terra si trova a transitare nella Costellazione di Perseo e, quindi, lo sciame, cioè il

Radiante, ha origine proprio dalla Costellazione di Perseo. Sappiamo che la Terra impiega 365 giorni, cioè un anno solare, per completare la sua orbita intorno al Sole (Movimento di Rivoluzione); è facile dedurre che, transitando in altre Costellazioni, incontrerà altri sciami meteorici, ad esempio: le Leonidi nella Costellazione del Leone, le Piscidi nella Costellazione dei Pesci, le Cancridi nella Costellazione del Cancro, le Geminidi nella Costellazione dei Gemelli e via di seguito. Di questo calendario meteorico sono a conoscenza anche i Radioamatori, che effettuano collegamenti via Meteor Scatter e, puntando le antenne direzionali con una buona elevazione, riescono ad effettuare collegamenti a lunga distanza in VHF, sfruttando il condotto ionizzato dove è avvenuta l'evaporazione della Meteora in atmosfera. Infatti, a seguito dell'ingresso in Atmosfera, e dopo aver raggiunta la Mesosfera, a causa del forte attrito con l'Ozono, la massa meteorica si arroventa e brucia (Processo di Ablazione) liberando i gas dei minerali che la compongono che si ionizzano, rendendo possibile la riflessione dei segnali radio a lunga distanza. Tuttavia, senza voler appesantire l'articolo con nozioni di Fisica, ritengo importante riportare soltanto come è suddivisa l'Atmosfera Terrestre. Dunque, dalle misure effettuate dai satelliti artificiali si è constatato che l'Atmosfera che circonda il nostro pianeta è suddivisa in varie zone. Per cui, partendo dalla superficie terrestre e fino a circa 12 km, si trova la Troposfera che ha una media di 8/9 km ai poli terrestri e 14/15 km all'equatore. È qui che si manifestano i fenomeni meteorologici: nubi, pioggia, neve; è a queste quote che volano gli aerei di linea. Al di sopra della Troposfera, tra i 12 e i 50 km di quota, si trova la Stratosfera, in cui staziona la maggior parte dell'Ozono,

elemento indispensabile per bloccare le radiazioni U.V. provenienti dal Sole ed è in questo strato che l'Ozono brucia completamente meteoriti di piccola massa. Ad una quota di 85 km dalla Stratosfera si trova la Mesosfera, strato in cui le Meteoriti incontrano la parte superiore dell'Ozono e cominciano ad arroventarsi per il forte attrito ed in questo strato avviene il Meteor Scatter, cioè la riflessione delle onde radio a lunga distanza. Al di sopra della Mesosfera si trova l'ultimo strato, la Termosfera, in cui la temperatura raggiunge i 1200 Kelvin e le molecole sono altamente ionizzate dalla radiazione solare, dando luogo ad un gran numero di elettroni e ioni, generando il processo di ionizzazione, ovvero lo strato Ionosferico. Meteore più brillanti che sfrecciano nel cielo serale sono dette Bolidi e, se raggiungono una massa di oltre una tonnellata, sono detti Superbolidi. I Bolidi ed i Superbolidi impiegano più tempo a bruciare nella Mesosfera e, il più delle volte, esplodono a pochi chilometri dal suolo, emettendo un suono elettrofonico prolungato ed un enorme boato simile ad un tuono. Tuttavia, quando l'esplosione di questi corpi celesti avviene negli strati bassi dell'Atmosfera, genera un'onda d'urto che crea seri danni a persone e cose, così come avvenuto il 15 Febbraio 2013 sulla città di Chelyabinsk, in Russia, dove un Superbolide di circa diecimila tonnellate è esploso in atmosfera provocando oltre 1.500 feriti e seri danni alle strutture (Fig. 3). Un evento di questo genere, già avvenuto anche il 30 Giugno 1908, quando nella zona del Tunguska, nell'Altopiano Siberiano, poco dopo le 7 del mattino, un enorme Superbolide esplose a circa 8 km dal suolo. Il boato dell'esplosione fu udito oltre i 1.600 km di distanza, seguito da un'onda d'urto registrata dai sismografi di Irkutsk, Ta-



Fig.3 Superbolide di Chelyabinsk

shkent, Tblisi e Jena, pari ad un terremoto di magnitudo 5.2 della scala Richter e con una energia pari a 12.5 Megatoni di potenza. L'onda termica procurò circa 2.150 km quadrati di deva-

stazione della foresta siberiana, carbonizzando gli alberi di betulle della taiga ed abbattendo alti fusti secolari; alcuni abitanti dei kolchoz circostanti morirono o rimasero gravemente ustionati e, nei giorni successivi, furono notati bagliori notturni diffusi nell'Atmosfera dovuti al surriscaldamento degli strati atmosferici. Ma la cicatrice più grande presente sul nostro pianeta è rappresentata dal cratere di Chicxulub, nella penisola dello Yucatan, nel Golfo del Messico (Fig. 4) in quanto si ritiene si sia formato a seguito dell'impatto al suolo di un Asteroide con una massa di 10 km, avvenuto 65 milioni di anni fa e che decretò la scomparsa dei dinosauri. Il cratere fu scoperto per caso da una compagnia petrolifera a causa delle anomalie del campo gravitazionale della zona e soprattutto dalla presenza di una enorme quantità di Iridio, un minerale che soltanto un visitatore venuto dallo Spazio poteva portare. Va aggiunto che le conseguenze dell'impatto sconvolsero il clima su tutto il pianeta a causa delle polveri sollevate nell'Atmosfera Terrestre dopo l'impatto al suolo, interrompendo

la radiazione solare sulla Terra per alcuni anni e, quindi, anche il processo della Fotosintesi, causando la probabile scomparsa dei dinosauri. A completare l'opera distruttiva contribuì un numero elevato di Tsunami che distrusse tutto nel raggio di migliaia di chilometri. Tracce di questo evento si trovano anche in Italia, nel sito della Gola del Bottaccione, nei pressi di Gubbio dove, in località Bottaccio, è possibile osservare uno strato argilloso rosso noto come K/T (Cretacio/Terziario, Fig.5) nel quale, all'interno della formazione della Scaglia Rossa, affiora uno strato argilloso rosso ricco di iridio. Va



Fig.4 Cratere Chicxulub

detto che l'iridio è un metallo molto raro nella crosta terrestre, mentre nella Gola del Bottaccione la sua concentrazione è molto abbondante e la sua datazione risale a 65 milioni di anni fa, in concomitanza con l'e-

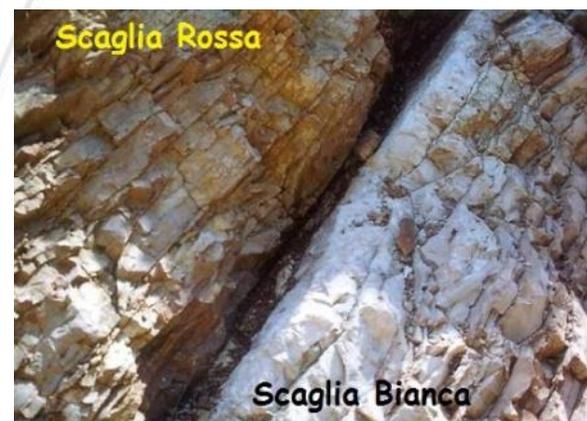


Fig.5 Gola del Bottaccione il K/T

vento di Chicxulub.

Nel 1980 un gruppo di ricercatori guidati da Walter Alvarez ipotizzò una provenienza extra-terrestre a conferma dell'impatto di un asteroide che si schiantò sulla Terra 65 milioni di anni fa.

Ipotesi scaturita dalla scomparsa di numerosi organismi, quali i foraminiferi e le ammoniti, diffusissimi nella Scaglia Bianca e completamente assenti nella Scaglia Rossa.

Alvarez giunse a questa conclusione perché l'iridio è molto abbondante nelle meteoriti rocciose, e, quindi, soltanto un "visitatore" venuto dallo Spazio poteva portare con se tanto iridio!

A tal proposito, per stimare i livelli di pericolosità di un eventuale impatto al suolo di corpi celesti, nel corso di una conferenza internazionale svoltasi a Torino nel Giugno 1999, i partecipanti approvarono un metodo di valutazione al quale diedero il nome di "Scala Torino" (una specie di Scala Mercalli).

Poi, nel 2005, venne diffusa una versione per permettere di comunicare meglio al grande pubblico il grado di rischio (Fig. 6).

Le collisioni cosmiche hanno plasmato i pianeti del nostro Sistema Solare e hanno scolpito la Terra e la Luna.

Gli impatti continuano ad avvenire nell'immenso Spazio che ci circonda.

Anche il nostro pianeta porta con se le cicatrici provocate da enormi asteroidi caduti sulla Terra.

Tuttavia, senza questa serie di impatti, la vita sulla Terra sarebbe molto diversa, in quanto i dinosauri dominerebbero ancora il nostro pianeta e, molto probabilmente, l'uomo non farebbe neppure parte del disegno della Natura.

<p>non comporta alcuna conseguenza</p> <p>necessita un controllo continuo dell'oggetto</p> <p>necessita attenzioni particolari e possibili studi di intervento</p> <p>considerare larmanti e necessitano preparazione di interventi</p> <p>collisioni sicure e necessitano interventi</p>	0	La probabilità di collisione è zero, o molto al di sotto di quella di un oggetto occasionale qualsiasi non conosciuto. Questa classe si applica anche a oggetti talmente piccoli da non riuscire a raggiungere la superficie terrestre.
	1	La probabilità di collisione è estremamente bassa, circa la stessa di un oggetto occasionale non conosciuto.
	2	La probabilità di un incontro ravvicinato è leggermente superiore alla media, ma la probabilità di collisione è molto bassa.
	3	L'incontro è sicuramente ravvicinato. La probabilità di impatto è di almeno 1%. La collisione può causare solo distruzioni locali.
	4	Come il 3, ma le distruzioni sarebbero su scala regionale.
	5	L'incontro è sicuramente ravvicinato. La probabilità di impatto è elevata e la distruzione è su scala regionale.
	6	Come il 5, ma le distruzioni sarebbero su scala globale.
	7	La collisione ha una probabilità alta. Le distruzioni sarebbero su scala globale.
	8	La collisione è sicura ma le distruzioni sarebbero su scala locale. Questi eventi accadono mediamente fra 1 e 50 volte per migliaia di anni.
	9	La collisione è sicura ma con distruzioni su scala regionale. Ciò accade mediamente tra 1 volta ogni 1000 anni e 1 volta ogni 100000 anni.
10	La collisione è sicura ma con distruzioni su scala globale. Questi eventi accadono in media non più di una volta ogni 100000 anni.	

Fig.6 La Scala di Torino

Cieli sereni

IKOELN Dott. Giovanni Lorusso





Velocità del Codice Morse

La velocità del Codice Morse è specificata in “parole al minuto” o WPM (Words Per Minute). È una misura di parole elaborate al minuto, spesso utilizzata come misura della velocità di digitazione, di lettura o di trasmissione e ricezione di Morse Code.

Brandon Raziano ha scoperto in uno studio di utenti di computer, nel 1998, il tasso medio di trascrizione era 33 parole al minuto e 19 parole al minuto per la composizione. Nello stesso studio, quando il gruppo era suddiviso in gruppi veloci, moderati e lenti, le velocità medie erano rispettivamente di 40 WPM, 35 WPM e 23 WPM.

Con l'inizio dell'era del PC, le abilità di digitazione veloce divennero molto più diffuse.

Un dattilografo professionista medio, di solito, ha una velocità da 50 a 80 WPM, mentre alcune posizioni potrebbero richiedere da 80 a 95 WPM; alcuni dattilografi avanzati lavorano a velocità superiori a 120 WPM.

Dattilografi a due dita, definiti anche come HUNT AND PECK, generalmente raggiungono una velocità di circa 37 WPM per il testo memorizzato e 27 WPM quando si copia il testo.

Di seguito un approfondimento su HUNT AND PECK.

La dattilografia a due dita, nota anche come Eagle Finger, è una forma comune di digitazione in cui il dattilografo preme ogni singolo tasto e, invece di affidarsi alla posizione memorizzata dei tasti, il dattilografo deve trovare ogni tasto a vista.

Il CW consiste di impulsi lunghi e corti. Più nello specifico, gli operatori CW li chiamano “dots” e “dashes”, o “dits” e “dahs”, poiché assomigliano maggiormente alla temporizzazione dei suoni.

È evidente che il CW sia una modalità digitale, poiché l'unica cosa necessaria è un interruttore on-off per inviare il Codice. Poiché la lunghezza delle dita non è la stessa, non è un codice binario tipico ma, poiché utilizza solo stati discreti per codificare le informazioni, è sicuramente un codice digitale. L'utilizzo della parola PARIS è lo standard per determinare la velocità del CW: ogni “dit” è 1 elemento, ogni “dah” è 3 elementi, lo spazio all'interno dei caratteri è 1 elemento, lo spazio tra i caratteri è 3 elementi e lo spazio tra le parole è 7 elementi. Quindi:

P = di da da di = 1 1 3 1 3 1 1 (3) = 14 elementi,

A = di da = 1 1 3 (3) = 8 elementi,

R = di da di = 1 1 3 1 1 (3) = 10 elementi,

I = di di = 1 1 1 (3) = 6 elementi,

S = di di di = 1 1 1 1 1 [7] = 12 elementi.

Totale = 50 elementi.

() = spazio tra i caratteri,

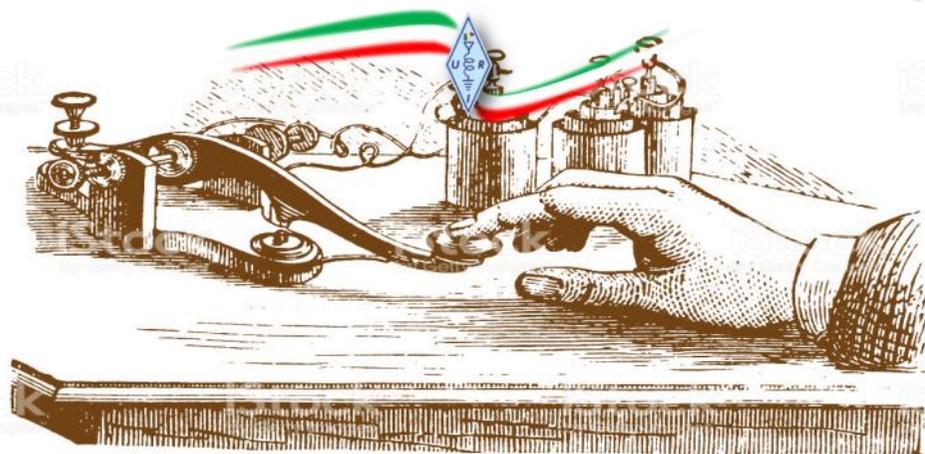
[] = spazio tra le parole.

Se invii PARIS 5 volte in un minuto (5 WPM) hai inviato 250 elementi (utilizzando una spaziatura corretta). 250 elementi in 60 secondi ogni minuto equivalgono a 240 millisecondi per elemento. Quindi la lunghezza del “dah” è di 3 unità, lo spazio tra i ca-

ratteri è di 3 unità e lo spazio alla fine della parola è di 6 unità. Così significa che si invia CW ad una velocità di W parole al minuto, si inviano 50 W simboli al minuto o $50 W / 60 = 0.8333 W$ al secondo. Significa anche che il tempo per una unità di dit - 1 è $60 / 50 W = 1.2$ secondi. Poiché la definizione di Baud è la frequenza della più piccola unità di dati, significa il Baud CW è $0.8333 W$. Quindi, quando si trasmette in CW a 5 WPM, si genera manualmente un segnale di 4.17 Baud, mentre a 20 WPM si arriva a 16 Baud. Per un confronto, PSK31 è di circa 31 Baud, RTTY normalmente è di 50 Baud ed altre modalità digitali arrivano a centinaia o migliaia di Baud.

Molte persone ritengono che ci sia un plateau di apprendimento a circa 10 WPM.

Il metodo Farnsworth fa sì che vengano allungati gli spazi tra lettere e parole in modo che il numero medio di parole inviate al minuto avvenga a velocità ancora minore.



80° Anniversario del Segnale Morse in Emergenza, 1937-2017

Nel 2017 ricorre l'80° anniversario della chiamata 999 che venne introdotta a Londra a Scotland Yard, quando un manipolo di agenti di polizia trasmisero, con il codice Morse, un segnale di emergenza senza fili alle vetture della polizia dislocate sul territorio.

Riportiamo in basso una fotografia che ricorda quello storico evento.





Nel primo articolo di questa nuova Rubrica abbiamo il piacere di parlare del Morse da competizione, così come recita la copertina del libro appena pubblicato da IK0XCB Claudio Tata, OM romano, classe 1959. Dal 1993, sempre attivo nel mondo del Morse, Claudio nel 2010 ha deciso di intraprendere la strada delle competizioni HST, campionati europei e campionati del mondo.

Dato che in Italia non esistono altri competitor, non è costretto a superare le selezioni regionali e di campionato italiano, come avviene invece in tutti i paesi dell'Est, in cui le gare di Morse sono

molto popolari, parimenti al gioco del calcio per noi europei occidentali.

La scelta di gareggiare proviene dalla sua grande sete di conoscenza ed il suo carattere, con una chiara impronta sportiva e competitiva, gli permette di trovare i giusti stimoli quando si trova di fronte alle difficoltà: è quello il momento in cui



la maggior parte di noi protende verso la rinuncia; Claudio, invece, affronta il problema cercando di organizzarsi per trovare delle soluzioni.

A suo dire, nel mondo delle competizioni tutto avviene con una velocità quadrupla rispetto allo scorrere normale della vita di un telegrafista dilettante ed, in questo modo, l'accumulo di esperienza è naturalmente più veloce.

Nel suo libro sono contenute numerose informazioni circa l'uso dei software da gara; numerosi sono anche i vari input che Claudio condivide con noi sulle tecniche di allenamento ed, in generale, sul modo di procedere per iniziare a lavorare in tal senso.

Spesso si è portati a pensare che i due mondi, quello delle competizioni e quello dei Radioamatori siano opposti e di diverso ap-

proccio, ma non è esattamente così: le tecniche per l'affinamento del Morse usate nelle competizioni, se opportunamente addomesticate, forniscono un formidabile bacino da cui attingere esperienza e linee di perfezionamento, aspetti utilissimi anche per il normale traffico radio a nostra disposizione. Il Morse è uno soltanto,



qualsiasi sia la destinazione che intendiamo dare al suo uso...

Parlando un po' con lui circa le gare di campionato del Mondo o di campionato europeo, si scopre che si tratta di un ritrovo annuale dove i vari competitor si conoscono tutti, e questi non mostrano alcuna difficoltà a condividere con gli altri le proprie tecniche di lavoro: il tutto si svolge sempre in un piacevole clima di amicizia e di rispetto reciproco.

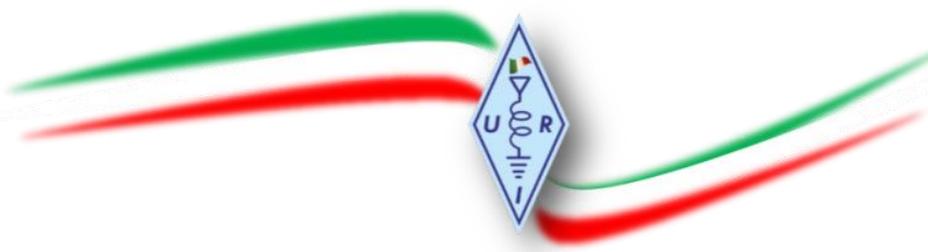
Oltre alle proprie tecniche, vi è occasione di perfezionare la lingua inglese (naturalmente tra le più usate in questo tipo di manifestazioni), è possibile girare il mondo a basso costo, visitando luoghi spesso incantevoli e, per i più appassionati, è una ricchezza aggiuntiva poter osservare come vengono gestite, dai vari paesi



partecipanti, le tecniche di trasmissione, i diversi tipi di impostazione e le differenti tradizioni legate a questo ambiente.

La recente gara di Campionato Mondiale conclusasi solo qualche giorno fa in Ungheria, in cui Claudio si è guadagnato un Bronzo in Trasmissione ed un quarto posto nella specialità del "Morserunner", ha ospitato gli atleti ad Esztergom, cittadina a Nord di Budapest ricca di storia cristiana e supportata da una meravigliosa natura circostante, luogo in cui il fiume Danubio scorre imponente e maestoso: sovente già aspetti di questo tipo sono sufficienti a ripagarsi dello spostamento.

Nel seguito altri dettagli sull'Evento.



La Svizzera si piazza sesta in classifica al 14° campionato mondiale di HST

Chi dice che l'Alfabeto Morse è morto, anche questa volta è stato smentito. Un manipolo di Radioamatori Svizzeri (tra cui due Ticinesi) ha partecipato, anche quest'anno, al 14° campionato mondiale di HST (High Speed Telegraphy), in terra ungherese. La squadra elvetica ha conquistato il sesto posto, dietro solo a grandi cultori del Morse quali Bielorussia, Russia, Romania, Bulgaria e Ungheria. L'HST National Team Switzerland, anche quest'anno, ha



tenuto fede alla sua tradizionale voglia competitiva e si è piazzato prima di Germania, Stati Uniti d'America, Austria, Canada, ... facendo vedere che anche una piccola nazione come la nostra può gareggiare con squadre ben più blasonate e ottenere ottimi risultati. Anche durante gli scorsi anni il nostro Team si è comportato bene, fregiandosi di ben due medaglie d'oro, una di argento e tre di bronzo, oltre a degli ottimi piazzamenti in classifica (sesti a livello mondiale come squadra e ben 5 persone nei primi 10). Avendo partecipato sia come supporter che come concorrente, vi

posso assicurare che l'ambiente che si crea intorno a queste gare è veramente gradevolissimo. Si fanno nuove conoscenze, si dà un volto a persone collegate solo via radio, ci si diverte e, malgrado la gara, vi assicuro che regna il fair play. L'anno prossimo la rassegna iridata si svolgerà in Kazakistan. In Svizzera ci sono tantissimi bravi Radioamatori che conoscono e usano il CW. Sarebbe bello poter annoverare tra i concorrenti nuovi elementi! La squadra ha bisogno di giovani (anche se non giovanissimi, cerchiamo gente sotto i 50 anni) e di donne per poter meglio distribuire le forze in campo nelle varie categorie, per far sì che si possano incamerare punti in classifica, ma anche per dare una continuità a questo Team. Se dopo aver letto questo piccolo articolo vi sentite ispirati e volete unirvi a noi, non esitate a contattarmi (hb9edg@ticino.com).

73

HB9EDG Franco



About I.T.U.

International Telecommunication Union



Conferenza Mondiale dello Sviluppo delle Telecomunicazioni (WTDC-17)



WTDC-17 si riunirà a Buenos Aires, in Argentina, dal 9 al 20 ottobre 2017 per discutere come le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni possano accelerare lo sviluppo sociale ed economico.



ITU WTDC
BUENOS AIRES 2017
9-20 October

Lo spettro radio è suddiviso in nove bande di frequenza, che devono essere designate con numeri interi progressivi secondo la seguente Tabella.

Band number	Symbols	Frequency range (lower limit exclusive, upper limit inclusive)	Corresponding metric subdivision	Metric abbreviations for the bands
4	VLf	3 to 30 kHz	Myriametric waves	B.Mam
5	LF	30 to 300 kHz	Kilometric waves	B.km
6	MF	300 to 3 000 kHz	Hectometric waves	B.hm
7	HF	3 to 30 MHz	Decametric waves	B.dam
8	VHF	30 to 300 MHz	Metric waves	B.m
9	UHF	300 to 3 000 MHz	Decimetric waves	B.dm
10	SHF	3 to 30 GHz	Centimetric waves	B.cm
11	EHF	30 to 300 GHz	Millimetric waves	B.mm
12		300 to 3 000 GHz	Decimillimetric waves	

NOTE 1: "Band N" (N = band number) extends from 0.3×10^N Hz to 3×10^N Hz.

NOTE 2: Prefix: k = kilo (10^3), M = mega (10^6), G = giga (10^9).

Poiché l'unità di frequenza è l'hertz (Hz), le frequenze devono essere espresse:

- in kilohertz (kHz), fino a 3.000 kHz;
- in megahertz (MHz), dai 3 MHz, fino a 3.000 MHz;
- in gigahertz (GHz), dai 3 GHz, fino a 3.000 GHz.

Nelle comunicazioni tra amministrazioni e ITU, i nomi, i simboli o le abbreviazioni dovrebbero essere utilizzati per le diverse bande di frequenza specificate nella Tabella.

Nell'applicazione del Regolamento Radio, la Radiocomunicazione utilizza le seguenti unità:

- kHz per frequenze fino a 28.000 kHz inclusa;
- MHz per le frequenze superiori a 28.000 kHz e fino a 10.500 MHz inclusa;
- GHz per frequenze superiori a 10.500 MHz.

Raccomandazione ITU

Questa Raccomandazione documenta le caratteristiche tecniche e operative di sistemi usati nel servizio di Radioamatore e Radioamatore-satellite, con lo scopo di realizzare e condividere studi. I sistemi e le loro caratteristiche descritte in questa Raccomandazione sono da utilizzarsi per questi servizi nel range da 135,7 kHz a 47,2 GHz.

SISTEMI TELEFONICI SINGLE SIDE BAND - SSB

SSB è l'acronimo di Single Side Band ed è un sistema che modula il segnale togliendo la portante e anche una delle due bande laterali, LSB - Lower Side Band e USB - Upper Side Band: questo consente di avere un'ottimizzazione sul rendimento spettrale che è il rapporto tra il segnale modulante ed il segnale modulato. Con questo tipo di modulazione si hanno delle distorsioni sulla bassa frequenza ma questo problema non interessa i segnali vocali o audio e, comunque, si può ovviare utilizzando la tecnica vestigiale VSB - banda laterale che è stata parzialmente tagliata o soppressa. Le trasmissioni televisive, nei vari formati video analogici, utilizzano questo metodo se il video viene trasmesso in AM.

La banda laterale singola con soppressione della portante ha virtualmente rimpiazzato la doppia banda della modulazione di ampiezza telefonica nel servizio amatoriale. La modalità SSB è usata sulle frequenze da 1,8 MHz a 47,2 GHz.

FONIA DIGITALE

La fonia digitale è usata dal servizio amatoriale fin dall'anno 2000. È usata una tecnologia multiplex a due divisioni di frequenze ortogonali (OFDM), una basata su encoder-decoder Advanced Multi-Band Excitation (AMBE) e un'altra a variante di Digital Ra-

dio Mondiale (DRM) modificata e adattata ad una larghezza di banda di 2,7 kHz. Le prime prove sono state fatte in HF includendo prove transatlantiche. Si prevede un aumento dell'uso specialmente sulle bande VHF/UHF/microonde.

FONIA A MODULAZIONE DI FREQUENZA

Si usa da 29 MHz a 47,2 GHz. L'impiego dei ripetitori FM è molto diffuso. Rispetto alla Modulazione di Ampiezza ha il vantaggio di essere molto meno sensibile ai disturbi e di consentire una trasmissione di migliore qualità. Appartiene alle modulazioni ad onda continua.

Sistemi di comunicazione di immagini

SSTV

La sigla SSTV è l'acronimo di Slow Scan Television. È un sistema a scansione lenta di televisione per utilizzo Radio Amatoriale. Attualmente si impiegano telecamere e computer con software speciali con trasmissione di immagini statiche in larghezze di banda tipiche della fonia. Un termine tecnico per SSTV è la televisione a banda stretta. SSTV utilizza la modulazione di frequenza analogica in cui ogni diverso valore di luminosità nell'immagine ottiene una frequenza audio diversa.

FSTV

La sigla FSTV è l'acronimo di Fast Scan TV cioè televisione a scansione veloce. È una comunicazione audio visiva che usa i segnali TV Broadcast. La maggior parte dei Radioamatori, usa il sistema a scansione veloce NTSC e si impiegano ripetitori per l'ampliamento della portata. I sistemi FSTV operano su frequenze al di sopra di 420 MHz e richiedono una grande larghezza di banda.

DATV

DATV è l'acronimo di Amateur TeleVision Digital. I Radioamatori hanno sviluppato la televisione digitale a pieno-movimento usando la tecnica digitale con compressione. La velocità di trasmissione dell'informazione è tipicamente di 1,5 - 2 Mbit/s nelle bande di frequenza superiori a 420 MHz. La DATV non è altro che la trasmissione a livello Radioamatoriale di segnali televisivi.

Sistemi multimediali

I Radioamatori, alla continua ricerca di sistemi per trasmettere dati, voce e immagini, utilizzano molto le comuni apparecchiature commerciali che impiegano le bande di 2.400 e 2.450 MHz, in accordo con le limitazioni nazionali delle Licenze amatoriali.

D-STAR

La sigla D-STAR è l'acronimo di Digital Smart Technologies. Questo è un sistema digitale di dati e fonia sviluppato da Radioamatori Giapponesi (JARL) in cooperazione con le amministrazioni industriali. Le caratteristiche principali sono: modulazione e codifica digitale con buona protezione dagli errori ed interessanti prestazioni anche con segnali low o effetti da fading, larghezza di canale contenuta, trasmissione simultanea della voce e di dati a bassa velocità, trasmissione di dati ad alta velocità nella modalità chiamata DD, possibilità di utilizzare ripetitori cosiddetti intelligenti interconnessi tra loro in tutto il mondo. È stato progettato con accesso in banda VHF, di segnali audio digitalizzati e brevi messaggi di dati. I metodi di modulazione supportati sono: GMSK, QPSK e 4-FSK ad una velocità dati di 4.8 kbit/s. Il metodo di codifica della voce è AMBE (2020) a 2.4 kbit/s con larghezza di banda di 6 kHz. Per la trasmissione dei dati, la velocità è 128 kbit/s con larghezza di banda di 150 kHz.

Sistemi telegrafici

CODICE MORSE

Il Codice Morse è anche detto CW, acronimo di Continuous Wave. Il Codice internazionale Morse continua ad essere usato nel servizio radioamatoriale nonostante l'eliminazione del requisito di conoscenza dello stesso per ottenere la Licenza di Radioamatore (le amministrazioni hanno eliminato dagli esami per la patente di Radio Operatore la trasmissione e ricezione di tali segnali). La telegrafia con Codice Morse non richiede apparecchiature complesse ed è un modo sicuro e capace di operare con deboli segnali e durante situazioni o condizioni difficili.

RADIOTELETYPE

Conosciuto come il servizio Radioamatoriale RTTY, questo modo utilizza originariamente telescriventi a ciascuno dei terminali del circuito radio. Una stazione radiotelefonica è costituita da tre parti: teleprinter, il modem e la radio. Utilizza l'alfabeto ITA-2. La velocità di trasmissione è di 45 baud, start-stop, uno shift di frequenza in banda stretta (NBDP). La tendenza è verso la sostituzione di questi modi con sistemi PSK banda-stretta come PSK31 e altre varie modalità di comunicazioni dati.

PSK31

La sigla PSK è l'acronimo di Phase Shift Keying. È un modo di comunicazione digitale interattivo con immissione dati attraverso la tastiera del computer collegato ad un ricetrasmittitore a banda laterale unica (SSB). La comunicazione scritta è simile alle chat tra due o più stazioni. È simile a RTTY ma ha più immunità agli errori e banda molto più stretta. La velocità dei dati è di 31,25 baud (circa 30 parole al minuto). Si implementa usando software adeguato su personal computer che alloggi una scheda audio.

Sistemi di comunicazione dati

PACTOR

Il sistema Pactor utilizza una duplex a divisione di tempo molto rapida, conferendo alla comunicazione il caratteristico suono a cinguettio. Il Pactor va dall'I al IV e raggiunge un'efficienza energetica molto superiore agli altri protocolli a pacchetto.

Il PACTOR I è una tecnologia aperta ed i modem possono essere acquistati con un'ampia disponibilità di prezzo facilmente accessibile da tutti.

Vediamo nel seguito i sistemi Pactor più evoluti.

Il PACTOR II è un sistema di comunicazioni dati digitale che usa differenti modulazioni e metodi di codifica secondo la qualità del canale. Sono usati due toni di modulazione con commutazione a variazione di fase (DPSK). Con la compressione dei dati, la velocità effettiva di trasmissione è di 1.200 bit/s.

Il PACTOR III è un altro sistema di comunicazione dati con la larghezza di banda vocale che ha visto un vasto impiego nel servizio Amatoriale. È un aggiornamento del PACTOR II. Attraverso l'uso della compressione si è raggiunta la velocità di 5.200 bit/s.

Il PACTOR IV ha un tasso di 1800 simboli al secondo.

CLOVER

Le caratteristiche principali sono l'efficienza dell'utilizzo della larghezza di banda con elevate velocità di trasmissione e correzione degli errori. La compressione dati permette di raggiungere i 5.200 bit/s.

MFSK16

È un sistema di comunicazione dati che usa 16 toni con commutazione a variazione di frequenza e offre una velocità di trasmissio-

ne di 3.000 bit/s. Utilizza la scheda audio del PC come unità DPS e le tecniche FFT per decodificare i caratteri ASCII e anche la frequenza costante per inviare il segnale codificato.

APRS

APRS è l'acronimo di Automatic Position Reporting System. È un servizio radioamatoriale che permette di individuare la posizione di un'unità mobile. I dati sono ottenuti da un'unità GPS (Global Positioning System) che, attraverso una stazione Radio Amatoriale in HF o VHF, sono inviati alla stazione ricevente e qui riportati, attraverso un adatto software di un PC, su mappa geografica.

Attività su Internet

Internet è usato per l'interconnessione di PC e di sistemi radio. Diversi i metodi che sono stati sviluppati.

WINLINK 2000

Questo metodo permette di trasferire automaticamente messaggi tra Internet e stazioni radioamatoriali remote. È un sistema di messaggistica in tutto il mondo che utilizza frequenze radio per fornire servizi di interconnessione radio che includono e-mail con allegati, report di posizioni, bollettini meteo, ...

IRLP

IRLP è l'acronimo di Internet Radio Linking Project. Utilizza un Protocollo Internet vocale per interconnettere stazioni di Radioamatori per mezzo di Internet. Sono disponibili due modi di connessione IRLP, uno diretto, nodo-nodo, e l'altro attraverso un riflettore, nodo-riflettore. È un progetto proprietario che collega le stazioni radioamatoriali in tutto il mondo utilizzando la Voce su IP (VoIP).

ECHOLINK

Altro sistema che collega un Computer a una stazione di radioamatore via Internet. Questo sistema sfrutta le possibilità date dalla rete Internet per consentire ai Radioamatori di parlare tra loro a grandi distanze usando le piccole radio VHF o UHF in FM. Ciò permette di far comunicare i Radioamatori (ad esempio in Italia e a New York) come se parlassero attraverso un ripetitore locale.

Approfondimenti

COS'È IL VOIP

Il VoIP - Voice over IP è un sistema di trasmissione della voce attraverso un protocollo Internet; è una modalità con cui si può telefonare e far viaggiare la propria voce tramite Internet, oppure con qualsiasi altro protocollo IP per esempio una LAN all'interno di un edificio o un gruppo di edifici. Ha innumerevoli vantaggi in quanto vengono ridotti i costi di chiamata si hanno costi più bassi delle infrastrutture non esistendo l'impianto tradizionale telefonico, un aggiornamento continuo tra il VoIP e tutte le tecnologie informatiche ed un'elevata flessibilità poiché il sistema si adatta sempre al cambio di esigenze. La particolarità del VoIP è quella di non far distinzione tra le chiamate urbane ed interurbane e permette di parlare gratis con tutti gli utenti. La maggior parte delle persone non conosce questa tecnologia anche se è già utilizzata dalla maggior parte dei Gestori Telefonici, all'insaputa dell'utilizzatore. Il sistema risulta essere un sistema molto affidabile. Per VoIP si intende l'insieme dei protocolli di comunicazione di strato applicativo che rendono possibile tale tipo di comunicazione. Grazie a numerosi Provider VoIP, è possibile effettuare telefonate

anche verso la rete telefonica tradizionale. Il VoIP consente una comunicazione audio e video in tempo reale come la videochiamata e la videoconferenza.





Disturbi e disturbatori

Desidero collegarmi ad un articolo pubblicato qualche mese fa su questa Rubrica sulle norme che regolamentano l'installazione delle nostre antenne; non voglio riprendere la norma, discussa ampiamente nelle varie pagine radioamatoriali e che conosciamo a memoria, ma solo condividere una mia esperienza conclusa a suon di raccomandate. Per analoghe esperienze, tanti amici OM hanno cessato la loro attività o, semplicemente, per delle stupide lamentele, non l'hanno mai potuta esercitare. Un consiglio: installate a norma le vostre antenne, effettuate adeguate misurazioni e controlli sul vostro impianto in modo da non creare antipatiche interferenze al vostro vicinato e, naturalmente, alle vostre apparecchiature radiotelevisive. Tutto ebbe inizio in una calda giornata primaverile, durante l'installazione della mia vecchia e cara Hy-Gain AV-640, fonte di gravi disturbi pur essendo ancora staccata dalle radio. Credetemi, più volte con le buone ho cercato di spiegare e mettermi a disposizione per trovare soluzione al

problema, cosa che non mi è stata permessa ricevendo in cambio soltanto antipatici insulti, oltretutto rivolti anche alla mia famiglia, che mi hanno costretto ad agire in altro modo.

RACCOMANDATA

Egregio Sig.
Paese, 14 Ottobre 2010
PAESE (TV)

Paese, 14 Ottobre 2010

In riferimento alla sua ennesima visita presso la ns. abitazione lamentandosi dei disturbi che accusa nel suo apparato televisivo, con la presente sono a riferirle il mio rincrescimento in merito alla situazione ma, le apparecchiature in mio possesso sono a norma di legge per l'utilizzo di stazione di Radioamatore per le quali sono titolare di patente e autorizzazione rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni.

Recentemente, in seguito alle sue frequenti lamentele ho provveduto a far controllare con strumenti tecnici il mio impianto, ma dal controllo non è emerso nulla di anomalo in quanto il mio impianto è perfettamente in regola e rispecchia quanto stabilito dalle norme.

Con la presente la informo che non intendo più accettare le sue lamentele così come ha fatto finora invitandola a non presentarsi più presso la nostra abitazione per esporre qualsiasi tipo di lamentela in merito a questa questione.

Qualora lei continui nel suo comportamento mi vedrò costretto a rivolgermi alle Autorità per poter garantire la tranquillità del sottoscrittore e dei componenti della mia famiglia.

Nel caso ritenga di avere delle ragioni da esporre, la invito a rivolgersi alle autorità competenti in materia, ossia alle Poste e Telecomunicazioni, per le verifiche del caso, ma di non permettersi più di importunare la mia famiglia.

Giorgio Laconi

Prot. N. ITVI/.....*2383*...../UR/BOR.....
Del*1 APR 2017*.....
Allegati.....
Rif.Pratica UR...*339*.....

AL SIG. LACONI GIORGIO
Via
31038 PAESE (TV)

per conoscenza

SEZIONE DI POLIZIA POSTALE "VENETO"
SEZ. OP. – P.G. 2^
VIA CAPPELLETTO, 11
30172 MESTRE (VE)

FAX 041

COMUNE DI PAESE
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
VIA SEN. PELLEGRINI, 4
31038 PAESE (TV)

FAX 041

Oggetto: segnalazione disturbi radioelettrici.

A seguito di esposti presentati alla Polizia Postale e al Comune di Paese inerenti problemi di ricezione televisiva, si comunica quanto segue.

Per permettere la corretta visione dei programmi televisivi ai residenti abbonati del servizio televisivo, si invita a mantenere il servizio radio amatoriale entro i limiti regolamentari di potenza e frequenza adottando accorgimenti tecnici, filtri, cavi schermati con posizionamento delle antenne lontano da quelle televisive circostanti.

Potr  essere disposta la verifica della stazione radio come previsto dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche (Decreto Legislativo 259 del 1/8/2003).

Distinti saluti.

Il Dirigente Dell'Ispektorato Territoriale Veneto



Responsabile dell'istruttoria della pratica: F.I.
Conservazione degli atti: Mestre, Via Torino, 86 Piano 4^ Stanza

Via Torino, 88 – 30172 Mestre-Venezia
tel. +39 041 9654140 049 8760678 – fax +39 041 5318668
e-mail it.veneto@sviluppoeconomico.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it

Chiaramente il vicino, sentendosi offeso, ha intrapreso altre strade, rivolgendosi giustamente al Ministero competente come da me consigliato, infatti la risposta non si   fatta attendere.

Per tutelare la privacy ho preferito coprire i nomi delle persone coinvolte.

Ricevuta la raccomandata del Ministero (che aspettavo con ansia) avevo la convinzione di ricevere visita dallo stesso per le consuete misurazioni.

Nulla di tutto ci , in quanto la persona mandataria si   limitata ad una semplice richiesta, senza per  fornire documentazione tecnica di conformit  del proprio impianto ricevente che viene rilasciata dalle sole ditte specializzate: con molta probabilit  e come tanti, anche il suo impianto rientra nella cerchia dei lavori fai da te.

Non soddisfatto, ha proseguito la sua azione coinvolgendo tutto il vicinato con una raccolta di firme e avvalendosi di uno studio legale, credendo di intraprendere la strada migliore... Come sar  andata a finire?



STUDIO LEGALE

STUDIO LEGALE
S.p.A. - Via ...
Tel. ...

Tel. ...

Treviso, 10 luglio 2012

Egr. Sig.
LACONI Giorgio

31038 PAESE TV

e p.c.
Gent.ma Sig.ra

31038 PAESE TV

RACCOMANDATA A.R.

OGGETTO: Sig. ... altri // Sig. LACONI Giorgio

La presente in nome e per conto dei Sigg.ri ... i quali sottoscrivono tutti a conferma e ratifica del contenuto.

In particolare, i predetti miei assistiti vicinanti e/o confinanti dell'immobile ove Lei risiede lamentano tutti gravi problematiche di funzionamento dei loro apparati elettronici (tra questi a titolo esemplificativo e non esaustivo: televisori, PC, dispositivi portatili, etc...) conseguenti ad interferenze e, comunque, fenomeni di ulteriore e/o diversa natura sempre riconducibili all'antenna da Lei recentemente installata presso il citato appartamento.

Nel dettaglio, si rende di fatto inutilizzabile ogni dispositivo elettronico ogni qual volta risulta da Lei in uso il predetto sistema di ricezione.

Di tanto Lei è già stato reso edotto e, quindi, invitato dai miei assistiti a porvi rimedio cessando se del caso l'uso di tale antenna.

Con ciò nulla ottenendo, stante il suo fermo rifiuto, La diffido quindi all'immediata rimozione della più volte citata antenna e di ogni ulteriore apparato e/o congegno ad essa collegato così da consentire il ripristino della situazione pregressa ed il regolare impiego dei normali dispositivi elettronici da parte dei sottoscrittori di codesta missiva.

In difetto non esiterò a rivolgermi alla competente autorità Giudiziaria al fine di ottenere provvedimento d'urgenza volto alla richiesta rimozione e/o interruzione d'uso e conseguente ristoro dei danni tutti patiti e *patiendi* da parte dei miei assistiti.

Con ogni più ampia riserva di agire anche in sede penale.

Tanto dovevo.

Distinti saluti.

- Sig.ra ...
- Sig. ...
- Sig. ...
- Sig.ra ...
- Sig. ...
- Sig.ra ...
- Sig. ...
- Sig. ...
- Avv. ...



La cosa che mi ha infastidito maggiormente è stata, appunto, la lettera ricevuta dall'avvocato, scritta presumo senza alcuna nozione sulle norme inerenti il diritto d'antenna e vari decreti, con toni poco amichevoli ed, oltretutto,

minacciosi nei miei confronti; quindi, stufo di questa situazione e non accettando alcuna mediazione, ho ritenuto opportuno rispondere per le rime in quanto a conoscenza del mio diritto ad esercitare la mia attività di Radioamatore e certo di non avere dei vizi né sul mio impianto d'antenna né tantomeno sulle apparecchiature utilizzate. Dopo l'ennesima raccomandata inviata allo studio legale, non ho avuto più alcun tipo di lamentela né verbale e tantomeno scritta; magari intimoriti hanno preferito sistemare il loro impianto d'antenna, infatti poco è passato che ho notato degli antennisti a lavoro.

Ripeto, questo tipo di controversie possono andare avanti per anni e sfociare in situazioni poco simpatiche: non lasciatevi intimorire prendendo delle decisioni drastiche e arrendendovi ma, con grande calma e senza fretta, cercando di mettervi a disposizione per risolvere il problema, mantenete la vostra stazione efficiente ed utilizzate sempre materiali di qualità, senza mai staccare lo sguardo da strumenti che vi indichino l'efficienza del vostro impianto.

73

IZ3KVD Giorgio



Laconi Giorgio
Via [redacted]
31038 Paese TV

Raccomandata A.R.

Spett.le
STUDIO LEGALE [redacted]
31100 Treviso

Egregio Avvocato [redacted]

a seguito della Sua del 10 Luglio 2012, con la presente chiarisco che, come da allegata Autorizzazione Generale rilasciata dal Ministero competente, il sottoscritto è **regolarmente autorizzato a installare e detenere qualsivoglia antenna** atta ad effettuare i collegamenti previsti dalla attività Radioamatoriale, ivi compresi quelli di emergenza previsti dal Protocollo di intesa ARI (Associazione Radioamatori Italiani) / Ministero degli Interni - Dipartimento della Protezione Civile.

Avendo regolarmente effettuato la periodica manutenzione ed il relativo controllo della Stazione Radioamatoriale, ivi compreso quindi l'impianto aereo, e **non avendo riscontrato da parte mia alcuna anomalia** in essi, invito i Suoi assistiti a rivolgersi alla competente Autorità, **Ministero Sviluppo Economico - Comunicazioni - Italia - Venezia**, preposta al rilascio dell'autorizzazione e alle conseguenti verifiche. Faccio presente che qualora risultasse la perfetta efficienza del mio impianto, saranno addebitate le eventuali spese di interventi non necessari.

Suggerisco pertanto ai suoi clienti, prima di qualsiasi azione, di verificare se i loro impianti sono da considerarsi essi sì a norma di legge (regolare messa a terra degli impianti, schermatura delle apparecchiature, uso di cavi e cavetti con schermature regolarmente cablate utilizzo di amplificatori di segnali idonei).

Infine, e concludo, il minacciato intervento alla A.G. inutile in mancanza di reati in quanto attività regolata e autorizzata da competente Autorità amministrativa, può essere a sua volta considerato come grave minaccia atta all'impedimento ed allo svolgimento di una attività regolarmente concessa, ed il proseguire in queste minacce nei miei confronti, darà sicuramente adito da parte mia a tutte le azioni di carattere giudiziario avverso a quanti, in maniera calunniosa e privi di qualsiasi riscontro, proseguono nella loro azione diffamatoria e di disturbo.

Tanto le dovevo.

Voglia gradire distinti saluti

Giorgio Laconi

Treviso 20 Agosto 2012

Codice Internazionale del Radioamatore

Il Radioamatore si comporta da gentiluomo

Non usa mai la radio solo per il proprio piacere e comunque mai in modo da diminuire il piacere altrui.

Il Radioamatore è leale

Offre la sua lealtà, incoraggiamento sostegno al Servizio d'Amatore, ai colleghi ed alla propria Associazione, attraverso la quale il radiantismo del suo Paese è rappresentato.

Il Radioamatore è progressista

Mantiene la propria stazione tecnicamente aggiornata ed efficiente e la usa in modo impeccabile.

Il Radioamatore è amichevole

Trasmette lentamente e ripete con pazienza ciò che non è stato compreso, dà suggerimenti e consigli ai principianti nonché cortese assistenza e cooperazione a chiunque ne abbia bisogno: del resto ciò è il vero significato dello "spirito del Radioamatore".

Il Radioamatore è equilibrato

La radio è la sua passione, fa però in modo che essa non sia di scapito di alcuno dei doveri che egli ha verso la propria famiglia, il lavoro e la collettività.

Il Radioamatore è altruista

La sua abilità, le sue conoscenze e la sua stazione sono sempre a disposizione del Paese e della comunità.



Un servizio a disposizione dei nostri Soci

Consulenza Legale U.R.I.

Avvocato Antonio Caradonna

Tel.
338/2540601

FAX
02/94750053

E-mail
avv.caradonna@alice.it





Collabora anche tu con la Redazione dell'Unione Radioamatori Italiani. Inviaci i tuoi articoli entro il 20 di ogni mese a: segreteria@unionradio.it. Avrai possibilità di vederli pubblicati su QTC. Ricordati di allegare una tua foto!



About I.T.U.
International Telecommunication Union

Protezione Civile
RNRE

Radio Activity

TECNOINFORMATICA & SOCIAL NETWORK
NEWS

NORMATIVE RADIO
e fatti quotidiani

English 4 you.

U.R.I.
DIPLOMI - CONTEST - ATTIVITÀ
INFO SEZIONI

Sperimentazione

Telegrafia mon amour

RADIOASTRONOMIA

World Celebrated Amateur Radio

VHF & Up

Italian Amateur Radio Union
WORLD

YL Column

TECNOINFORMATICA & SOCIAL NETWORK News Pillole

Canale Xbox per creativi

Microsoft ha presentato una nuova iniziativa dedicata agli aspiranti sviluppatori di videogiochi, un canale su cui poter riversare titoli sperimentali o non ancora terminati alla ricerca dei feedback degli utenti. Si chiama Xbox Live Creators Program (XLCP) ed è il tentativo di Microsoft di rendere la piattaforma Xbox più ricettiva verso gli sviluppatori indipendenti; si tratta di un modo per velocizzare i tempi di distribuzione che, però, offre molte meno garanzie di qualità a chi quei videogiochi dovrà poi provarli e giocarci.

Advanced Mobile Location

Apple continua ad ignorare le richieste dall'European Emergency Number Association di attivare nel proprio iOS la funzione Advanced Mobile Location (AML), che permetterebbe una precisa localizzazione delle chiamate di emergenza effettuate dagli iPhone. Questa procedura consentirebbe a milioni di persone di essere più sicure. Nel Regno Unito si ricevono già circa 15.000 chiamate al giorno con localizzazione "AML" e, dato che iOS e Android avevano uno share, entrambi, di circa il 48 per cento a giugno 2017,

l'integrazione di "AML" negli iPhone significherebbe raddoppiare questo numero.

DJI, i droni volano anche off line

A breve i droni DJI acquisteranno la capacità di volare anche in modalità off line, senza comunicazioni forzate con i server Internet dell'azienda. Questo servirebbe a tagliare la testa al toro, eliminando qualsiasi condivisione di informazioni.

Qualcomm, nuovo design

Presentazione del modulo Spectra, una soluzione di image signal processing che estende in maniera significativa le capacità della generazione precedente. Questo modulo, completamente reingegnerizzato, è stato progettato per percepire la profondità delle immagini inquadrature dal sensore.

Google Docs

Mountain View spinge l'acceleratore implementando nuove funzionalità al debutto su documenti, fogli di calcolo e presentazioni. Il nuovo update è pensato soprattutto per migliorare il controllo degli strumenti per la produttività Cloud della G Suite a partire dalla possibilità di cambiare il nome delle varie versioni dei documenti creati sulla piattaforma per meglio organizzare il lavoro o segnalare lo stato di avanzamento di un progetto.

Azure Event Grid

Disponibile già in USA in modalità preview un progetto per fornire ai programmatori anche applicazioni serverless, ovvero senza il ricorso del server. Azure Event Grid è in grado di aiutare gli utenti a tracciare eventi, tipo la creazione di una macchina virtuale, come accade in Azure o servizi di terze parti.

CPU di ottava generazione

NEXT-GEN della famiglia CPU. Le piattaforme di fascia alta sono già servite da Core i9 e Core i7 con numero extra di Core computazionali e, anche per i primi Core di ottava generazione, la prerogativa è quella di essere a basso consumo. Questo Core di ultima generazione è volto a ottimizzare sia il processo produttivo che il design della logica interna

Spotify, debutto in Borsa

Il popolare servizio di Streaming musicale sarebbe orientato a utilizzare un metodo poco ortodosso per avviare le proprie quotazioni alla Borsa di New York. Si tratta di un metodo per sorvolare lo strapotere delle grandi banche di influenzare il futuro della Corporation. Il Management dell'azienda ha incontrato i membri della Securities per discutere un piano di quotazione che non preveda IPO - offerta di pubblico acquisto - preferendo, invece, un debutto non assistito con la vendita diretta delle azioni al pubblico.

Amazon, 50.000 assunzioni

Il colosso dell'e-commerce ha annunciato di aprire una seconda grande sede nel Nord America da cui potrebbero scaturire sino a 50.000 nuove assunzioni. Nell'ultimo trimestre si sono investiti circa 5.5 miliardi di dollari nella Ricerca e Sviluppo con una tumultuosa crescita dei dipendenti negli ultimi tre anni, da 30.000 a 382.400 unità e delle spese per nuove attività, come le produzioni hollywoodiane per la piattaforma video on demand. La grande scommessa sarà quella di generare nuovo fatturato in grado di giustificare gli investimenti in corso e le spese per la nuova sede.

Microsoft, no agli aggiornamenti forzati

La Corporation di Redmond ha deciso di sospendere in Germania l'obbligo del download per Windows 10. La notizia arriva dopo la causa intentata dall'autorità del Baden-Wuerttemberg riguardante il periodo che va dal 2015 al 2016, durante il quale Microsoft ha concesso un aggiornamento gratuito di Windows 10 scaricando 6 GB di dati negli HardDisk dei PC, senza dare la possibilità di accettare o meno.

Facebook

La mossa di Zuckerberg è quella di estendere la sua offerta HD: oltre ad Oculus, sembra quasi pronto a lanciare un primo device integrato con il Social Network. Il dispositivo è dedicato alle chat video ed è in grado di riconoscere i volti.

Android 8.0 Oreo

Google presenta la nuova Major release del suo OS, più veloce, intelligente, potente. Android Oreo introduce un controllo più stringenti sulle app che lavorano in background così da ripristinare sia i cicli processore sia la batteria. Migliora anche la sua sicurezza dell'OS grazie alla funzionalità Play Protect, le ottimizzazioni alla funzionalità di garbage collection, l'efficienza nell'utilizzo della memoria ed tempi di avvio del terminale sensibilmente inferiori.

Phone hijacking

La nuova frontiera del cybercrime a stelle e strisce è il phone hijacking. La definizione indica la pratica di rubare il controllo di un numero telefonico cellulare al legittimo proprietario per poi chiedere un riscatto, compromettere gli account on line e, so-

prattutto, svuotare i portafogli virtuali. L'allarme arriva dalla Federal Trade Commission degli USA. Questa pratica è in crescita continua e sostenuta: dai 1.038 incidenti registrati a gennaio 2013 si è arrivati a 2.658 a gennaio 2017.

Google, arriva il Firewall per App Engine

Per ora in beta il Firewall consentirà agli utenti Cloud Platform di filtrare il traffico in ingresso, limitando carichi e costi. L'App Engine Firewall consente, quindi, all'utente di specificare, con una serie di regole, quali indirizzi IP, reti, aree geografiche siano autorizzati ad accedere alla propria applicazione e quali non lo siano.

Chrome OS prova la strada Enterprise

Google presenta una nuova variante del suo sistema Internet indipendente. Chrome Enterprise si sdoppia e prende la via del mercato indipendente, con una nuova versione del browser, che si arricchisce e si rende appetibile alle aziende di tutto il mondo. La versione è a pagamento.

Asta per il perfezionamento della tecnologia mobile

Il 5G è alle porte: all'asta le frequenze comprese tra 3.4 e 3.8 GHz, attualmente occupate dal Ministero della Difesa. Linkem, Tiscali e TIM, ad esempio, hanno diritto d'utilizzo delle frequenze tra 3.4 e 3.6 GHz fino al 2022. La rimanente banda per arrivare a coprire i 3.8 GHz è occupata da ponti radio Rai e risulterebbero liberi, allo stato attuale, 100 MHz. Le altre frequenze, da 24.25 a 27.5 GHz, rimarranno probabilmente fuori dal prossimo bando.

YouTube, new look

Un restyling che tocca i colori degli sfondi, le barre di navigazione ed il logo, introducendo nuove funzioni dedicate soprattutto a chi

naviga in modalità con l'app per smartphone e tablet.

WhatsApp, servizi per le aziende

WhatsApp sta per lanciare i nuovi account business e, con questa mossa, intende concretizzare la propria volontà di monetizzare. Già oggi esistono alcune società che vendono servizi di messaggistica via WhatsApp vestendo la comunicazione come newsletter gestita su un circuito differente rispetto alla tradizionale e-mail.



Autovelox, il tormentone degli automobilisti



Ho reperito un articolo on line, molto chiaro ed esaustivo scritto dalla giornalista Luisa Berti sul Sole 24 dell'11 agosto 2017 e, rendendo onore al merito informativo della scrittrice, credo che l'argomento, seppur non contemplato nel radiantismo, sia comunque degno del massimo interesse e di interessante utilità collettiva.

Vediamo come cambiano autovelox e multe con il decreto Minniti. Ecco le nuove regole. Emanata la circolare con le nuove regole, scrive sul Sole 24 Ore Luisa Berti. Sembra essere finita l'epoca delle multe a sorpresa per eccesso di velocità. Le nuove regole sugli autovelox, introdotte dalla direttiva Minniti, prevedono strumenti di rilevazione ben visibili e una chiara segnaletica che avvisi gli automobilisti. Non sono più valide le multe fatte da auto civetta o da strumenti nascosti. Dopo anni di frammentarietà legislativa, la normativa del Viminale, che sostituisce la vecchia circolare Maroni del 2009, cerca di fare ordine fornendo regole più chiare e uniformi sia per gli agenti delle Forze dell'Ordine sia per gli automobilisti che ricevono una contravvenzione. In questo modo sarà più facile capire quando è possibile opporsi ad una multa e quando, invece, sono state rispettate tutte le misure minime e necessarie per la validità. Le tappe per l'approvazione: la circolare con le nuove regole per le multe con

autovelox è stata emanata - scrive Il Sole 24 Ore - il 7 Agosto 2017 dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno. La nota interpreta il Decreto Ministeriale n. 282 del 13 giugno (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 luglio), con cui il Ministero delle Infrastrutture ha disciplinato l'obbligo generalizzato di taratura dei rilevatori di velocità introdotto il 18 giugno 2015 dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 113) e recepito in buona parte dall'ultima direttiva del Ministero dell'Interno sui controlli di velocità, emanata il 21 luglio scorso (la cosiddetta direttiva Minniti). In linea generale, la circolare del 7 agosto fa chiarezza sui vincoli per i controlli di velocità introdotti il 14 agosto 2009 con la precedente direttiva del Viminale (direttiva Maroni) e lo aggiorna con quella del 21 luglio: il fatto che siano stati recepiti in un Decreto Ministeriale, comporta che siano vincolanti per tutte le Forze dell'Ordine, per cui chi li disattende può essere denunciato e condannato per abuso d'ufficio e i verbali con cui ha accertato le infrazioni che violano il DM possono essere annullati a chi presenta un ricorso al Prefetto o al Giudice di Pace. Vediamo cosa prevede la direttiva Minniti.

Posizione dei cartelli di avviso di controllo della velocità

- Distanza minima: il cartello di avviso del controllo di velocità deve essere posizionato ad una certa distanza dall'autovelox in modo che gli automobilisti non debbano fare brusche frenate che determinerebbero rischi per la circolazione. La Cassazione



non impone una distanza minima, l'importante è che il cartello sia posizionato con "adeguato anticipo". Ma la direttiva Minniti, nel ribadire questo concetto, fissa delle distanze minime indicative: 250 metri per autostrade e strade extraurbane principali, 150 metri per le strade extraurbane secondarie e urbane di scorrimento con velocità superiore a 50 km/h, 80 metri per tutte le altre strade.

- Distanza massima: il cartello non deve essere a più di 4 km dall'autovelox. Se è successivo a questa distanza la multa è nulla.

Altri segnali oltre al cartello di avviso

Quando i controlli di velocità sono fatti con postazioni mobili e non sono frequenti e programmati, gli Agenti di Polizia devono, ogni volta, poggiare a terra cartelli di preavviso, per poi toglierli appena finito il servizio. Ciò vale anche se ci sono già segnali fissi che avvisano della possibilità di controlli e, quindi, in aggiunta a questi. Ciò, in sostanza, significa che la segnaletica fissa può essere utilizzata solo se si prevedono controlli sistematici, nell'ambito di una programmazione coordinata dalle prefetture per evitare buchi e sovrapposizioni. Quando, invece, si tratta di servizi sporadici, vanno usati segnali temporanei rimovibili subito dopo. È quindi nulla la multa con autovelox in caso di controlli



saltuari, solo sfruttando segnaletica permanente. In caso di controllo elettronico effettuato su entrambi i sensi di marcia, infine, la segnaletica di avvertimento dovrà essere ancora più chiara ed informare gli utenti in entrambi i sensi di marcia, conclu-

de la circolare.

Visibilità della postazione di controllo

Oltre ad essere preventivamente segnalata, la postazione dell'autovelox deve essere visibile e non nascosta (ad esempio dietro una siepe o da un'auto civetta). Non è obbligatorio che l'auto della Polizia sia ben in vista: basta che accanto all'apparecchio ci siano agenti in divisa. Ciò determina che:

- per gli autovelox fissi (ad esempio quelli contenuti nei box), per i quali non è richiesta la presenza fisica della Polizia, è necessaria, però, la collocazione su di essi, o nelle immediate vicinanze, di un segnale che riporti il simbolo dell'organo di Polizia.
- per gli autovelox con postazioni mobili (quelli cioè sul cavalletto che vengono montate e smontate all'occorrenza) è necessario che vi sia la presenza del poliziotto in uniforme o ricorrendo, ove possibile, all'impiego di auto della Polizia di servizio con colori istituzionali o con l'utilizzo di un segnale di indicazione riportante il simbolo dell'Organo.

Obbligo di taratura

È nulla la multa per eccesso di velocità se manca il certificato di omologazione iniziale (quello che viene rilasciato all'atto del collaudo dello strumento ed eseguito una tantum), nonché quello di taratura dell'autovelox, che deve essere eseguita almeno una volta all'anno.

Controllo della funzionalità dell'autovelox

Oltre ai certificati di omologazione e taratura, è necessario anche il verbale periodico di verifica della perfetta funzionalità dell'autovelox, da effettuare prima dell'inizio delle operazioni di controllo. In pratica, ogni volta che la polizia riceve in uso un autovelox (nuovo o appena sottoposto a taratura annuale), deve verificarne la funzionalità utilizzandolo su strada senza comminare multe, per provare se è in grado di attribuire a tutti i veicoli in transito una velocità e se tale velocità appare attendibile. I test devono essere riportati in un verbale e ripetuti almeno una volta ogni 20 controlli per i dispositivi che operano in modalità istantanea e 100 per quelli in modalità media. Di questa attività, è opportuno dar conto anche in ciascun verbale d'infrazione, citando il fatto che la documentazione del test si trova negli atti dell'ufficio precedente. Tutti questi obblighi, in quanto recepiti in un DM, sono vincolanti per tutte le Forze dell'Ordine: chi li disattende è responsabile di abuso d'ufficio e le multe possono essere annullate a chi presenta il ricorso.

Vecchi segnali

I segnali permanenti, installati in tutte le strade senza un effettivo controllo della velocità, sono fuorilegge e devono essere rimossi. Per cui la multa con autovelox è nulla se fatta sulla base di questi avvisi.

Spero che questa mia informazione torni utile a molti, con l'auspicio che questo articolo sia prope-
deutico alla conoscenza ed al senso di cautela che
distingue i Radioamatori appassionati.

73

IU8HTS Giuseppe



Un imponente database a disposizione di tutti i Radioamatori, in cui si ha la possibilità di registrarsi gratuitamente per poter utilizzare le principali funzionalità offerte; perché, quindi, non approfittare di questo importante servizio? Anche la nostra Associazione promuove ed invita i propri Soci all'inserimento dei propri dati, nominativo, nome e cognome la propria residenza (volendo si può tralasciare la via e numero civico) oltre all'inserimento della e-mail personale e del Locator per segnalare l'ubicazione della propria stazione; ma oltre a questi dati possiamo inserire delle immagini quali la nostra QSL, la nostra stazione ed, eventualmente, la nostra città. **Invitiamo tutti ad inserire anche il logo della nostra Associazione e la dicitura QSL via 9A5URI:** queste informazioni, oltre a farci conoscere a livello mondiale, danno precise indicazioni per l'invio delle QSL che confermeranno i nostri contatti radio. La segreteria U.R.I. è disponibile a seguire passo passo tutti i Soci che dovessero trovarsi in difficoltà nella registrazione ed inserimento del proprio nominativo.



Sperimentazione

Filtri

Giusto per riprendere le considerazioni fatte il mese scorso sui condensatori e il loro comportamento, cerchiamo di capire cosa siano quei dispositivi denominati "filtri", creati proprio con questi magici componenti base di elettronica assieme ad altri di base come le resistenze e le induttanze e, nei casi più complessi, anche con componenti attivi quali transistor, integrati, ...

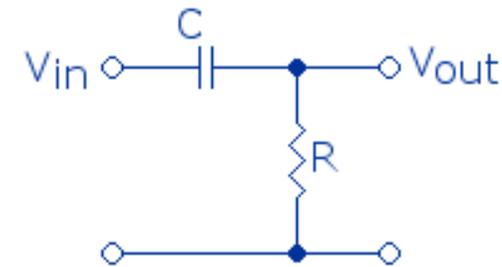
I filtri sono, quindi, dei dispositivi che, a fronte di un segnale di ingresso che normalmente è di tipo alternato o comunque non continuo, lo riportano all'uscita modificato e modellato in base alle esigenze dell'utilizzo. Essi possono essere fondamentalmente di tre tipi: filtri attivi, filtri passivi e filtri di trasferimento.

I filtri attivi, semplicemente, aumentano e, quindi, ingrandiscono l'ampiezza del segnale quelli passivi, invece, la riducono; quelli di trasferimento, infine, consentono di variare la tensione di uscita in base alla frequenza di ingresso.

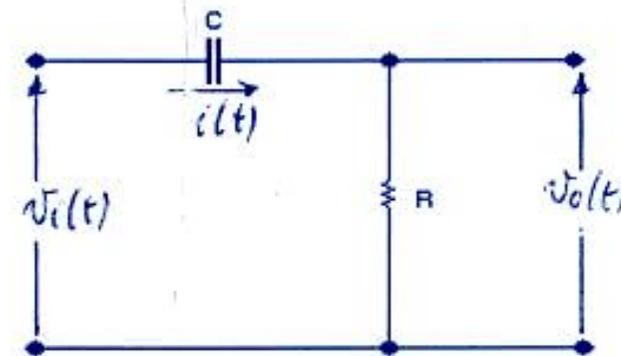
Di base, comunque, visto che si parla di segnali sinusoidali o, comunque, complessi, i filtri possono essere classificati in quattro tipologie: PASSA ALTO in cui possono passare tutte le frequenze che sono al di sopra di una frequenza stabilita detta F_t (Frequenza di taglio), PASSA BASSO che fanno passare tutte le frequenze al di sotto della frequenza di taglio, PASSA BANDA in cui possono pas-

sare tutte le frequenze comprese tra due frequenze di taglio da noi scelte ed ESCLUDI BANDA che, al contrario, fanno passare le frequenze esterne alle due frequenze di taglio impostate.

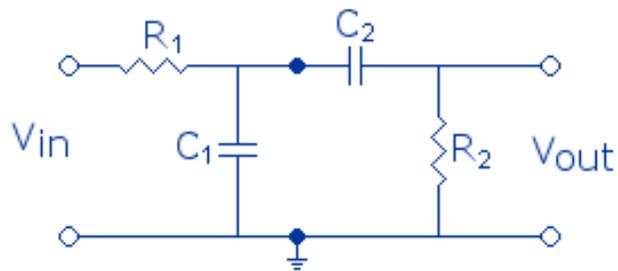
Il filtro PASSA ALTO viene semplicemente costruito come in Figura ed è comunemente denominato circuito CR (condensatore + resistenza).



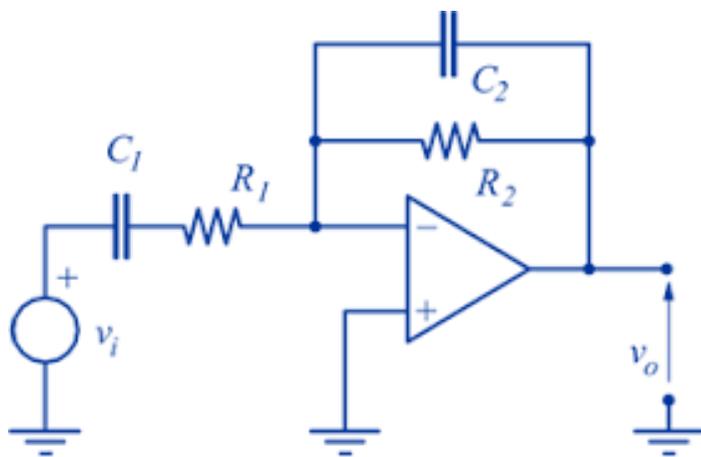
Il filtro PASSA BASSO, invece, ha la caratteristica di avere i due componenti condensatore-resistenza invertiti rispetto al passa alto:



Il filtro PASSA BANDA che se si pensa, potrebbe essere fatto semplicemente accoppiando il passa basso in serie al passa alto come nella Figura seguente.



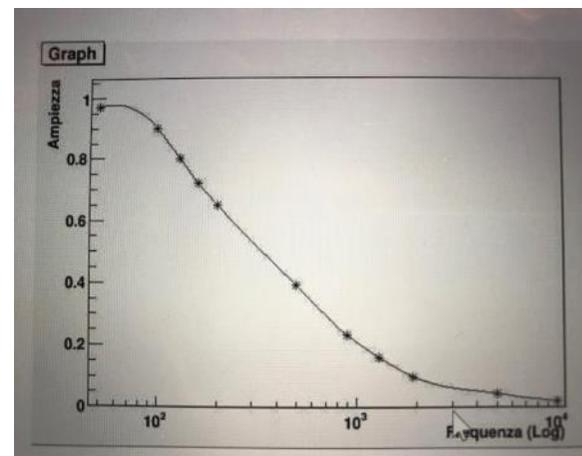
Ahime', però, i due filtri, in realtà, non funzionano bene poiché i componenti si influenzano tra di loro con tensioni e correnti tali da creare degli effetti perturbativi. Ecco così che, per tenere separati i due circuiti di base, si utilizzano dei componenti attivi (transistor, integrati e amplificatori operazionali) che, alla fine, portano a circuiti un po' più complessi come nella Figura sotto.



Facciamo ora degli esempi pratici, come se stessi costruendo noi, con dei componenti in mano nostra, alcuni di questi filtri.

Filtro PASSA BASSO

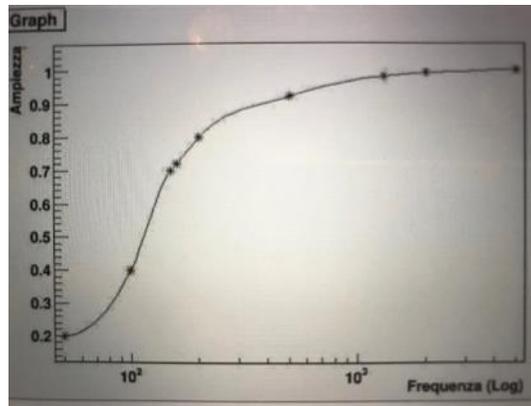
Per il circuito RC con cui abbiamo realizzato questo circuito, abbiamo utilizzato una resistenza da 1.000Ω ed un condensatore da $1 \mu\text{F}$: in questo modo la frequenza di taglio è risultata essere pari a circa 160 Hz . Misurando diversi valori di tensione in uscita del circuito, mantenendo costante la tensione in ingresso e variando la frequenza da un minimo di 50 Hz ad un massimo di 10 kHz , abbiamo, dunque, riportato tali valori in un grafico. Come ci aspettavamo, in alto è riportata una curva in cui, in particolare, *il valore della tensione in ingresso si riduce del 70% rispetto a quello di uscita e corrisponde alla frequenza di taglio*. Il valore corrispondente alla frequenza di taglio misurata è, in questo caso, di 160 Hz .



Filtro PASSA ALTO

Per il circuito CR con cui abbiamo realizzato il filtro PASSA ALTO abbiamo usato gli stessi valori di resistenza 1.000Ω e di capacità $1 \mu\text{F}$: in questo modo, anche la frequenza di taglio è risultata sempre di circa 160 Hz ed anche in questo caso abbiamo misurato la tensione in uscita corrispondente a diverse frequenze comprese tra 50 Hz e 5 kHz .

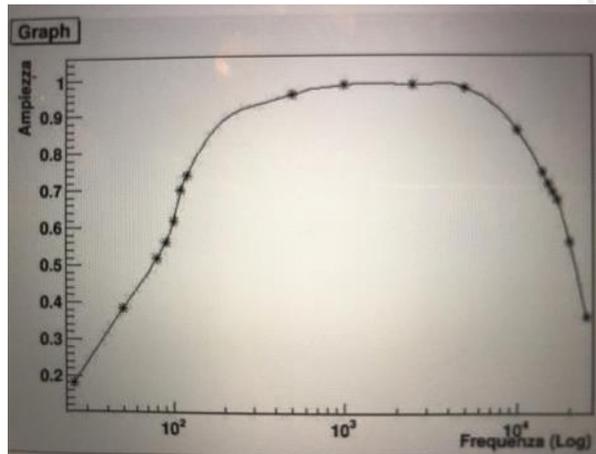
Il grafico segue l'andamento atteso ed il rapporto tra tensione di uscita e quello di ingresso, alla frequenza di taglio, risulta essere, come previsto, pari a circa 0.7 (70%).



Filtro PASSA BANDA

Per realizzare il circuito del filtro PASSA BANDA abbiamo utilizzato un amplificatore operativo comunissimo. I valori scelti di C_1 e C_2 sono stati, rispettivamente, di 1.47 μF e 10nF, mentre le resistenze R_1 e R_2 sono state prese con lo stesso valore, ovvero 1.000 Ω . In questo modo, le frequenze di taglio calcolate con le formule matematiche conosciute, corrispondono a 110 Hz e 16 kHz.

Anche in questo caso, abbiamo misurato diversi valori di tensione in un range di frequenze comprese tra 25 Hz e 25 kHz ed, ancora, il grafico segue l'andamento atteso ed,



alle frequenze di taglio, corrisponde il corretto rapporto di tensione in uscita.

In questo piccolo stralcio non abbiamo ancora parlato delle induttanze per non creare troppe varianti, lo rimanderemo ai prossimi numeri di QTC.

In conclusione di tutto ciò, potete comunque immaginare come, nel tempo, si sia arrivati poi a costruire, con l'esperienza e la sperimentazione diretta, circuiti super complessi atti a modificare le tensioni e correnti sinusoidali in modo da farci fare quello che desideriamo.

Gli impieghi dei filtri sono così svariati in tutti i campi da non poter nemmeno immaginare.

Se volete vederne una quantità davvero grande in uno spazio molto limitato, aprite il coperchio della vostra Radio!

Cordialmente.

73

IU3FBL Andrea



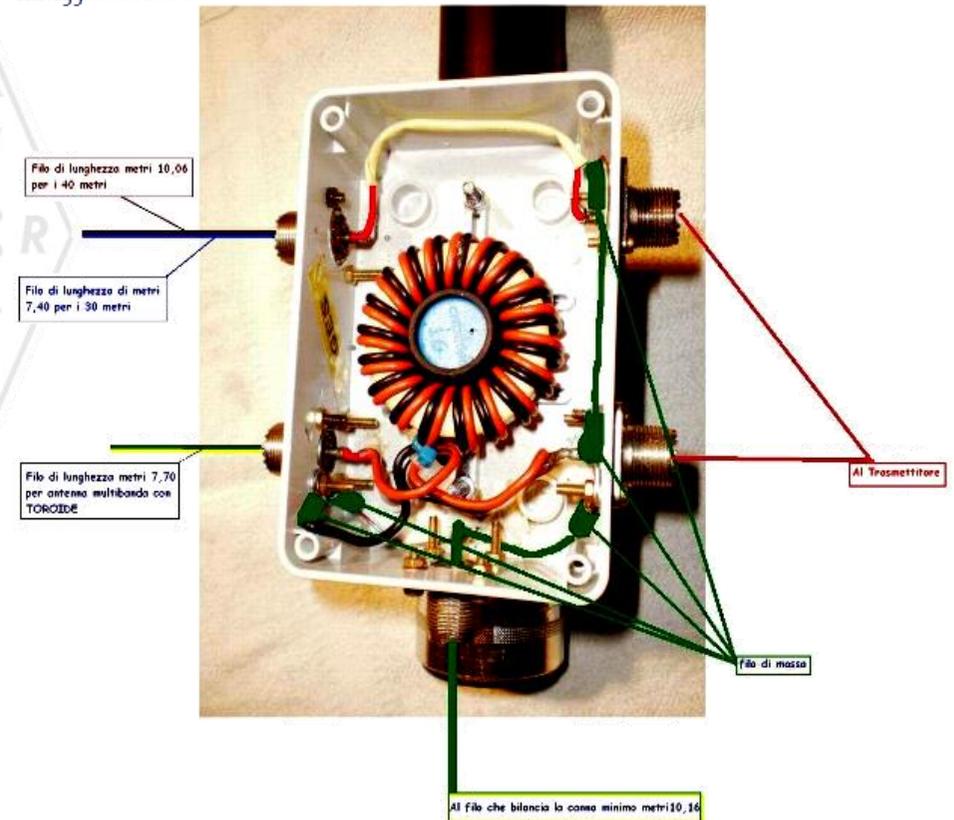
A pesca di DX

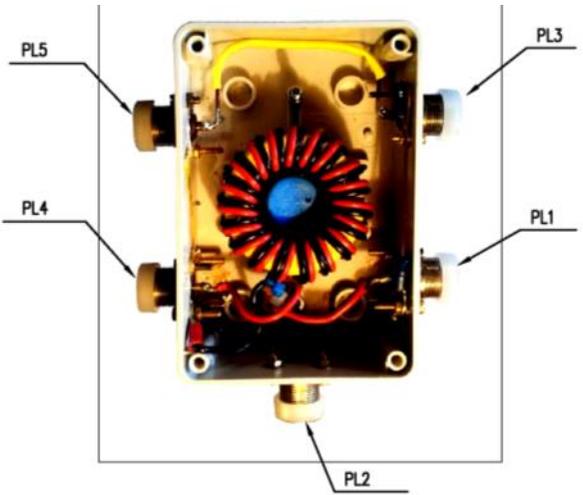
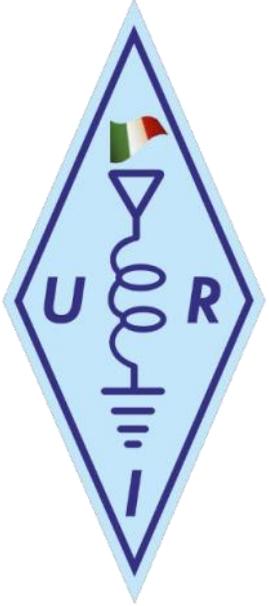
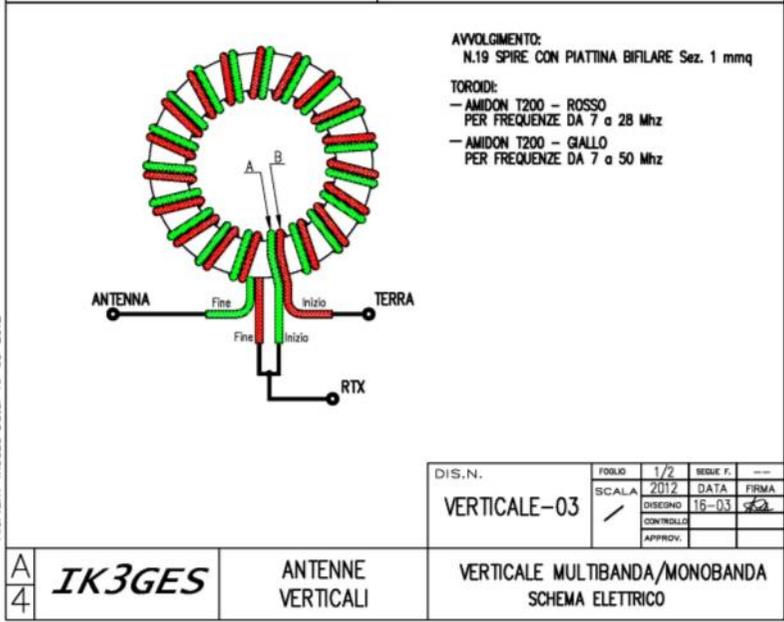
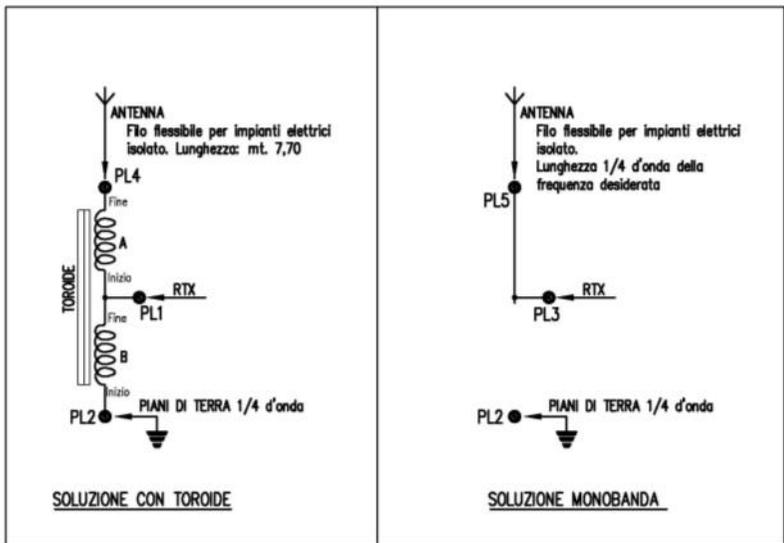
Canna da pesca multibanda e monobanda 30/40 metri

Durante i miei numerosi viaggi in giro per l'Europa e non solo, ho usato molte antenne home in alluminio. Con l'avvento delle canne da pesca, ho cominciato ad usarne 2: una per i 40 metri monobanda e una con toroide giallo da 6 metri ai 40 metri. Siccome lo spazio nei camper è sempre poco, ho voluto preparare una canna che unisse 30/40 metri e il toroide sulla stessa scatola, ed è sortita una canna così costituita: canna da pesca da 10 metri, toroide, filo da avvolgere sul toroide (facilita il lavoro se è rosso e nero), scatola da elettricista, 5 (cinque) PL259 da pannello, filo elettrico, 2 (due) PL259, 2 (due) ganci di plastica per fissaggio scatola alla canna, 1 (uno) capocorda per fissaggio sul cimino della canna. Ma vediamo nel dettaglio le singole parti.



Scatola con cablaggi.....





Visione d'insieme dei collegamenti e del toroide nel contenitore.

File:VERT-IK3GES Data: 16-03-2012

DIS.N.	FOLIO	2/2	SEDE F.	---
VERTICALE-03	SCALA	2012	DATA	FIRMA
	DISSEGNO	16-03		
	CONTROLLO			
	APPROV.			

A	IK3GES	ANTENNE VERTICALI	VERTICALE MULTIBANDA/MONOBANDA BOX collegamenti
4			

Buon lavoro e per problemi contattatemi tramite: www.ik3ges.it.

73

IK3GES Gabriele



Unione Radioamatori Italiani

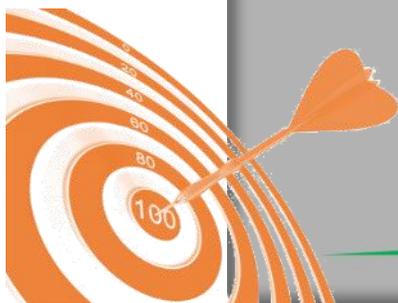


Disponibili 7 giorni su 7 per soddisfare le tue richieste

Iscrizioni - Diplomi - Bureau - Sezioni - QTC

Assicurazione Antenne - Protezione Civile - 5x1000

infopoint@unionradio.it



World Celebrated Amateur Radio



I2NSF Ambrogio Antonio Fogar



Ambrogio Fogar nasce a Milano il 13 Agosto del 1941. Poco più che maggiorenne, inizia a praticare il paracadutismo ed, in seguito, si dedica al volo acrobatico.

Dopo l'aria, passa all'esperienza sul mare: nel 1972 attraversa l'Oceano Atlantico del Nord in

solitaria e, per buona parte del viaggio, senza l'uso del timone a causa di un'avaria. Dal 1° Novembre 1973 al 7 Dicembre 1974 esegue la circumnavigazione del globo in solitaria da Est verso Ovest, cioè in direzione opposta rispetto alle correnti, con uno "sloop", un tipo di barca a vela chiamato "Surprise". Questo giro del mondo nella direzione opposta ai venti e alle correnti predominanti, lo fa di fatto entrare come primo italiano nell'olimpo dei suoi predecessori, quali Joshua Slocum, Sir Francis Chichester,

Chay Blyth. Nel 1978, al largo delle isole Falkland nel Sud dell'Oceano Atlantico, la sua imbarcazione viene probabilmente colpita da alcune orche e affonda in poco tempo. Con lui c'è il suo amico e compagno di viaggio, il giornalista Mauro Mancini. Riescono



a portare con loro sulla zattera autogonfiabile di salvataggio solo un po' di zucchero e un pezzo di pancetta e ad uccidere, a colpi di remi, due cormorani nelle settimane successive. Sopravvivranno in mare bevendo acqua piovana e nutrendosi di una specie di telline che si era attaccata al fondo della zattera.

Il 12 Aprile, dopo 74 giorni alla deriva, vengono finalmente individuati e soccorsi dal mercantile greco Master Stefanos, al comando di Johannis Kukunaris. Sono in gravissime condizioni. Hanno perso circa 40 chilogrammi di peso ciascuno. Dopo due giorni Mauro Mancini muore di polmonite. Solo Fogar riesce a sopravvivere, ma questa esperienza lo segnerà per il resto della vita.

Dopo aver passato due mesi in Alaska per imparare a guidare i cani da slitta, si trasferisce in Himalaya e poi in Groenlandia per preparare il tentativo di raggiungere in solitaria, a piedi, il Polo Nord in compagnia del fido Armaduk, il suo cane di razza Siberiana Husky. Conquista il Polo Nord a piedi, anche se lui stesso ammise che dovette usare un aereo per circa 180 km quando si tro-



vò alla deriva sulla banchisa.

Negli anni Ottanta diventa conduttore televisivo e abile divulgatore, mettendo a frutto le proprie capacità di esploratore, con il fortunato programma d'avventura da lui creato e trasmesso su Rete 4:

“Jonathan - Dimensione Avventura”. Pubblica sulle pagine del Corriere dei Ragazzi la storia delle sue imprese e ha anche una breve avventura come Direttore della rivista “Molto Interessante”, edita dalla Pruzzo.

Dopo il mare è la volta del deserto. Partecipa a tre edizioni della Parigi-Dakar e a tre Rally dei Faraoni. Il 12 settembre 1992 è vittima di un terribile incidente in Turkmenistan, durante il raid Pechino-Parigi nel quale compone un equipaggio con Giacomo Vismara. Il fuoristrada si ribalta, il suo compagno esce miracolosamente illeso, ma Fogar subisce la frattura della seconda vertebra cervicale e rimane quasi completamente paralizzato. Questa disgrazia non riesce a domare il suo spirito d'avventura: nel 1997, su una sedia a rotelle basculante, partecipa al Giro d'Italia in barca a vela. Inoltre, in questo periodo, è testimonial per la campagna di raccolta fondi dell'Associazione Miolesi e per la crociata di Greenpeace contro la caccia alle balene. Ha scritto otto libri, dei

quali due hanno vinto il Premio Bancarella Sport. Di seguito riportiamo un brano tratto da uno di essi, “Solo la forza di vivere”, che rende molto bene l'idea di cosa sia il radiantismo e chi sia il Radioamatore.

I Radioamatori sono le ombre amiche dei viaggiatori di mare. Le voci e la vita che continuano chissà dove. Le voci che rompono il silenzio ossessivo e troppo lungo di certe solitudini. Moltissimi di loro sono stati miei amici che mi hanno seguito e amato. Volti nascosti e inimmaginabili che non vedrò mai; ma anche a loro devo la forza di essere sempre arrivato a destinazione. Vorrei salutarli tutti, ma purtroppo oggi sono incapace di ricordare i loro nomi. Uno non posso dimenticarlo. Si chiama Benito Bartolucci ed il suo nominativo era I5BNT. Benito per me c'era a qualunque ora del giorno e della notte. La sua voce emozionata e profonda, non ha mai tradito stanchezza né irritazione. L'ho sempre chiamato per nome, Benito, perché il cognome dava l'impressione di creare una



pellicola invisibile tra noi due. Per mesi e mesi una voce senza volto. Mi ha preso una notte, a metà dell'Oceano Indiano, e poi tutti i giorni fin quasi all'arrivo a Castiglione della Pescaia. Il filo invisibi-



*le che ci collega-
va non si è mai
più spezzato. Be-
nito faceva delle
levatacce alle ore
più impensabili
nel profondo del-
la notte. Si alzava
per rubare al cie-
lo il mio filo di
voce. Ricordo che
una volta, dopo*

le solite informazioni sulla mia posizione, sulle condizioni del tempo spesso tempestoso, come spesso era tempestosa la mia anima, si aprì in confidenze private che riguardavano il suo rapporto con la famiglia e la sua fede in Dio.

Divenne un'abitudine non abbandonare più questa anonima complicità che arricchiva, ne sono sicuro, tutti e due. Strano popolo quello dei Radioamatori. Sono voci che si intersecano e si sovrastano da ogni parte del mondo. Sono voci che probabilmente non avranno mai un volto. La loro generosa funzione molte volte ha aiutato a salvare la vita di gente che non poteva comunicare con il resto del mondo. Benito nella sua bella casa di Fucecchio, tra Firenze e Pisa, ha riservato un grande spazio dove ha raccolto alcuni reperti dei miei viaggi (soprattutto la zattera), tutte le registrazioni delle mie apparizioni televisive e una completissima rassegna stampa che copre trent'anni della mia vita. È un caro amico nel quale potrò sempre contare.

Ambrogio ha lottato fino all'ultimo nonostante la gravità della malattia che lo bloccava in un letto e lo costringeva a respirare e parlare con l'aiuto delle macchine.

A Milano, il 24 Agosto del 2005, l'avventura di Ambrogio Antonio Fogar è terminata.

Nella notte, poco prima delle due, nell'abitazione di via Crescenzago il cuore dell'esploratore milanese ha cessato di battere all'età di 64 anni.

73

IOPYP Marcello



English 4 You.

Ben ritrovati amici, tutto bene con la prima parte di E4Y? Dovremmo aver memorizzato abbastanza bene le lettere dell'alfabeto, i giorni della settimana, idem per l'alfabeto fonetico che va assolutamente rispettato. Per questo numero diamo priorità ai numeri, che sono fondamentali e sempre presenti nei nostri collegamenti Radio, quindi buon divertimento.

	ENG	
0	Zero	ziro
1	One	uan
2	Two	tu
3	Three	tri
4	Four	four
5	Five	faiv
6	Six	six
7	Seven	seven
8	Eight	eit
9	Nine	nain

	ENG	
10	Ten	ten
11	Eleven	ileven
12	Twelve	tuelv
13	Thirteen	tirtin
14	Fourteen	fourtin
15	Fiften	fifin
16	Sixteen	sicstin
17	Seventeen	seventin
18	Eighteen	eightin
19	Nineteen	naintin

	ENG	
20	Twenty	tuenti
21	Twenty one	tuentuan
22	Twenty two	tuentitu
23	Twenty three	tuentitri
24	Twenty four	tuentifor
25	Twenty five	tuentifaiv
26	Twenty six	tuentisix
27	Twenty seven	tuentiseven
28	Twenty eight	tuentieit
29	Twenty nine	tuentinain
30	Thirty	tirti
31	Thirty one	tirtuan
32	Thirty two	tirtitu
33	Thirty three	tirtitri
34	Thirty four	tirtifor
35	Thirty five	tirtifaiv
36	Thirty six	tirtisix
37	Thirty seven	tirtiseven
38	Thirty eight	tirtieit
39	Thirty nine	tirtinain

	ENG	
40	Fourty	fourti
41	Fourty one	fourtuan
42	Fourty two	fourtitu
43	Fourty three	fourtitri
44	Fourty four	fourtifor
45	Fourty five	fourtifaiv
46	Fourty six	fourtisix
47	Fourty seven	fourtiseven
48	Fourty eight	fourtieit
49	Fourty nine	fourtinain
50	Fifty	fifti
51	Fifty one	fiftuan
52	Fifty two	fiftitu
53	Fifty three	fiftitri
54	Fifty for	fiftifor
55	Fifty five	fiftifaiv
56	Fifty six	fiftisix
57	Fifty seven	fiftiseven
58	Fifty eight	fiftieit
59	Fifty nine	fiftinain

	ENG	
60	Sixty	sicsti
61	Sixty one	sicstuan
62	Sixty two	sicstitu
63	Sixty three	sicstitri
64	Sixty four	sicstifor
65	Sixty five	sicstifaiv
66	Sixty six	sicstisix
67	Sixty seven	sicstiseven
68	Sixty eight	sicstieit
69	Sixty nine	sicstinain
70	Seventy	seventi
71	Seventy one	seventinain
72	Seventy two	seventitua
73	Seventy three	seventitri
74	Seventy four	seventifor
75	Seventy five	seventifaiv
76	Seventy six	seventisix
77	Seventy seven	seventiseven
78	Seventy eight	seventieit
79	Seventy nine	seventinain

	ENG	
80	Eighty	eighti
81	Eigty one	eightitua
82	Eigty two	eightitu
83	Eigty three	eightitri
84	Eigty four	eightifor
85	Eigty five	eightifaiv
86	Eigty six	eightisix
87	Eigty seven	eightiseven
88	Eigty eight	eightieit
89	Eigty nine	eightinain
90	Ninety	naintin
91	Ninety one	naintinain
92	Ninety two	naintintua
93	Ninety three	naintintri
94	Ninety four	naintinfor
95	Ninety five	naintinfaiv
96	Ninety six	naintinsix
97	Ninety seven	naintinseven
98	Ninety eight	naintineit
99	Ninety nine	naintinain

	ENG	
100	One Hundred	uanandred
200	Two hundred	tuandred
500	Five hundred	faivandred
1000	One thousand	uantausen

Concludo questa seconda parte dedicata interamente ai numeri, precisando che la parte della pronuncia è fatta per agevolare chi non conosce la lingua, i conoscitori sorrideranno, ma non preoccupatevi, in quanto questo vi aiuterà a farvi capire dai corrispondenti durante i vostri collegamenti radio. Per qualsiasi richiesta, consiglio, e su eventuali errori riscontrati su questa Rubrica, vi invito a segnalarli alla mail della segreteria. Alla prossima puntata di:

English 4 You.

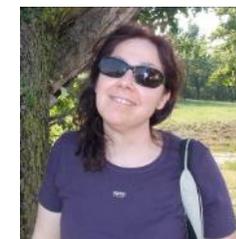


See you soon!

73 and 88

IU3BZW

Carla





Radio Activity

news.com
More than just DX News

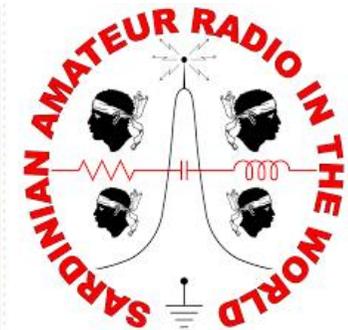
By Alexander 4L5A

The voice of China

Ormai ci siamo, U.R.I. si veste con i colori della Cina grazie al nostro sempre attivo Presidente IOSNY Nicola, supportato da I6-3033/PU Luca, che si trovano a Pechino in piena attività Radioamatoriale: con le antenne puntate verso l'Europa e non solo cercheranno di mettere a Log il maggior numero di collegamenti per questa prima attività U.R.I. da oltre oceano. Per gli appassionati del DTMBA verranno attivate 3 differenti Referenze **BY001PK - BY002PK - BY003PK**; per ogni singolo collegamento verrà rilasciato uno speciale Diploma.

Pechino 2017 DX-pedition BY1DX/IOSNY

Dal 4 al 18 Ottobre 2017; importante il sostegno del Radio Club Cinese che ci offre ospitalità e mette a disposizione le proprie attrezzature, grazie anche ad una decennale amicizia con BA1DU Alan Kung. Il Team, capitanato da IOSNY Nicola, sarà formato da BA1DU Alan Kung, YL Zang e SWL I6-3033/PU Luca, ma potrebbero collaborare anche altri operatori. Un ringraziamento a LZ3HI "Gold Print Service" Emil, al GRSNM, a "DX news.com" 4L5A Alexander e a quanti ci sosterranno in questa nostra grande avventura, che verrà ampiamente documentata con notizie ed immagini sul prossimo numero Novembre di QTC.
Antenne puntate verso Est e buona propagazione a tutti!



Diploma Teatri Musei e Belle Arti



DTMBA

中华人民共和国

BY001PK - BY002PK - BY003PK

Ref. BY001PK - Città Proibita

Ref. BY002PK - Piazza Tienanmen

Ref. BY003PK - Tempio del Cielo

Pechino 2017 DX-pedition

BY1DX/IOSNY

4 - 18 Ottobre 2017



DTMBA atterra in Cina!

Le tre Referenze, BY001PK - BY002PK - BY003PK, sono valide ai fini del conseguimento del DTMBA Worldwide.

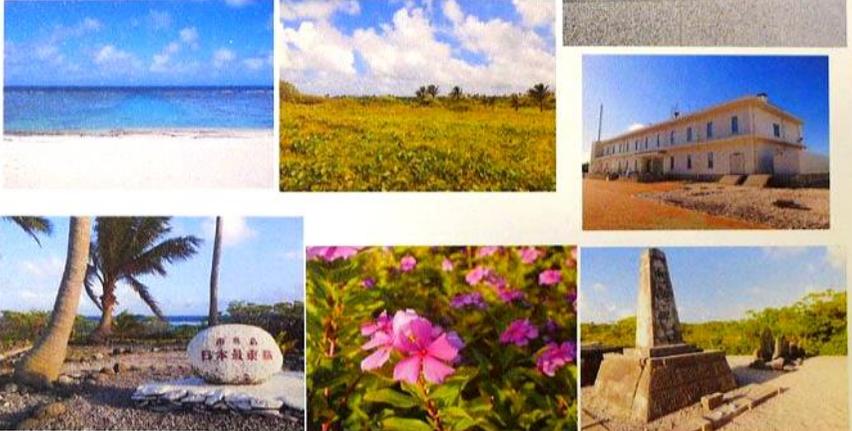
**Unione
Radioamatori
Italiani**

JG8NQJ/JD1 Marcus Island Minami Tori-Shima

JG8NQJ Take, a partire dal 15 Ottobre, sarà attivo per due mesi da Marcus Island IOTA OC-073, Minami Tori-Shima, importante entità DXCC che lo vedrà impegnato in HF nei modi CW e RTTY.

QSL via JA8CJY

Minami Tori-Shima (Marcus Is) JAPAN	
JG8NQJ/JD1	LOC: QL64XG IOTA OC-073 JCG #10007
OP: Daisuke "TAKE" Kanno	



FG4KH Guadeloupe

F1DUZ Philippe sarà attivo da Guadeloupe IOTA NA-102, dal 17 Ottobre al 7 Novembre 2017 con il nominativo FG4KH.

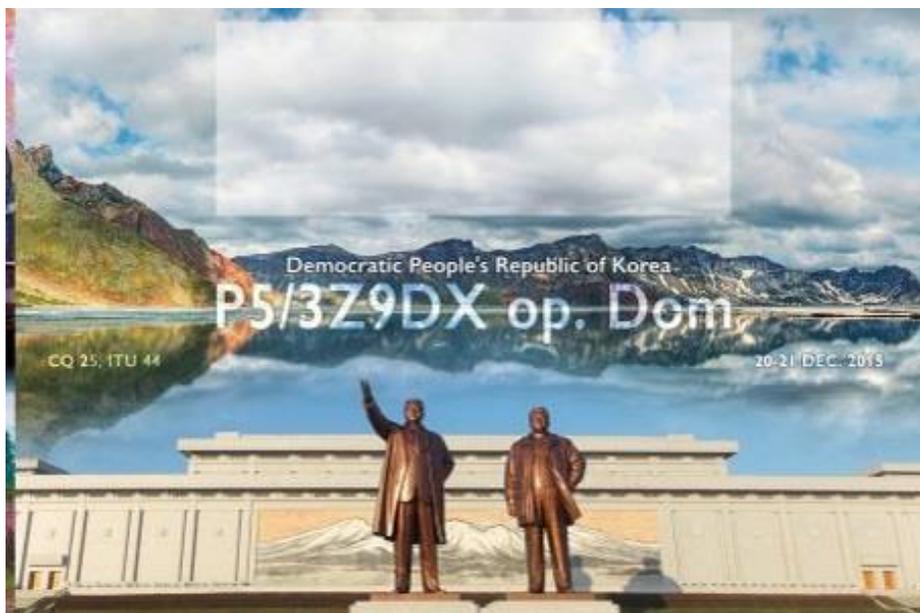
Operazioni nelle bande HF in SSB, JT65B, 6 m e 2 m EME.

QSL via F1DUZ



P5/3Z9DX North Korea

3Z9DX Dom ha ricevuto la conferma dal governo Nord Coreano: un nuovo permesso per effettuare una nuova attività radio da P5 per un massimo di 5 giorni. Le date non sono ancora state comunicate, e verranno rese note solo pochi giorni prima.



Il 25, 27 Agosto e 22 Settembre 2017 Dom non era in Nord Corea; chi avesse collegato il nominativo P5/3Z9DX sappia che si trattava di una stazione pirata.



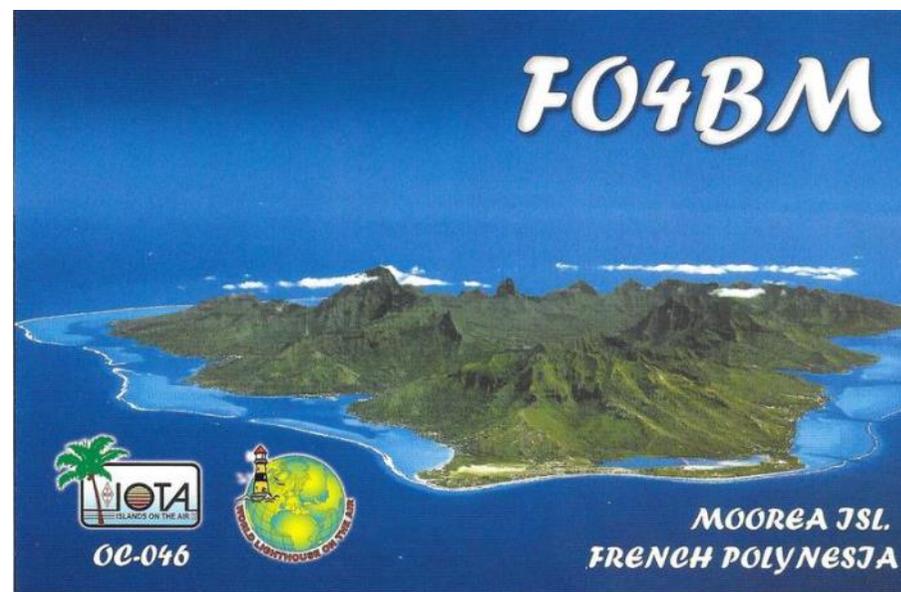
Islands On The Air



Dal 14 Settembre è finalmente attivo il nuovo Sito IOTA www.iota-world.org ed il software per la gestione del programma IOTA. Nuova veste grafica e, soprattutto, funzionalità: si potrà accedere con le stesse credenziali e scegliere la propria lingua attraverso le bandierine per semplificare la navigazione sul Sito. Eventuali domande possono essere inviate via mail a: info@iota-world.org.



73
AI 4L5A



VHF & Up

VHF

VHF è l'acronimo di "Very High Frequency" - frequenza molto elevata.

Le comunicazioni VHF sono dirette, cioè non vengono riflesse normalmente dagli strati alti dell'atmosfera.

Questa banda è a portata relativamente breve, a causa degli ostacoli, e ha una buona nitidezza. Sporadicamente lo strato E dell'atmosfera, in tarda primavera o estate, può presentare fenomeni di ionizzazione: questo consente di avere la possibilità di effettuare collegamenti di migliaia di chilometri.

Di seguito alcune frequenze in ambito VHF.

- 50 MHz, banda radioamatoriale;
- 70 MHz, banda radioamatoriale su autorizzazione;
- 88 - 108 MHz, trasmissione radiofonica in FM;
- 108 - 118 MHz VOR aeronautici;
- 118 - 136 MHz, comunicazioni aeronautiche;
- 144 - 146 MHz banda radioamatoriale .

2 metri

La banda Radio Amatoriale dei 2 metri comprende le frequenze da 144.00 a 148.00 MHz nella Regione ITU 2 - Nord America, Sud America, Hawaii e nella Regione 3 - Asia ed Oceania.

Nella Regione ITU 1 Europa, Africa, Russia la frequenza va da 144.00 a 146.00 MHz.

La banda dei 2 metri è estremamente interessante per i numerosi modi di propagazione a lunga distanza disponibili.

La curvatura e l'irregolarità della troposfera, che si trova a diretto contatto con la superficie terrestre fa sì che questa abbia uno spessore variabile secondo la latitudine: ai poli, infatti, tale strato è spesso solamente 8 km mentre raggiunge 16 - 20 km all'equatore.

L'E Sporadico è una rara forma di radiopropagazione che utilizza le caratteristiche della ionosfera terrestre, in particolare la ionizzazione di tale strato E.

La "propagazione Trans-Equatoriale" o TEP (Trans Equatorial Propagation) è un metodo insolito di propagazione delle onde radio. La TEP è possibile grazie all'anomalia equatoriale che favorisce un aumento del livello di ionizzazione nelle regioni equatoriali e questo permette ai segnali che lambiscono la ionosfera di propagarsi attraverso l'Equatore.

Il Meteor Scatter è un fenomeno grazie al quale le onde radio vengono riflesse sui gas ionizzanti dall'impatto delle meteore, consentendo collegamenti a lunga distanza.

Durante l'Aurora tale ionizzazione dura più a lungo dello sciame meteoritico ed i segnali audio vengono recepiti con evanescenza e fruscianti.

E.M.E. è l'acronimo di Earth Moon Earth: questo metodo richiede alte potenze di trasmissione ed antenne direttive per puntare l'antenna verso la Luna e consente di raggiungere le maggiori distanze possibili.

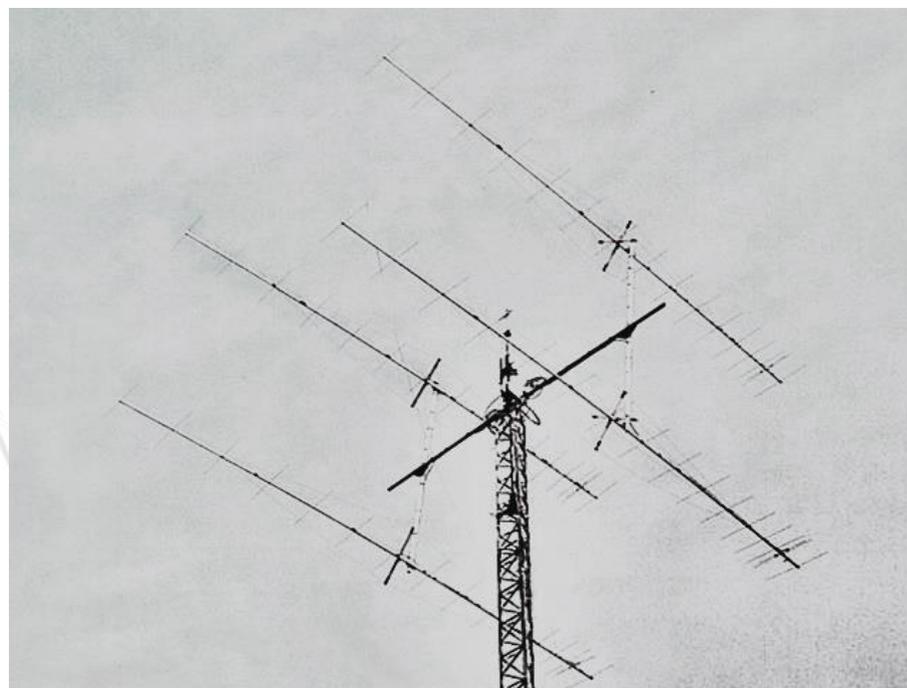
Il certificato limitato di radiotelefonista

È una certificazione necessaria per l'utilizzo di apparecchiature ricetrasmittenti VHF a bordo di imbarcazioni o navi. Essa è regolata dall'art. 165 del Codice di Procedura Civile.

Le tipologie disponibili sono le seguenti:

- per impianti con potenza fino a 60 W su navi di stazza lorda inferiore alle 150 tonnellate;
- per ogni tipo di impianto installato su navi di stazza lorda inferiore a 1.600 tonnellate.

A bordo delle barche da diporto è lo strumento di comunicazione più diffuso. Il VHF può essere utilizzato a scopo di soccorso, della sicurezza in mare e per consentire all'operatore di effettuare o ricevere le telefonate in collegamento con la rete terrestre. L'utilizzo del VHF è sempre subordinato al possesso della Licenza di Esercizio. A questa Licenza va aggiunto il certificato limitato di radiotelefonista. Secondo il Codice della Nautica di Diporto, un'emittente VHF è una stazione Radio che prevede, per ogni imbarcazione, un Nominativo Internazionale composto da due lettere IY oppure IZ seguite da un numero che varia da unità a unità mentre, per i natanti, vi è un indicativo di chiamata valido indipendentemente dall'unità su cui viene impiegato.



U.R.I.

Unione Radioamatori Italiani

365 giorni l'anno con QTC

&

www.unionradio.it



CALENDARIO HAM RADIO CONTEST

DATA	INFO & REGOLAMENTI
2-8 Ottobre	IORP Quarterly Marathon Link Regolamento: http://www.animontebelluna.it/news/news_maratona_uk.htm
3-4 Ottobre	Classic Exchange "CX" (4) Link Regolamento: http://www.classicexchange.org/sep17/sep17ann.html
6-8 Ottobre	DX/NA YL Anniversary Contest Link Regolamento: http://www.ylrl.org/index.php/contests-and-dx-awards
7-8 Ottobre	ARRL EME Contest (Round 1) Link Regolamento: http://www.arrl.org/eme-contest
	Oceania DX Contest Link Regolamento: http://www.oceaniadxcontest.com/Rules/rules.html
	Russian WW Digital Contest Link Regolamento: http://www.rdxclub.ru/russian-ww-digital-contest/51-rus-ww-digi-rules
	SKCC Weekend Sprintathon Link Regolamento: http://www.skccgroup.com/operating_activities/weekend_sprintathon/
	TRC DX Contest Link Regolamento: http://trcdx.org/trcdxc/
	California QSO Party (CQP) Link Regolamento: http://www.cqp.org/Rules.html
	Worked All Britain HF Contest Link Regolamento: http://wab.interip.net/Contests%20Rules.php#HFRules
14-15 Ottobre	VERON SWL SLP Contest (7) Link Regolamento: http://swl.veron.nl/Rules_SLP.html
	Oceania DX Contest Link Regolamento: http://www.oceaniadxcontest.com/Rules/rules.html
	QRP ARCI Fall QSO Party Link Regolamento: http://www.qrparci.org/contests
	Scandinavian Activity Contest Link Regolamento: http://www.sactest.net/blog/rules/
	Arizona QSO Party (1) Link Regolamento: http://www.azqsoparty.org/index.php/rules-menu
	Pennsylvania QSO Party (1) Link Regolamento: http://www.nittany-arc.net/pqppdf/PAQSO%202016%20Rules.pdf
	PODXS 070 Club 160 m Great Pumpkin Sprint NOT UTC - Your LOCAL time! Link Regolamento: http://www.podxs070.com/o7o-club-sponsored-contests/160m-great-pumpkin-sprint

16-17 Ottobre	Telephone Pioneer QSO Party Link Regolamento: http://www.tpqso.com/wp-content/uploads/2017/04/Announ2017v1.1.pdf
16-20 Ottobre	ARRL School Club Roundup Link Regolamento: http://www.arrl.org/school-club-roundup
21-22 Ottobre	Araucaria World Wide VHF Contest (AWWVHFC) Link Regolamento: http://www.avhfc.com/wp-content/uploads/2016/10/AVHFC_RULES_EN-1.pdf
	JARTS WW RTTY Contest Link Regolamento: http://jarts.jp/rules2017.html
	10-10 International Fall QSO Party Link Regolamento: http://www.ten-ten.org/index.php/activity/2013-07-22-20-26-48/qso-party-rules
	New York QSO Party Link Regolamento: http://nyqp.org/NYQP_Rules.pdf
	Stew Perry Topband Distance Challenge (Pre Stew) Link Regolamento: http://www.kkn.net/stew/stew.rules.txt
	Worked All Germany Contest Link Regolamento: http://www.darc.de/der-club/referate/conteste/worked-all-germany-contest/en/rules/
22-23 Ottobre	South Dakota QSO Party Link Regolamento: http://www.kb0wsw.com/SDQP/page_home.html
	Illinois QSO Party Link Regolamento: http://www.w9awe.org/ILOP%202016%20Rules.pdf
28-29 Ottobre	CQ WW DX Contest Link Regolamento: http://www.cqww.com/rules.htm
	VERON SWL SLP Contest (8) Link Regolamento: http://swl.veron.nl/Rules_SLP.html

-CALENDARIO FIERE ELETTRONICA E MERCATINI-

DATA	LUOGO	INFO & PRENOTAZIONI
30 Settembre 1 Ottobre	Ravenna (RA)	FIERA DELL'ELETTRONICA + MERCATINO. Info: Expo Fiere - Tel. 054583508 - www.mondoelettronica.net
	Gonzaga (MN)	FIERA DELL'ELETTRONICA E DEL RADIOAMATORE + MERCATINO Info: Fiera Millenaria di Gonzaga - Tel. 037658098 - www.fieramillenaria.it
	Fermo (FM)	FIERA DELL'ELETTRONICA & DEL TEMPO LIBRO + MERCATINO Info: Elettronica Low Cost - 3356287997 - info@electrofiere.it - www.electrofiere.it
6-8 Ottobre	Potenza (PZ)	EXPO RADIO POTENZA Info: Basilicata Fiere - 3476583905 - www.fieradibasilicata.net - www.fieradibasilicata.net
7-8 Ottobre	Ferrara (FE)	FIERA ELETTRONICA + MERCATINO Info: Expo Fiere - Tel. 054583508 - www.mondoelettronica.net
	Montesilvano (PE)	FIERA DI ELETTRONICA + MERCATINO + COSPLAY Info: CM-Eventi - Tel.320/8322538 - info@cm-eventi.it - www.cm-eventi.it
	Lecco (LC)	LECCOELETTRONICA Info: RGM - Tel. +39 3314325851 - www.rgmfiere.it
	Venturina (LI)	FIERA MERCATO DELL'ELETTRONICA Info: Eccofatto - Tel. 3498632614 - silvia@eccofatto.info - www.eccofatto.eu
14-15 Ottobre	Fasano (BR)	MOSTRA MERCATO DEL RADIOAMATORE E DELL'ELETTRONICA (ex Bari) Info: ARI Bari - Tel. 3476847524 - lellofib@libero.it
	Piacenza (PC)	FIERA ELETTRONICA + MERCATINO + AUTO E MOTO D'EPOCA Info: Expo Fiere - Tel. 054583508 - www.mondoelettronica.net
	Udine (UD)	EXPO ELETTRONICA FIERA ELETTRONICA + ROBOTICA Info: Blu Nautilus - Tel. 0541439573 - info@expoelettronica.it - www.expoelettronica.it
	Morciano Di Romagna (RN)	FIERA ELETTRONICA + MERCATINO Info: eBoot Srl - Tel.3776777342 - eboot srl@gmail.com - www.eboot.it
	Firenze (FI)	FIERA DI ELETTRONICA + MAKERS Info: Prometeo - Tel. 057122266 - info@prometeo.tv - www.prometeo.tv
	Casale Monferrato (AL)	FIERA DELL'ELETTRONICA & DEL RADIOAMATORE Info: Openoffice srl - Tel. 0308376078 - info@fierelettronica.it - www.fierelettronica.it

21-22 Ottobre	Scandiano (RE)	MOSTRA REGIONALE ELETTRONICA + MERCATINO Info: Comune di Scandiano - Tel. 0522857436 - www.fierasandiano.it
	Faenza (RA)	EXPO ELETTRONICA MOSTRA MERCATO + MERCATINO Info: Blu Nautilus - Tel. 0541439573 - info@expoelettronica.it - www.expoelettronica.it
	Isola Della Scala (VR)	FIERA DELL'ELETTRONICA Info: Openoffice srl - Tel. 0308376078 - info@fierelettronica.it - www.fierelettronica.it
28-29 Ottobre	Rovigo (RO)	FIERA INFORMATICA ELETTRONICA RADIANTISMO Info: Area Rebus - Tel. 042527401 - www.arearebus.com/fiera
	Osnago (LC)	FIERA ELETTRONICA Info: Eventi e Fiere - info@eventiefiere.com - www.eventiefiere.com



73

IT9CEL Santo





Apertura nuova Sezione U.R.I. "Tigullio" - Casarza Ligure

Presidente: IW1RIK Marco Begani



Casarza Ligure è un Comune che dista 58 chilometri da Genova, capoluogo della omonima provincia. A pochi chilometri dallo svincolo auto-

stradale di Sestri Levante, basta imboccare la S.P. 523 per il passo di Centrocroci e, dopo due chilometri, appare la scritta "Casarza Ligure" in via Francolano. È la prima sezione del paese che si congiunge, praticamente in un unico agglomerato urbano, a Sara, l'ultimo quartiere sestrese. Casarza è una cittadina sviluppata in lunghezza, anche se i recenti insediamenti sulla sponda sinistra del torrente Petronio, sia di carattere urbano e sia di tipo industriale, favoriscono la tendenza a dilatare in larghezza la sua fisionomia. Casarza è il centro di confluenza della Val Petronio e delle

frazioni ma anche delle popolazioni dell'alta Val di Vara che, da sempre, hanno scelto luoghi privilegiati per i loro affari e per il loro commercio, le aree Casarzesi e Sestresi. Basta chiacchierare un po' con la gente del paese per cogliere una nota di fiera mista a prezioso calore umano, tratti distintivi di una comunità che ha difeso i legami, nel suo slancio verso il progresso e lo sviluppo urbanistico con le tradizioni più autentiche.

La Sezione di Trapani scruta l'orizzonte da Erice

In data 9 settembre 2017, si è svolta un'altra attivazione in portatile, a pochi chilometri dal capoluogo, sulle alture della montagna, in una suggestiva cornice panoramica sospesa tra cielo e Terra. Con le tesse attrezzature a disposizione già ben collaudate in passato, più o meno i soliti Soci presenti all'evento si sono dati appuntamento per soddisfare la loro sete crescente di comunicare via radio; di questi tempi, un dono di cui andare fieri, in contraddizione con quanto offre spesso la tecnologia avanzata, in linea di massima un po' colpevole nel rappresentare, in forma dilagante, l'atteggiamento impassibile, stile mura di cinta esistenti nei paraggi, la figura dell'operatore, ormai un soggetto rinunciatario a investire le proprie risorse, poiché le capacità per gestire un QSO vengono relegate verso semplici e poche funzioni digitate sulla tastiera del PC. Addirittura, determinati soggetti adepti della consuetudine, possono persino arrivare a disconoscere, nella vita quotidiana, ogni forma di azione indipendente. La competizione è stata caratterizzata dal susseguirsi di situazioni che hanno messo in luce la forza coesa del gruppo; in primis, cade a meraviglia lo spirito altruistico assunto da un collega, sebbene per ora impossi-



bilitato a partecipare nelle attività della Sezione: ha fornito alla collettività un ricetrasmittitore Kenwood TS140, materiale da utilizzare per le escursioni, cimelio gradito e senz'altro utile a implementare gli strumenti vintage già operanti, episodio accolto con entusiasmo che, certamente, fa virare l'atmosfera associativa nel pieno "Ham Spirit" degli iscritti, al riparo dalle considerazioni esternate poc'anzi, a proposito del flusso epidemico di concomitanza virtuale diffusa via etere. Buona volontà, capacità organizzativa, presa coscienza di sé, rispetto nei ruoli, compiti e funzioni appartenenti a ognuno di noi, costituiscono la base per costruire le fondamenta per un'ottima amalgama inossidabile nella squadra; pertanto, non si può non annoverare, proseguendo nel racconto degli episodi verificatisi, la magnifica disponibilità messa sul campo da un altro collega OM, nel dedicarsi tecnicamente a sostituire, sull'apparecchiatura menzionata, alcuni componenti in avaria: un lavoro di precisio-

ne che ha richiesto competenza ed esperienza che ha consentito il pieno recupero funzionale della stessa. Infine, ma non ultimo per importanza di cose avvenute, durante l'esibizione radiantistica, constatiamo propedeutico l'impegno accorso in informatica da parte di un altro nostro amico e collega, senza il quale l'attività poteva rischiare di rimanere seriamente compromessa. Ecco in sintesi, quanto è stato necessario mettere in atto per attivare "mura e porte del borgo fortificato di Erice" a circa 680 metri sul livello del mare, con la propagazione ormai ridotta ai minimi termini: quasi 5 ore di chiamate in radio nella fascia antimeridiana e riempire il Log di 170 contatti, per noi rappresenta un buon risultato, in cui tra l'altro è palese aver dato risalto al compito laborioso di alcuni Soci. Nulla di eccezionale, non un fenomeno eclatante in atto, ma è pur vero che, l'insieme di piccole cose bene assemblate, indicano la strada maestra che deve percorrere in futuro la Sezione. Grazie!



73

73

IQ9QV/p



Quartiere Spagnolo di Erice, Museo “Arti e Mestieri di una volta...”

Nel XVII sec., con la dominazione spagnola in Sicilia, vigeva l’obbligo della cosiddetta “posata”, cioè l’impegno vincolante per tutte le città di offrire gratuitamente vitto e alloggio ai soldati della guarnigione posti a presidio di esse.

Anche Erice dovette sottostare a tale obbligo e i suoi cittadini si tassarono per costruire un fortilizio utile ad ospitare i militari.

Nel 1632 i lavori per l’erigenda costruzione vennero bruscamente interrotti e il Quartiere, da quel momento, venne completamente abbandonato al suo destino e i suoi soldati spagnoli accolti nel Castello Normanno.

Nel 2005 la fortezza è stata oggetto di un significativo restauro.

Oggi è sede delle mostre permanenti “Arti e mestieri di una volta...”, “Erice terra di mare” e della sezione dedicata all’artigianato ericino.

Unione Radioamatori Italiani

Museo di Erice
Arti e mestieri di una volta

Diploma Teatri Musei e Belle Arti
DTMBA 1003TP Loc. JM68HA
Sabato 7 Ottobre 2017
Team Guido Guida Trapani

UNIONE RADIOAMATORI ITALIANI
Sezione Guido Guida Trapani
IQ9QV

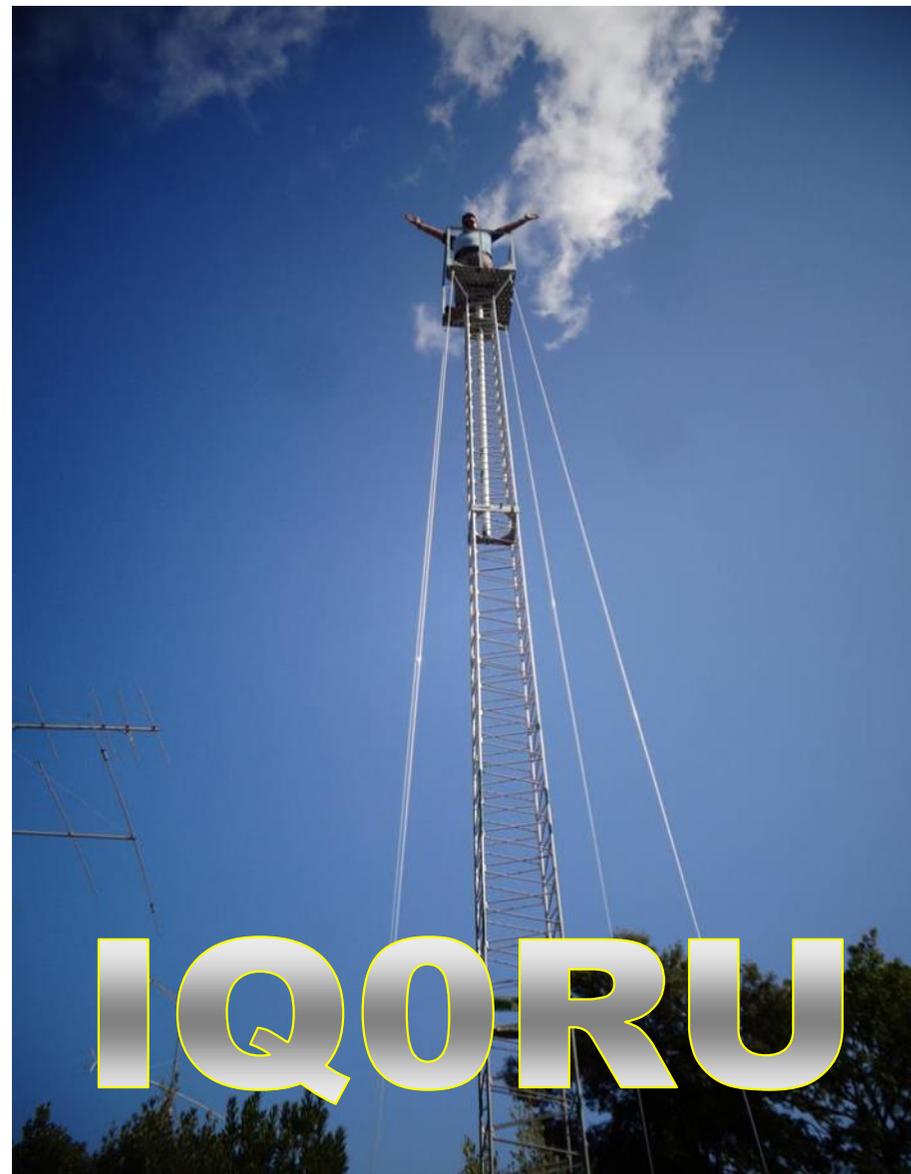
IQ9QV/p



Prima di tutto, FATTI non PAROLE

Il traliccio U.R.I. è stato montato, sulla cima c'è il Presidente della Sezione di Terontola IU5CJP; grazie anche agli Amici U.R.I. IK0YUU Marco e IU0FOA Rino per il grande aiuto dato alla realizzazione del progetto. Una volta sistemate le antenne e fatti tutti i test, sarà nostra priorità organizzarci per la partecipazione a quelli che sono i più importanti Contest internazionali: i soci U.R.I., volendo, potranno partecipare attivamente. Altro importante traguardo raggiunto con la speranza di ottenere degli ottimi piazzamenti ma, soprattutto, dandoci la possibilità di coltivare il nostro Hobby e, allo stesso tempo, poterci divertire in buona compagnia.

Unione Radioamatori Italiani





Ci Siamo!

Finalmente, con l'avvento della stagione autunnale, abbiamo pensato assieme ad IZOEIK Erica di dar Vita ad un folto gruppo di Amici e di metterci anche noi in gioco, proponendo alla comunità radioamatoriale internazionale e ai Soci appartenenti alle Sezioni U.R.I. - Unione Radioamatori Italiani, la formazione di un vero e proprio Team legato da uno spirito di abnegazione, fratellanza, e competitività.

Ho il piacere di Comunicare, coadiuvato dal CD Nazionale e dai Soci delle Sezioni U.R.I., la creazione del "U.R.I. Contest and DX Team". Il Contest Team, unificato con il call IQORU, opererà principalmente per attività legate alle più importanti manifestazioni internazionali comunemente, denominati Contest in attività HF, VHF ed UHF e, qualora ve ne fosse la possibilità, anche in microonde... L'ubicazione del Contest Team U.R.I. sarà a Bettona (PG), con le sue coordinate geografiche in JN62FX, ad una altezza



di circa 650 metri sul livello del mare, posizione importantissima con vaste aperture a 360° che ci daranno grandi soddisfazioni in termini di distanza chilometrica.

All'interno della Location sono allocati svariati tralicci, con numerose antenne direttive e filari per le bande basse.

La Stazione è stata messa a disposizione dal Presidente U.R.I. I0SNY Prof. Nicola Sanna, che ha deciso di istituirla e dare la possibilità a tutti i Soci di poterne fare parte.

La prima uscita operativa ed ufficiale sarà durante il Contest Internazionale CW WW SSB che si terrà nel weekend tra il 28 ed il 29 ottobre, che ci vedrà impegnati per circa 48 ore a passare i nostri preziosi punticini.

La prima formazione sarà composta dai seguenti amici Radioamatori e Soci U.R.I.: I0SNY Nicola, IZ0EIK Erica, IN3FOS Alessandra, IZ6DWH Salvatore, IU5CJP Max, IN3UFW Marco e YV5ALO Maika. Certamente, dopo questa strepitosa avventura, saremo dotati anche di altro equipaggiamento fornito da IZ3KVD Giorgio che ha voluto, assieme al Direttivo, disegnare il nostro logo che trovate in queste pagine.

Siamo sicuri che il Team porterà grandi soddisfazioni a livello locale ed internazionale.

Non mancheranno occasioni di rapportarci con la comunità radioamatoriale, nonché di condividere, assieme a voi, le nostre attività radiantistiche.

Ci troverete tutti i mesi sulla Rivista QTC, ne andiamo davvero fieri!

73

IN3UFW Marco



IQORU





IK0YUU Marco





Appuntamento fisso, anche in questa seconda edizione, U.R.I. ha presenziato all'importante Fiera Bresciana! Tante le visite al nostro stand, numerose le richieste di iscrizione per il 2018; diversi Soci hanno offerto il loro tempo nelle due giornate per promuovere le attività della nostra Associazione che continua nella sua inarrestabile crescita. Grazie a tutti e alla prossima Fiera.





Unione Radioamatori Italiani

Diploma Teatri Musei e Belle Arti

Teatro Morlacchi

Nel 1777 la borghesia Perugina decise di costruire un nuovo teatro in risposta ai nobili che avevano costruito il Teatro Pavone. I lavori iniziarono nel 1778 e si conclusero nel 1780. Il 15 agosto 1781 vi fu l'inaugurazione. Originariamente il Teatro, chiamato Teatro Civico del Verzano, poteva contenere 1.200 spettatori. Nel 1874 fu ristrutturato e modificato con la conformazione attuale da Guglielmo Calderni. La nuova inaugurazione fu l'occasione per assegnare al Teatro il nuovo nome di "Francesco Morlacchi", musicista e filosofo Perugino di fama internazionale. Il Teatro Morlacchi rimase attivo fino agli inizi del nostro secolo, ospitando, tra l'altro, attori di grande livello, come Irma Gramatica, Virgilio Talli e Oreste Calabrese. Gli anni del Fascismo, con il conseguente oscurantismo culturale e l'occupazione della città da parte dei Tedeschi (che requisirono il teatro per destinarlo a spettacoli ad uso e consumo delle loro truppe), coincisero con il periodo di maggior decadenza del Teatro Morlacchi.



All'indomani del Secondo Conflitto Mondiale, il Teatro si presentava seriamente danneggiato.

Nel 1942, l'Accademia, considerate le spese proibitive da affrontare per rendere agibile il teatro, donò l'edificio al Comune di Perugia, a condizione che questi si impegnasse al suo restauro e che l'uso andasse a favore della città. Negli anni 1951-53 l'Amministrazione comunale finanziò nuovi ingenti lavori: il palcoscenico fu innalzato ed ingrandito, furono costruiti due ballatoi, il primo come deposito, il secondo quale cabina per i comandi elettrici, furono rifatti i camerini e gli impianti igienici, fu rifatta la graticcia. Attualmente il teatro dispone di 785 posti, il palcoscenico misura 20 metri di larghezza e 10,5 metri di profondità. La Sala è a ferro di Cavallo con quattro ordini di palchi e un loggione.



Diploma Teatri Musei e Belle Arti

Classifica Attivatori & Hunter



Aggiornamento: Settembre 2017

ATTIVATORI DTMBA			
Pos.	Call	Nome	Ref.
1	IZ0MQN	Ivo	60
2	I3THJ	Roberto	7
3	IW0SAQ	Gianni	6
4	IQ3ZL	U.R.I. Sez. Treviso	3
4	IQ1ZC	U.R.I. Sez. Tortona	3
5	IK7JWX	Alfredo	2
6	IZ8XJJ	Giovanni	1
6	IZ8QMF	Paolo	1
6	IQ1CQ	A.R.I. Sez. Acquiterme	1
6	I0PYP	Marcello	1
6	IU8CEU	Michele	1
0	I0SNY	Nicola	97
0	IZ0EIK	Erica	1
0	IQ0RU	U.R.I. Nazionale	3

HUNTER 100	
Call	Nome
IN3HOT	Mario
IZ1UIA	Flavio
IZ0ARL	Maurizio
IZ5CPK	Renato
I0NNY	Ferdinando
IZ8DFO	Aldo



HUNTER 50	
Call	Nome
IZ8XJJ	Giovanni
IZ1TNA	Paolino
IZ5CMG	Roberto
IZ2CDR	Angelo
IT9JPW	Marco
I3TJH	Roberto
IT9CAR	Stefano
IT9SMU	Salvatore
DH5WB	Wilfried
IK7BEF	Antonio



HUNTER 25	
Call	Nome
IK1JNP	Giovanbattista
IZ2BHQ	Giorgio
HB9EFJ	Claudio
I0PYP	Marcello
I2MAD	Aldo
I3ZSX	Silvio
IS0LYN	Mario
HB9DRM	Thomas
IW1DQS	Davide
IW1ARK	Sandro
IZ5HIN	Maurizio
HA3XYL	Orsolya YL
Call	SWL Nome
I3-6031 BZ	Sergio



QSLs – The Final Courtesy of a QSO

DXCC

Una QSL al mese



Ci siamo quasi..



I33KVDGiorgio, Socio e grafico della nostra Associazione, mette a disposizione degli amici U.R.I. la sua competenza per la realizzazione grafica e successiva stampa delle vostre QSL:

www.hamproject.it

Unione Radioamatori Italiani

DIPLOMA AMBIENTI VULCANICI

Il DAV - Diploma degli Ambienti Vulcanici è il diploma che si occupa dei vulcani a 360°

Si parla di tutto ciò che insieme al vulcano principale fa turismo o attrattiva.

DAV

Patrocinato da U.R.I.



Unione Radioamatori Italiani - www.unionradio.it

Le categorie di referenziabili

Vulcanismo Antico,
Crateri Subterminali,
Grotte,
Laghi vulcanici,
Sorgenti di Acque sulfuree,
Osservatori Vulcanologici,
Flussi di lava Antica,
Musei,
Aree di particolare interesse,
Aree Turistiche,
Paesi,
Strade,
Vulcanismo Generico,
Rifugi Forestali,
Colate Odierne,
Vulcanismo Sottomarino,
Vulcanismo Sedimentario
dei crateri sub terminali

Regolamento

www.unionradio.it/dav/

RICORDI



Radioracconti

Una giornata alle sorgenti del fiume Urgon - Rubicone

Si è svolta una manifestazione con l'intervento della nostra Associazione U.R.I. alle sorgenti del fiume Urgon, nella Provincia di Cesena Rimini. Invitati dall'Associazione Culturale "Pro Rubicone", abbiamo installato una nostra stazione radio ed effettuato numerosi contatti con tutta Europa, anche se la propagazione è stata veramente avara, con molto QRM e QSB che ci ha fatto perdere moltissimi QSO. Alla manifestazione hanno partecipato il



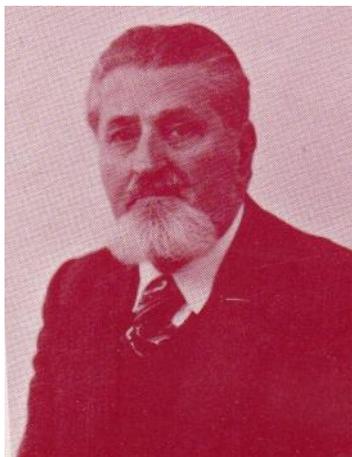
Presidente Nazionale U.R.I., il Vice Presidente Antonio Fucci e il Socio Renato Bianchi. Abbiamo operato con FT987, circa 100 W e un dipolo a V invertita posto ad un'altezza di circa 8 metri.

Hanno partecipato all'evento moltissime persone provenienti da vari paesi limitrofi e tutte le autorità Regionali e Comunali della zona. Il buffet finale è stato a base di porchetta, dolci locali, formaggi e frutta. Tutti i salmi finiscono in gloria!





Radioracconti



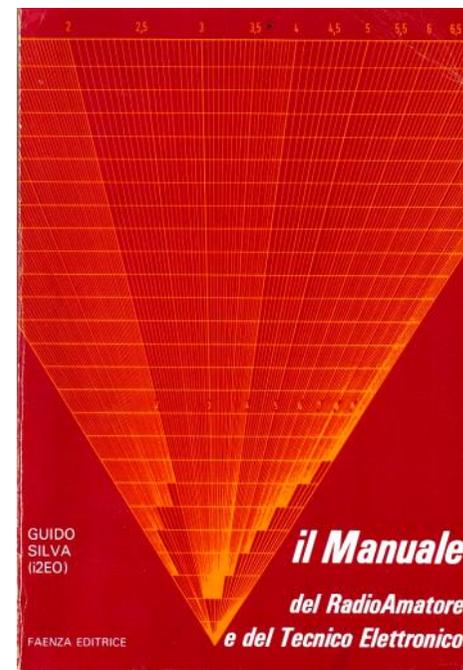
I2EO Guido Silva

Nella mia biblioteca ho un bellissimo volume di I2EO Guido Silva, un libro importante che si intitola "Il Manuale del Radioamatore e del Tecnico Elettronico". Guido Silva era un Radioamatore nato nel 1914 che aveva una grande passione, quella per l'elettrotecnica e l'elettronica, e svolse in Albania l'Istruttore di queste due materie; fu poi deportato in Germania e, al ritorno in Italia, tenne il primo corso di Elettronica e Radiotecnica nel 1946. In seguito si trasferì a Savona, dove divenne Professore al Galileo Ferraris, insegnò Radiotelegrafia all'Istituto Nautico "Leon Pancaldo" e fondò anche un Istituto per Ufficiali, che aveva il nome di "Poletti", presso la Marina Mercantile, che diresse fino al 1959.

Infine il suo lavoro si spostò presso la "Magneti Marelli", poi alla GTE ed, infine, alla Siemens Telecomunicazioni di Milano. Ha vissuto gli ultimi anni a Bonate di Sopra di Bergamo, dove ha scritto diversi testi, sempre in materia di elettronica e telecomunicazioni. Pur non avendo effettuato studi tecnici, fu un eccellente conoscitore delle materie inerenti all'elettronica e si laureò a

Genova in Giurisprudenza. Si arruolò, per le sue competenze nel Genio. Ho cercato altre notizie su Internet ma non ho trovato altro. Voglio solo, però, ricordare che, nella sua "Prefazio", scrive che era appassionato di Radiotecnica e che tutto il tempo libero lo ha dedicato a questa materia, divenendo anche un abile auto costruttore, costruendo tutto quello che era possibile in quegli anni.

Dedica il suo lavoro ai giovani che si affacciano alla vita e che amano la Radio come lui l'ha amata (la chiama, infatti, droga onesta e costruttiva) e dedica anche il suo lavoro a tutti gli studenti che si interessano e che amano questa materia. A tutti i Radioamatori, "senza distinzione alcuna" dedica i suoi lavori e i suoi studi.



Radioracconti

Soriano nel Cimino, un paese da scoprire

È un piccolo paese che si trova nella provincia di Viterbo, abbarbicato sul Monte Cimino a 1.050 metri di altezza. Un bellissimo Paese, con un castello degli Orsini veramente imponente e che domina la vallata. Paese di castagne, funghi e vino buono. Dentro al castello vi è una importante esposizione di materiale che potrebbe interessare a moltissimi



Soriano nel Cimino (Viterbo)

amatori del settore: si tratta di una mostra permanente di grammofoni, fonografi, radio ed altro materiale radiofonico appartenente ad un locale collezionista, Mario Valentini. È stato scoperto dal nostro Socio U.R.I. e Presidente Onorario I6RKB. La collezione è molto ampia ed interessante e chi si trovi a

passare per Soriano nel Cimino potrebbe fare una scappata per andare ad ammirare quei pezzi di interesse, anche storico, che sono esposti. Questa estate, il nostro emerito Socio Giuseppe Ciucciarelli, in vacanza nella sua casa di Soriano nel Cimino (VT), ha appreso anche una importante notizia: in un villino di cui riportiamo la foto, soggiornò per un breve periodo estivo Guglielmo Marconi in quanto il primo proprietario era un suo parente.



Villetta in cui soggiornò
Guglielmo Marconi



Radioracconti

QTC Radio assistenza “Finale for Nepal”

Ed eccoci di nuovo qui, a raccontare di radio e di montagna. Chi ha letto i miei racconti ha sicuramente notato come mi piaccia affiancare, ai dettagli tecnici tipici del nostro hobby, le emozioni e sensazioni che si provano durante l'attività, sia radio sia montana, o per lo meno quelle che provo io! Ammetto che i miei trascorsi da scrittore, articolista e saggista (montagna, poesia, sindacato, ...) influenzino non poco il mio modo di raccontare questa bellissima attività: la radio in montagna. Però, quando scrivo delle nostre avventure, mi piace parlare delle emozioni anche per un altro motivo: a tutti piace leggere e scrivere di ciò che piace, i nostri interessi, le nostre passioni ed, appunto, i nostri hobby. Ci piace ciò che ci emoziona, l'emozione è ciò che ci fa stare ore ed ore in pile-up aspettando di sentire il nostro nominativo seguito dall'immane 59, di sentire il suono in CW del nostro nominativo ripetuto da una stazione DX, magari dopo averlo trasmesso in QRP. Emozioni che ci fanno vivere e desiderare ancora di continuare con la nostra attività. Raccontare, quindi, queste emozioni significa rendere partecipe il lettore del motivo per il quale noi praticiamo certe attività, coinvolgerlo, entusiasmarlo e, magari, anche averlo al nostro fianco nelle future avventure. Questa premessa è dovuta perché la storia che sto per raccontare, per me, ha un sapore del tutto particolare che vede uniti tanti mie inte-

ressi, tante mie passioni concretizzate in un giorno bellissimo, in un luogo speciale e, soprattutto, con amici unici.

“Finale for Nepal” è un evento internazionale nato nel 2009 da un gruppo di “climber” (arrampicatori) di Finale Ligure che hanno deciso di sviluppare un progetto di promozione dell'arrampicata sportiva in Nepal ma, nel giro di pochi anni, questo semplice progetto sportivo è diventato un evento di volontariato che, grazie all'arrampicata sportiva, raccoglie fondi per aiutare lo sviluppo di questa popolazione oltre a supportare progetti di enorme rilevanza sociale.

Conobbi l'evento per caso poiché, come per ogni free climber, Finalborgo rappresenta La Mecca dell'arrampicata sportiva e, come per ogni speleologo, le grotte finali, quelle dell'altopiano Manie e limitrofe, una tappa irrinunciabile. Finalborgo divenne, quindi, una mia seconda casa ed il passo da “frequentatore” di “Finale for Nepal” a “volontario”, quasi obbligato. Credo nell'associazionismo in ogni sua forma, U.R.I. docet! Ebbene, ecco spiegato il primo motivo per il quale conosco bene questo straordinario evento e queste bellissime zone, che mi hanno regalato alcuni dei momenti più belli ed emozionanti della mia vita, sportiva (di free climber e speleologo) e non solo.

Arriviamo al dunque, non vorrei divagare troppo anzi, più del solito, Hi! A giugno mi trovavo in quel di Orco (poco sopra Finale Ligure) per approfondire un particolare metodo di arrampicata (metodo Caruso) ed il mio insegnante, Mauro, faceva e fa parte del comitato organizzatore dell'Evento.



Dopo una giornata di arrampicata, al calar del sole, osservando sul suo terrazzo il tramonto che colorava di fuoco la Rocca di Perù, parliamo dell'edizione successiva di FFN, del trail montano e... di U.R.I. Genova, nata da pochissimi giorni. Unire i vari elementi è un istante: propongo di fornire la radio assistenza alla corsa facendomi aiutare dagli amici di U.R.I. e dal gruppo che avevo creato circa sei mesi prima con il Radio Club Tigullio, SRM - Servizio Radio Montano. I giorni seguenti sono un susseguirsi di telefonate per reperire OM disposti a partecipare ma, purtroppo, quando controllo sulla mia agenda la data del 24 settembre 2017, mi accorgo che ho un impegno irrevocabile: è in calendario un corso per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile ed io sarò impegnato 4 giorni a S. Anna di Vinadio come insegnante della Scuola Centrale: che doccia fredda! Con le orecchie basse chiamo IZ0EIK Erica e



Mauro per annullare la partecipazione: tutto svanito in un attimo, ma perché non ho guardato prima l'agenda? Passa un mese e, durante un incontro con il Direttivo della Scuola, scopro che la data del corso è stata anticipata di una settimana, il che significa che il 24 sarà libero e si potrà, quindi, partecipare all'evento! Non c'è tempo da perdere perché manca poco meno di un mese alla data fatidica ma, per fortuna, in breve tempo, riesco a

mettermi in contatto con gli organizzatori del trail (corsa in montagna), con Erica e con tutti gli altri. Oltre a varie telefonate, chat, QSO in VHF, ... il 10 settembre ci troviamo (IZ0EIK Erica, IU1HGO Fabio ed io IW1RFH) alla Fiera di Montichiari, dove abbiamo tutto il tempo di discutere dettagli ed attrezzature. Infine, martedì 19 settembre presso il mio QTH, (Sezione U.R.I. di Genova - IQ1ZS), in occasione del 6° Diploma Francesco Cossiga, sarà presente anche IT9CEL/1 Santo ed ecco che ogni dettaglio verrà, quindi, definito: orario, attrezzatura, ... In tutto questo manca ancora un elemento fondamentale, IW1RGS Maurizio (ARI Genova, Radio Club Tigullio e SRM) il quale, purtroppo, non è potuto essere presente la sera del 19 settembre ma col quale ci siamo accordati tramite chat. Lo so... volete che parli dell'attrezzatura: tranquilli, un po' di pazienza e ci arriviamo, vi assicuro che non vi deluderò! Saltiamo direttamente alla settimana fatidica, che purtroppo non inizia nel migliore dei modi: IZ0EIK Erica mi comunica che, per problemi familiari, non potrà intervenire. Che sfortuna, la nostra bellissima Segretaria non potrà esserci! Siamo comunque abbastanza per coprire agevolmente il percorso, del quale devo comunque ancora visionare il tracciato. Decido quindi di recarmi a Finale il 23, in mattinata, per percorrere il tracciato, decidere i punti dove posizionarci, fare una prima valutazione delle possibili coperture radio, scegliere la location della postazione fissa, prendere accordi con lo staff organizzativo, ... Ovviamente, essendo a Finale e considerando che l'impegno mi avrebbe lasciato libero all'incirca per le 12:30 ed avrei avuto 20 ore libere prima del trail, mi sono premurato di chiamare tutti gli amici e le amiche che potevo per passare il resto del tempo ad arrampicare. Sabato mattina parto



“finalmente per Finale Ligure” con un bagagliaio che sembra il trionfo della libertà per Uomo (di sesso maschile...): corde moschettoni, imbragature e... radio! La mia attrezzatura era: ve lo dico dopo, assieme a quella degli altri, ve l’ho

detto di aspettare! Arrivo a Finalborgo che, per l’occorrenza si è trasformata in un meraviglioso carosello di colori, musica e vita! Prendo contatti con l’organizzazione, guardo la location e chiedo informazioni su di un terrazzo limitrofo ove posizionare il palo per l’antenna. Vado a chiedere informazioni sul tracciato del trail ma... nessuno ne sa nulla. Accidenti, il percorso verrà segnato solo il pomeriggio (dovrei saperlo, l’anno precedente lo avevo segnato anche io!) e non esiste un cartina sulla quale sia riportato. Riesco a rimediare una foto del percorso, la “riporto” ad occhio sulla mia cartina 1:25.000), desumo il tracciato ed, infine, mi ci reco di persona. Percorrerò in tutto circa 5 km e 450 m di dislivello quella mattinata, identificando due siti ideali per le trasmissioni. Missione preliminare completa! Ora posso dedicarmi ad arrampicare. Chiamo Alessandra, la quale mi dice di trovarsi “all’Antro delle Streghe” (una falesia ad Orco) quindi, con tirata unica di auto, arrivo sino alla chiesa del paese dove è ubicato il posteggio dal quale si parte per raggiungere le falesi. Già preguosto la meravigliosa sensazione del perfetto calcare finalese sotto

le dita.

Apro la portiera e... si mette a piovere. Visto dove mi trovavo e ciò che volevo fare, interrotto dalla pioggia, chi mi conosce non ha bisogno di altri dettagli. Nonostante la pioggia riuscirò comunque ad arrampicare sino alle 20 con vari amici ed in vari siti.

Passo la notte in zona ed, alle 7.50, sono nel borgo. Si comincia. L’auto con IU1HGO Fabio, IW1RGS Maurizio e IT9CEL/1 Santo è già al casello di Finale Ligure, QRV 145.225 ed iniziamo il QSO per guidarli al posteggio. Prima, però, scarichiamo l’attrezzatura di fronte a Porta Testa, l’ingresso principale al bellissimo borgo medievale di Finalborgo. Posteggiate le auto, ci presentiamo assieme nella piazza dell’ex tribunale. Per chi non abbia mai partecipato a FFN, è difficile capire la meravigliosa atmosfera che si respira: un delirio di colori suoni, odori (nylon delle corde, gomma da scarpette e magnesite!), persone, musica, voci, ... Riuscire a coordinare le nostre richieste (tavolo, elettricità e logistica) con gli organizzatori, non è facile. Oltre al trail sono in programma gare di arrampicata e tutto il borgo brulica di vita. Comunque, alla fine, nel giro di 30 minuti circa, siamo in posizione; tavolone montato adiacente allo staff della corsa e presa di corrente sul tavolo.

Fuoco alle polveri! Iniziamo a montare la stazione base (fornita da IU1HGO Fabio ad esclusione dell’alimentatore e del cavo) composta da:

- Yaesu FT-7800 (radio che adoro, ho il 7900 in auto e lo trovo perfetto per questo utilizzo);
- antenna Diamond X5000 su palo telescopico da 4 metri (valutate le distanze lineari decidiamo di non montare l’antenna sul sopracitato terrazzo ma solo sul palo in mezzo alla piazza);

- alimentatore switching (adattato e filtrato) 6 di IT9CEL/1A Santo, per il quale stiamo realizzando un ulteriore filtro;
- Polmar DB32;
- cavo M&S Ultraflex 7 (acquistato da me a Montichiari, ottima flessibilità e prestazioni su carta - non ho ancora verificato strumentalmente - eccelse.

Mi sono piaciuti i PL dedicati (7,3 mm) che danno idea di solidità e qualità dei materiali utilizzati.

Attrezzatura di IT9CEL/1A Santo:

- Wouxung KG-UVD2 con antenna stilo D-Original SRH789;
- Polmar DB2;
- antenna stilo veicolare con base magnetica.

Attrezzatura di IW1RGS Maurizio:

- Icom IC24ET con antenna RH536;
- Baofeng UV5R con antenna Nagoya.

IW1RFH Ivan:

- Yaesu FT1XDE con antenna originale (chi ha letto il mio precedente articolo sa perché non abbia portato l'antenna da 2,18 dB di guadagno, Hi!);
- Baofeng UV5R.

Avevo anche i rispettivi microfoni esterni (Proxel per il Baofeng e Yaesu MH34 per l'FT1) però, considerato che il Baofeng avrebbe svolto la sola funzione di back up, il micro/spk rappresentava solo spazio e peso in più. Per l'FT1 il discorso è differente. La radio nasce con elevati standard di impermeabilità e protezione agli urti che la rendono paragonabile ad una IP (non so in realtà quanto X7, 67, ...) in quanto se ne presuppone l'utilizzo in esterno. Quale ulteriore protezione (acqua, urti e graffi) è disponibile una discre-

ta custodia in similpelle, per la verità piuttosto ergonomica e che non peggiora l'accesso alle funzioni principali. Sui riporti dei tasti della custodia sono anche indicati i nomi dei comandi della radio. Il problema

è che l'ubicazione del jack del micro/spk esterno è coperta dalla custodia, si dovrebbe pertanto forarla per poter utilizzare contemporaneamente custodia e micro/spk. La ritengo una carenza progettuale poiché è presumibile che, qualora si usi un micro esterno, si utilizzi anche la custodia. Senza stravolgere l'architettura della radio, si poteva prevedere un'apertura richiudibile sul lato destro della custodia. Ecco che, parlando con lo staff del trail, emerge una novità: parrebbe che le location scelte il giorno prima non vadano bene in quanto loro preferirebbero averci in punti prestabiliti di controllo dei transiti che avevano già pianificato. Poco male, speriamo solo nelle coperture radio. Ci si organizza con lo staff della corsa su come raggiungere le nuove ubicazioni e si decide che lo scrivente IW1RFH e IT9CEL/1 Santo raggiungeranno il sito di "Ca' di Alice" con l'auto mentre IW1RGS Maurizio sarà portato da un ragazzo dell'organizzazione presso la località di "Case Valle". A separare le due postazioni mobili un



monte di 400 m di altezza circa. La base dovrebbe comunque essere perfettamente raggiungibile da tutti, trovandosi in linea retta con entrambe gli operatori. Io mi accordo per salire di quota, andando a raggiungere un bivio nel bosco sul sentiero Frassati che sarà percorso dagli atleti e che rappresenterà il primo posto di controllo radio, essendo il più vicino alla partenza.

Comunque, tutti abbiamo delle perplessità sulle effettive coperture radio delle nuove postazioni che ci sono state assegnate e freiamo per partire e verificarle ma l'organizzazione è ancora subissata di iscrizioni e dettagli amministrativi pre-corsa. Decido, quindi, di portare io tutti alle varie postazioni. Ci accordiamo sulla frequenza da usare: V od U? Avendo ognuno di noi dei bibanda, si potrebbe pensare che la scelta sia indifferente ma, poiché in stazione base abbiamo un FT-7800 due bande, le cose si complicano un pochino (come avremo modo di verificare dopo). Ci si accorda su 145.225 MHz e 433.500 MHz verificando anche la possibilità di utilizzare un eventuale ponte di zona, qualora ne avessimo bisogno in caso di emergenze. Si parte. Raggiungiamo la mia auto sulla quale è montato uno Yaesu FT-7900 con antenna veicolare a base magnetica Diamond MR77, lo accendo a 145.225 MHz e porto IW1RGS Maurizio in postazione a Case Valle. Si provano i collegamenti con la base e verificiamo che è tutto a posto sia in V che in U 5/7-9 in entrambe le bande: splendido! Percorro un po' di chilometri aggirando il Borgo e sono a "Ca' di Alice" con IT9CEL/1 Santo; posteggio e definiamo il da farsi. Lungo tutto il percorso abbiamo mantenuto i collegamenti col 7900 veicolare, scendiamo e verificiamo che, in entrambe le bande, i segnali verso la stazione base sono a fondo scala anche coi portatili e,

sorpresa, pure tra le postazioni mobili riusciamo ad oltrepassare il monte che ci divide anche in UHF! Lascio le chiavi della mia auto a IT9CEL/1 Santo e mi avvio nel bosco, mi attendono circa 4 km di percorso ed un dislivello di 350 metri. Lungo la salita emerge immediatamente un problema: il doppio ascolto che abbiamo stabilito (145.225 MHz portatili-portatili e 433.500 MHz portatili-base) mette in non poca difficoltà l'operatore IU1HGO Fabio che dispone solo di un due bande! Inoltre, anche per noi non è immediato, soprattutto per me che sto camminando e salendo per il ripido sentiero, rendersi conto su quale banda si stia ricevendo, commutare e rispondere al volo. Mentre salgo sento una piacevole voce di YL che fa chiamata ma il piacere mi fa subito sorgere il dubbio di un QSO locale che gli altri operatori non sentano ma che io ricevo, essendo salito parecchio di quota; la chiamata si ripete "IZ0EIK Erica ed I0SNY Nicola...". Come, Erica e Nicola? Seppur la trasmissione sia al limite del comprensibile, essa mi viene riportata da IT9CEL/1 Santo, La nostra Segretaria ed il Presidente, il Professor Sanna ci hanno raggiunti a Finalborgo!

Per questo anno U.R.I., questa è dedizione agli ideali in cui si crede: partire da Assago per presenziare a questa iniziativa! Provo a comunicare ma non c'è più possibilità di arrivare alla base. Inizio, quindi, assieme a IT9CEL/1 Santo, il quale è ora l'unico a copiarci, una serie di esperimenti di ricezione sulle varie bande possibili dal portatile. La situazione è estremamente complicata dal punto di vista propagativo, in quanto mi trovo su un terreno calcareo, sovrastato da querce e circondato da monti, all'interno di una gola. Ci troviamo di fronte a vari tipi di problemi di fading: multipath, riflessivo, diffrattivo e penetrativo. Sarebbe facile risol-

vere tutta la disquisizione con qualche semplificazione della legge di Planck, sperando in un migliore attraversamento della copertura degli alberi utilizzando una frequenza più elevata, ma ci troveremo, in questo caso, di fronte a problemi di riflessione. Senza tante teorizzazioni, si passa ad una prova empirica semplicissima: una chiamata a 145.225 MHz (R4S5) ed una a 433.500 (R0S0)... ricerca della frequenza ottimale conclusa! Arrivo in posizione e riesco comunque a sentire IU1HGO Fabio dalla base, il quale non mi riceve, comunicare la partenza dei concorrenti, che arriveranno alla mia postazione, la prima lungo il percorso, in circa 20 minuti. Trasmetto i primi passaggi a IT9CEL/1 Santo che, a sua volta, li rigira alla base. I concorrenti si susseguono quando Santo mi contatta per una informazione: "IT9CEL per IW1RFH, mi hanno segnalato un concorrente ferito, ti risulta qualcosa? K".

A me non risulta nulla e chiedo agli atleti se, lungo la salita, abbiano incontrato altri concorrenti infortunati. La risposta è negativa, per cui desumiamo la possibile ubicazione del presunto infortunato. Detta ubicazione risulta corretta, infatti lo stesso si presenta a IT9CEL/1 Santo pochi minuti dopo, lamentando una caduta. Lo mettiamo in contatto con l'organizzazione del trail che gli chiede se necessiti di soccorsi. Il temerario concorrente decide di continuare ma, sapendo di essere seguito e controllato, conscio della nostra presenza, prosegue per portare a termine la sua personale impresa. Ora IW1RGS Maurizio comunica l'arrivo dei primi partecipanti presso la postazione di Case Valle. Io, nel frattempo, mi trovo alle "prese" con un biker che non era al corrente della gara ma che, diligentemente, si mette da parte per attendere il transito degli atleti. Ci mettiamo a parlare e scopro che è un tedesco,

mi scappa un "Ah, delta lima"! Fortunatamente il suo italiano, seppur buono, non lo era a tal punto da capire che ero io ad aver detto una "frivolezza" e non lui a non aver capito... Inutile, il serpente dei concorrenti è infinito ed il biker deve percorrere ancora diversi chilometri. Non potendo certo trattenerlo, chiedo come comportarmi all'organizzazione la quale, come da accordi con gli enti preposti, mi prega di comunicargli che può scendere ma dando la precedenza ai pedoni. Inutile che ripeta il messaggio, lui lo ascolta direttamente dallo speaker della radio e si incammina in maniera cauta, verso valle. Ecco ora Fabio IU1HGO comunicarmi la partenza delle "scope", vale a dire gli ultimi partecipanti della gara che hanno lo scopo di verificare che, sul percorso, non vi siano più concorrenti: li riconoscerò perché sulle spalle hanno... una vera scopa! Seppur tra il QRM sento IU1HGO Fabio ripetere più volte che ha problemi ad ascoltare le trasmissioni radio per via della musica assordante che ha nelle orecchie. In che senso? Tra poco, giunto al Borgo, capirò di cosa si tratta! Ecco le scope che mi segnalano essere gli ultimi, quindi faccio su armi e bagagli ed inizio la discesa. Che emozione ripercorrere i boschi che tanto amo, l'odore del calcare finalese, del sottobosco, gli anni di arrampicata e speleologia ed, ora, anche di radio con gli amici della mia amata Sezione U.R.I. di Genova - IQ1ZS! Raggiunto IY9CEL/1 Santo, saliamo in auto e raggiungiamo Finalborgo, posteggiamo e ci rechiamo nella piazza principale, divenuta ora un trionfo di musica assordante, persone e concorrenti già arrivati, un brulicare di persone indaffarate ognuna nelle proprie faccende! Nel nostro stand vedo due magliette rosse che chiacchierano con IU1HGO Fabio. Sopra una di queste magliette sono

abbinati due meravigliosi occhi che si riconoscerebbero in mezzo a qualsiasi folla, la nostra segretaria IZOEIK Erica! E ad indossare l'altra maglietta, una figura che trasmette passione, storia ed orgoglio a qualsiasi OM, IOSNY il Professor Nicola Sanna! Che onore avere anche la Segreteria e la Presidenza Nazionale qui presente. Ci salutiamo tutti caldamente, è da Montichiari che non ci si vedeva, poi Nicola, Erica ed io ci defiliamo una attimo raggiungendo la rappresentanza organizzativa del futuro Congresso Internazionale di Speleologia (Finalmente Speleo 2017) per una nuova iniziativa: un'attivazione in occasione del Congresso stesso che si terrà a Finalborgo dall'1 al 5 novembre 2017. Volete i dettagli? Volete partecipare? Siate pazienti, avrete tutte le informazioni del caso! Arriva anche IW1RGS Maurizio, portato al paese da un ragazzo dello staff, come da accordi; la stazione base è già smontata ed arrivano anche gli ultimi concorrenti. L'organizzazione ci dona i buoni pasto ed attendiamo la premiazione che avverrà alle 13, chiacchierando e raccontandoci le nostre impressioni sulla giornata. Ecco finalmente la premiazione, che si apre "ringraziando i Radioamatori dell'Unione Radioamatori Italiani, delegazione di Genova, che hanno fornito la radio assistenza alla gara": che orgoglio ricevere gli applausi dal pubblico sotto il bellissimo logo U.R.I.! Facciamo le foto di rito e posiamo per i fotografi dell'evento, per la verità concentrati più sulla fotogenica Erica che sui restanti operatori... L'evento è finito, IOSNY Nicola, IZOEIK Erica, IU1HGO Fabio, IW1RGS Maurizio e IT9CEL/1 Santo se ne vanno a mangiare, alla Fiera, il pasto offerto dallo staff di Finale for Nepal; io, purtroppo, debbo scappare: mi attendono a Genova per un altro evento sportivo, senza radio questa volta.

Che magnifica esperienza per una Sezione appena nata: U.R.I. cresce ed, assieme a Lei, cresciamo noi; crescendo noi, facciamo crescere U.R.I. Sicuramente molti colleghi OM preferiscono stare di fronte ai loro shack a macinare QSO ed allungare la loro lista DXCC e fanno certamente benissimo, ma l'importanza di questi eventi, e del parteciparvi il più numerosi possibile, non è solo una gratificazione personale od uno strumento per far crescere la nostra Associazione (di qualsiasi associazione si tratti), ma è il metodo migliore e più diretto per far conoscere il Nostro Mondo al di fuori dell'Etere e preservarne il futuro. Se non avete mai partecipato ad un'attivazione o ad una radio assistenza, fatelo! È un'esperienza entusiasmante! Perché, ricordate sempre che: la Radio Unisce. HPE CUAGN!

73

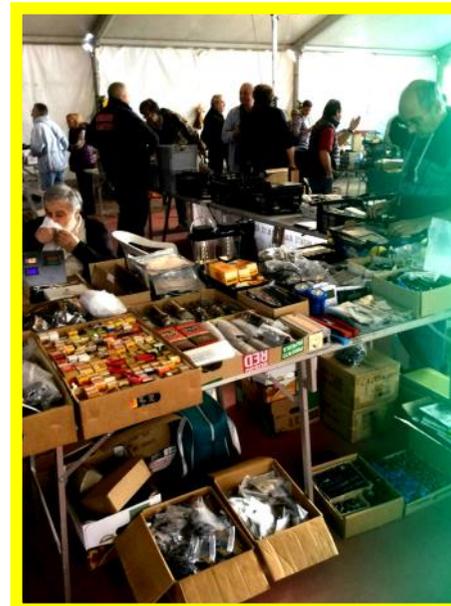
IW1RFH Ivan





Fotoracconti

Sezione U.R.I. di Tortona al Mercatino di Castellazzo Bormida



Iscrizione all'Associazione



U.R.I.



**OM - SWL solo 12,00 Euro l'anno
comprendono:**

- **Distintivo U.R.I.**
- **Adesivo Associazione**
- **Servizio QSL**
- **Rivista on-line U.R.I. "QTC"**
- **Tessera di appartenenza**

Assicurazione antenne Euro 6,00

Simpatizzanti Euro 7,00

Quota d'immatricolazione Euro 3,00 solo per il primo anno

e sei in

U.R.I.

www.unionradio.it



UNIONE RADIOAMATORI ITALIANI

Ritrovarsi dopo tantissimi anni con un caro amico e Socio U.R.I. di Roma, IONNY Nando



UNIONE RADIOAMATORI ITALIANI

Ham Spirit

a Dream come True

IQØRU

www.unionradio.it



Italian Amateur Radio Union



WORLD



Local-is-Lekker

Midlands ARC held their AGM 16 September 2017 when Marjoke ZS5V was awarded the Cindy Cup (for always on air when needed, with great organisational skills).

Ja-No-Well-Fine

October 60 years ago Sputnik was launched and this October Scouts celebrate 60 years of JOTA. A South African Amateur Radio Balloon launch is a convenient connection between them. Please go to the Australian and Scandanavian ladies web sites to view pictures of their events, held September 2017; ALARA https://www.facebook.com/alaramet2017/?hc_ref=ARRRskIYoYZCzp, www.sylra.is/, <https://www.facebook.com/groups/3595640474068>.
SYLRA Meet 2017 photos
https://photos.google.com/share/AF1QipP_gxZYPjy.
Please share your news, events, pictures and thoughts.
33 & 88 Ed. Eda ZS5YH/ZS6YE

Sputnik launched 60 years ago

October 4, 2017, marks the 60th anniversary of the launch of

Sputnik, the first artificial satellite. It operated for only 92 days and did not carry any specific scientific equipment, but its transmitter generated radio signals heard around the world and that marked the beginning of the Space Age. Officially, Sputnik was launched to correspond with the International Geophysical Year, a solar period that the International Council of Scientific Unions declared would be ideal for the launching of artificial satellites to study Earth and the solar system. Sputnik's official designation was "PS-1" or "Elementary Satellite 1" in Russian. Traveling at 18,000 miles an hour, its elliptical orbit had an apogee (farthest point from Earth) of 584 miles and a perigee (nearest point) of 143 miles. Visible with binoculars before sunrise or after sunset, Sputnik transmitted radio signals back to Earth strong enough to be picked up by amateur radio operators. Sputnik was in the form of a sphere, 23 inches (58 centimeters) in diameter, pressurized with nitrogen, it weighed 184.3-pound (83.6 kg). The craft's primary function was to place a radio transmitter into orbit around the Earth as it circled Earth once every hour and 36 minutes. Four radio antennas trailed behind. Two radio transmitters within the sphere broadcast a distinctive 'beep-beep' sound that was picked up all over the world. Silver-zinc batteries powered the transmitter for 22 days before giving out. After about three months, in January 1958, Sputnik's orbit deteriorated, as expected, and the spacecraft burned up in the atmosphere. Despite its simplicity, Sputnik 1 also served science. The USSR built a network of observational stations throughout the country to track its path. Based on those observations, researchers obtained new information on the atmospheric density at Sputnik's altitudes, and a new branch of science was conceived - space geodesy. Special call sign R60SAT will be active from 00-00 UTC October the 1st 2017 till 23-59 UTC October the 8th 2017. This activity is to commemorate the 60th anniversary of the launch of the world's first artificial satellite orbiting Earth.

2017 JOTA-JOTI Theme 60 Years Connecting Scouts

The theme "60 Years Connecting Scouts" recognizes the start of the event in 1957, commemorating growth in expanding communication channels activated on the third weekend in October, 20 to 22 October 2017. Those channels include communication via radio, Internet, social media, ScoutLink and IRC chat services, Skype, and more. It also recognizes the goal of the event – connecting Scouts. This allows them to discover geographic and cultural differences and similarities. Plus, they are exposed to the technology that makes all this happen.

Founder of JOTA (Jamboree on the Air)

Les Mitchell - G3BHK (1923- 2014) died on October 6, 2014. The young Les Mitchell was a sea-scout and later joined the Royal Navy, where he was trained in radio. He spent a year in the U.S.A. and another in Australia, becoming a Scout Leader in both countries. When he became a radio amateur, with his own call sign G3BHK, what struck him was the similarity between Scouts and Radio Amateurs in the friendly way they transcend class, creed, colour, religion and political boundaries. In 1957, a World Scout Jamboree was held at Sutton Park, England, with 35,000 Scouts from 62 countries attending. For the first time at any World Jamboree local radio amateurs installed and operated a large station under the call sign GB3SP (Sutton Park). Scouts and leaders were allowed to visit, as long as they stayed behind the little fence with the flower pots and kept the noise down. Les Mitchell, G3BHK, (9 December 1923 - 6 October 2014), a British Scout leader at the time, wrote: "I was very surprised by the



number of overseas Scout radio amateurs attending the Jamboree and decided that some effort should be made to bring them all together. A notice in the Jamboree Newspaper resulted in daily coffee meetings during which we got to know each other and had a good rag chew. Towards the end of the Jamboree we were all a little sad at our impending departure, and someone casually remarked that we might try to contact each other on the air. This then developed into the idea of trying to make contact on one specific day in order to concentrate our efforts, and I was asked to make the necessary arrangements".

Unknowingly, Les became the JOTA founding father. (This was his own choice of title for Les felt it described exactly what the event was - a Jamboree-on-the-Air). In October 1957, Les organized a weekend station with his local Scout group to test the idea. They made contacts all over the world and it was obvious that the interest was such that a worldwide Radio Jamboree could be envisaged. There have been changes which have improved the event. One is the change from Amplitude Modulation (AM) to Single Side Band (SSB). The second improvement, the miniaturisation of equipment. In 1958 a single station consisted of several large sized and heavy pieces of equipment; today one can carry a complete station in a small suitcase and assemble it within a few minutes. It is only the aerial which still needs the same amount of installation time as it did in the past! With the advent of the Internet, and following the same concept that JOTA had used for decades, amateur radio is still making long-distances contacts. In 2013, the World Scout Committee decided to join JOTA and JOTI together into one big event.

First held in conjunction with the fiftieth anniversary of Scouting in 1957, it is now considered the largest annual event scheduled by the WOSM (World Organization of the Scout Movement).

Les Mitchell, G3BHK (Silent Key) - Founder JOTA, was Inducted into CQ Hall of Fame 2016.

BACAR- Balloon Carrying Amateur Radio

Launch of BACAR 5 will be at Trichardt Model Airplane grounds, near Secunda, 21 October 2017. BACAR5 has received clearance from CAMU to launch on 21 Oct 2017. We will start filling the balloon at 06:00Z. Launch site will be at the Trichardt model airfield. Frequencies will be confirmed closer to the launch. Chase teams are always welcome. The launch moved to 21 October to give the YOTA and CQ Hou Koers youth a chance to experience the parrot repeater on the BACAR5 payload.

Christo ZR6LJK SARL Forum

Event: The BACAR5 launch on 21 Oct 17

ZR6LJK Posted - 17/09/2017

ARHAB (Amateur Radio High Altitude Balloon)

Aka BACAR (Balloon Carrying Amateur Radio) aka HABEX (High Altitude Balloon Experiment Launch). High-altitude balloons are unmanned balloons, usually filled with helium or hydrogen, released into the stratosphere, reaching between 60,000 to 120,000 feet (18 to 37 km). Launched into what is termed "near space" the area of Earth's atmosphere where there is very little air, but where the remaining amount generates too much drag for satellites to remain in orbit. ARHAB often flown by students and by amateur groups for both scientific and educational purposes, do not require many resources for conducting a launch. A flight consists of a balloon, a recovery parachute, and a payload. Most flights use an Automatic Packet Reporting System (APRS) tracker which gets its position from a Global Positioning System (GPS) receiver and converts it to a digital radio transmission. Other flights may use an analog



beacon and are tracked using radio direction finding techniques. Long duration flights frequently use high frequency, custom built transmitters and slow data protocols, to transmit data over great distances using little battery power. Other payload components may include sensors, data loggers, cameras, amateur television (ATV) etc. Common uses include weather, atmospheric and climate research. They are also widely used to collect data and imagery from near space and submillimetre astronomy. Testing radio range is often a large component to these hobbies. Use of amateur radio transmitters on an ARHAB flight requires an amateur radio license, but non-amateur radio transmitters are possible to use without a license.

Ladies on the Air net: A Dream Come True

Barb Schlueter, KDØWAW from Andover, Kansas,(USA) gave a presentation to the Quarter Century Wireless Association in Wichita, Kansas on December 20, 2016. She spoke about starting the "Ladies On The Air Net". Via Echolink in July 2013, Barb heard "The Breakfast Club", hosted by Don McLain, KB8RAD, of the Central Michigan Amateur Radio Club. Barb expressed an interest to Don about a ladies net in Wichita. Don introduced Barb to his wife, Julie, KB8ZXR, who was running a "Lady's Tea Time Net" in the evenings, on Echolink. Barb was a member of the Wichita Amateur Radio Club (WARC). In December 2015, she was elected treasurer and assumed Net Control every couple of weeks. During the February 2016 Installation of Officers Dinner she expressed a desire to have a lady's net where only lady hams could talk. Barb exchanged emails with Julie to learn more. She logged into Julie's net to get operating experience. Julie said the gentlemen's segment was important to keep conversation flowing. Barb contacted Glenn Holbrook, W5GEH, for guidance on an unscripted net. Glenn runs an Antenna Net and told Barb a golden rule.

"Barb, just because YOU think something is interesting doesn't mean everybody else does"! In June and July, Barb searched for some ladies who were willing to talk on the air. She had sign-up sheets at Wichita Amateur Radio Club Field Day and placed fliers at the local Derby Radio Shack where Hams frequent. Also, in July, the Kan-Okla Intertie System posted to its Facebook page the following comment: "It has come to the board's attention that the ladies would like to start ladies net on Tuesday nights. The board members of the Kan-Okla would like to offer the system on Tuesday nights to the ladies. Just want everyone to know just in case they decide to use the system". On July 19, 2016, the ladies had their first net.. Presently, 19 ladies are participating. Typically, nine to 11 ladies participate in the net. The objective is to be able to communicate, make friends, share interests and remember Glenn's golden rule! It is sad to note that Barb's mentor, Julie McLain, KB8ZXR, became a silent key in May. Julie was a true joy to hear on the Ladies Tea Time Net in Michigan. <http://www.arrlmidwest.org/pdfs/ar;wd=may2017news.pdf>
ARRL Midwest Div. Newsletter, May 2017 Wayne Schlueter
KD0WAT - Editor Grounded Grid, Wichita Kansas

Ladies On The Air

www.facebook.com/LadiesOnTheAir/ The purpose of Ladies On The Air is to encourage Lady Ham Radio Operators to have fun getting out on the air each week talking to other Lady Hams. Tuesdays 8 PM Central KanOkla Intertie System Echolink Node: WOUUS-R. Email Callsign to KD0WAU@cox.net to obtain access through Echolink.

Barb Schlueter,- KD0WAU BIO

<https://www.qrz.com/lookup>

I passed my General in October of 2013 and my Extra in April 2017 In my house there is always a new radio to learn! I am well versed in computers so naturally I want to manage the radio

through software. I have a Yaesu 817, 897, 857, 920 and a Kenwood TM-V71. I interface them to Ham Radio Delux and Signalink working with PSK31 using fldigi. I use a vertical antenna called a Grasshopper, an Alpha Delta DX-CC Dipole for HF and a GP6 for UHF/VHF up about 20 feet. I started a local Ladies Net on a 70 Centimeter UHF repeater and it is now tied to the KanOkla Intertie System.

Calendar October 2017

- 05 Oct SARL 80 metre QSO Party [RSA]
- 06-08 Oct DX/NA YL Anniversary Contest (YLRL) SSB/CW/Digital Oct 6, 1400 UTC to 0200 UTC Oct 8. Logs due: Nov 6
- 07 Oct SARL Spring QRP Sprint (RSA)
- 07-08 Oct Antique Wireless Assoc. (AWA) - AM and SSB Contest (RSA)
- 10 Oct Ada Lovelace Day 2nd Tuesday (International)
- 13-16 Oct RSGB Convention [Friday to Monday]
- 19-23 Oct RAE (RSA)
- 21 Oct BACAR 5 launch & CQ Hou Koers
- 20-22 Oct JOTA/ JOTI 60th Jamboree on the Air / Internet
- 21 Oct DÍA DEL RADIOAFICIONADO ARGENTINO
- 26 Oct SAMMN (S African Maritime Mobile Net) 38th Anniversary Started 1979
- 28-29 Oct CQ WW DX Phone Contest [Sat-Sun]
- 31 Oct Witches On The Air / Halloween

November 2017

- 4 November SARL RaDAR Challenge RSA
- 5 November PEARS HF Contest RSA/Ballarat Ham-vention 2017 Aus.

73

ZS6YE/ZS5YH Eda



Team7043

SINCE 2011.03.11~

Total Emergency Amateur Radio Mission

Team7043 è un'organizzazione di volontariato fondata da Radioamatori ritrovatisi a condurre le comunicazioni radio di emergenza nel momento del grande terremoto del Giappone dell'11 Marzo 2011.

In quella circostanza, JH3DMQ Munehiro Mizutani, di propria iniziativa e per spirito di volontariato, ha cominciato a chiamare la Zona JA7 (Regione di Tohoku) a 7.043 MHz.

Picture offer :JO3LVG



JH3DMQ



Picture offer :JO3LVG



Picture taking :JR4IUS



Assembly picture of the Team7043



KH1 Baker 2018
JN1THL Mr. Ken Tanuma
participates as an operator.
Mr. Tanuma is Team7043 member.

Team7043

SINCE 2011.03.11~





Team7043
SINCE 2011.03.11~

Kashiwara-city
IOTA AS-007
JCC-2525
PM74TN
OSAKA
JH3DMQ
JF3YYE



QSL

No. _____ **TO RADIO** ONOU-PRINT

IZ3KVD

I Z 3 K V D

Confirming Our QSO.

DATE			TIME	RST	BAND	MODE
Day	Month	Year	ST/UTC			2WAY
11	Feb	'15	07:54	55	28	SSB
RIG IC-5100D, 7100M, 7200M, 7600M, FT817 ID-51					OUTPUT 5w	50w W
ANT 21&24&28-4e1CQ-17mh, 50MHz-8e1-20mh, 7MHz-DP-17.3mh						mH
RMKS 今後共宜しくお願い致します。						

TNX FB QSO. PSE QSL TNX.

OP. JH3DMQ
 JF3YYE

MUNEHIRO MIZUTANI



GTH. 2-2-3 Asahigaoka Kashiwara-city Osaka 582-0026 Japan

JCC#2525 大阪府柏原市
Team7043 JF3YYE (OP: JH3DMQ)
大阪府880万人訓練. 平成26年度. 民間取組団体 HP掲載

team7043q@yahoo. co. jp Webロールコール毎月実施
FACEBOOK-Team7043非公開グループ

La QSL del Team 7043 ricevuta da un nostro
iscritto, a conferma del collegamento effettuato
in 10 metri con JH3DMQ Munehiro



МОНГОЛ
РАДИО СПОРТ
ХЕЛЭГЭЭН

MONGOLIAN RADIO
SPORT FEDERATION

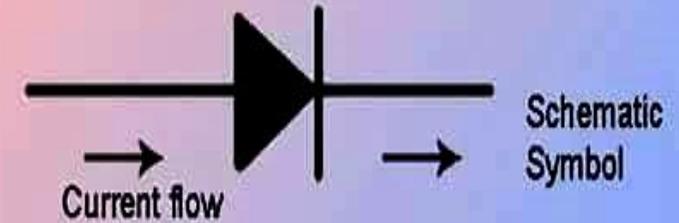
Dedicated to Amateur Radio since 1968.

Ulaanbaatar JT1BV

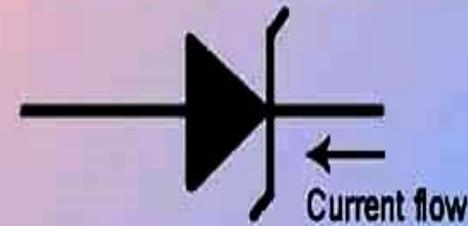


JT1Y

Diodes



Zener Diodes

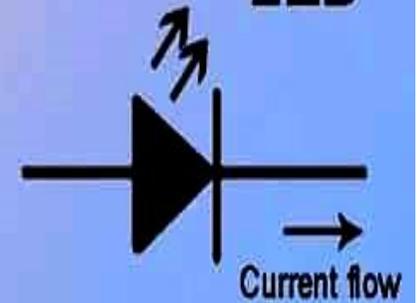


Used in reverse bias for voltage reference



Actual Zener Diode

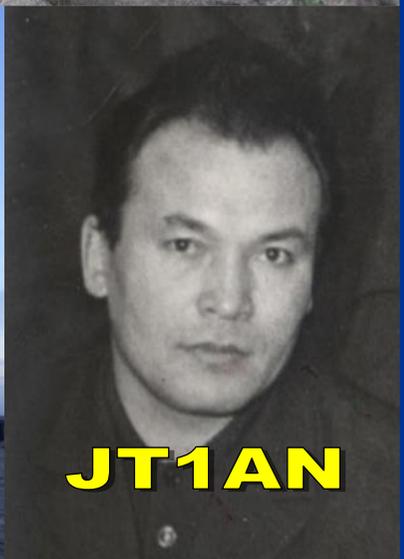
LED



Actual LED



JT1CC Batar Oyun





L'Unione Radioamatori Italiani, attraverso QTC, vuole fornire informazioni di grande importanza, arricchire la nostra conoscenza e, soprattutto, dare un valido supporto a chi si avvicina a questo mondo. Mettiamo a disposizione il volume **"MANUALE DEGLI ESAMI PER RADIOAMATORE"** che ha lo scopo di fornire una conoscenza, anche se parziale e settoriale, del mondo della "Radio" e dei Radioamatori. Gli argomenti, trattati con estrema semplicità e senza approfondimenti matematico-fisici e tecnici, costituiscono un valido supporto per la preparazione, anche dei non addetti ai lavori, agli esami per il conseguimento della licenza di Radioamatore. L'opera può essere al tempo stesso, però, utile anche per chi già è in possesso della licenza. Tanti iscritti U.R.I. sono orgogliosi di possederne una copia.

Chi la volesse ordinare può richiederla, via e-mail:

segreteria@unionradio.it

www.unionradio.it



www.flyradiotv.net
FLYRADIO TV
Creative Commons Music

La nostra Radio Ufficiale



Ascoltala su www.unionradio.it

